ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 27 Dicembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1888

Verso una nuova crisi in Francia?

Cinque ministri radico-socialisti contro Doumer

Le sinistre daranno battaglia

sui progetti finanziari

PARIGI, 26

La tregua politica di Natale sarebbe già finita, si annunzia questa sera da varie parti. I capi cartellisti affilerebbero le armi, e vorrebbero dar battaglia fin dalla prossima settimana. Si fanno anzi i nomi dei ministri radico-socialisti che sarebbero pronti a schierarsi contro Doumer, se egli non modificasse i suoi progetti finanziari. I dissidenti sarebbero precisamente, il ministro degli Interni, Chautemps; il ministro Renauld; il ministro dell'Istruzione Daladier; il ministro della Guerra, Painlevè; il ministro dei Lavori Dourafour ed il sottosegretario alle Terre Liberate, Chauvin.

Il contro-progetto del Cartello

E' evidente che se nella prossima settimana avvenisse in seno al Governo un pronunciamento di questo genere, si aprirebbe non soltanto una crisi parziale, ma una crisi totale. Briand avrebbe già dichiarato ai suoi collaboratori, che egli è stanco e sazio di operare rimpasti, e che se essi non possono mantenersi d'accordo egli si ritirerà sotto le tende, lasciando la responsabilità di aprire probabilmente la via alla costituzione di un Ministero di destra.

La situazione è veramente così critica? E' difficile dire se l'estrema sinistra sia proprio decisa al cimento, o se le sue minacce tendono semplicemente, da un lato, ad impressionare la sua clientela elettorale, e dall'altra, a strappare a Doumer concessioni supplementari.

Comunque sia, oggi siamo finalmente in possesso del progetto sul quale si sono messi d'accordo i rappresentanti dei tre gruppi superstiti del cartello, e cioè, dei radicali-socialisti, dei repubblicani-socialisti e dei socialisti, i quali, ricordiamolo, non riuniscono tutti insieme che un 280 membri. Si pretende che i deputati dell'estrema abbiano ritrovato quel sentimento della disciplina, che parve smarrito nelle ultime settimane; ciò almeno assicurano i giornali più avanzati, i quali inneggiano di nuovo alla risurrezione del blocco cartellista, il cui progetto definitivo di assestamento, sarà presentato lunedì agli uffici di presidenza della Camera.

Questo progetto tende in sostanza, come ebbi già a segnalarvi, a far pagare i contribuenti recalcitranti prima di imporre tasse nuove. Sono preveduti innanzi tutto 800 milioni di riduzione sui crediti stanziati nel bilancio, di cui la Camera sta terminando l'esame. Per l'imposta generale si esige una dichiarazione obbligatoria. Quelli che tenteranno di sottrarsi saranno tassati fino al due per cento del contributo ordinario e passibili anche di ammenda e di prigione. I cartellisti vogliono creare una carta d'identità finanziaria, e tassare gli stranieri in base al prezzo degli affitti dei locali da essi occupati.

Il progetto prevede, inoltre, la diminuzione dal 20 al 30 per cento della tassa sui salari, ed un'imposta sui redditi agricoli da determinarsi secondo le indicazioni di commissioni locali. Commercianti ed industriali che realizzano meno di 300.000 franchi annui, rimarranno soggetti alla tassa fissa stabilita attualmente. Al disopra della somma anzidetta si riscuoterebbero diritti proporzionali. Per rafforzare i controlli, si vuole stanziare un credito di 40 milioni. Fra le nuove entrate si prevedono quelle che si trarranno dal maggiore rendimento sui profitti di guerra.

Aumenti e riduzioni di tasse

Si nominerebbe inoltre, per decreto, una commissione interparlamentare, la quale procederebbe alla revisione dei testi legislativi concernenti il contenzioso della procedura relativa alle imposte dirette. Non è infatti stupefacente che i radicali, anche moderati, siano disposti ad accettare questa proposta.

Negli ambienti ufficiosi si persiste a dire che il compito più urgente è l'assestamento del bilancio. Alla data alla quale siamo giunti, si osserva, è impossibile studiare delle riforme profonde all'economia e dei mezzi di assicurare l'uguaglianza delle imposte. Queste misure non potranno essere incorporate che nel bilancio del 1927. Non si tratta ora che di trovare qualche miliardo, perchè gli introiti 1926 bastano a coprire le spese. Doumer ha pensato alle imposte dirette e ad un tasso sulla cifra di affari. Le modalità possono cambiare, ma il principio incontestabile consiste nel ripartire queste imposte supplementari nelle differenti categorie, in modo che pesino presso a poco su tutti e che non gravino esclusivamente su certe classi di contribuenti. Naturalmente i socialisti non saranno contenti, ma Doumer non è al Ministero per servire un partito, bensì per servire un interesse pubblico. Il progetto definitivo di risanamento verrà più tardi. Il ministro delle Finanze lo farà conoscere al momento debito e avrà ragione di non aver fretta.

Il ramoscello d'ulivo di Abd el Krim

Il capitano inglese Gordon Canning continua ad essere fatto segno degli attacchi di gran parte della stampa. Stasera il *Temps* si domanda in un articolo vibratissimo, perchè Abd el Krim abbia scelto un simile ambasciatore.

«Non poteva egli — domanda il giornale, che usa in questa circostanza, un linguaggio inusitato — cercare emissari in ambienti diversi da quelli degli avventurieri, dei disertori e dei tedeschi camuffati da colonnelli lettoni? No: egli ha scelto Gordon Canning per ispirazione del suo *entourage* straniero, il quale vedendo che le cose stanno per guastarsi, si affanna a correre ai ripari. Ma trattare con Abd el Krim proprio adesso che si trova in cattive acque, sarebbe una sciocchezza».

Il Canning non appare però scosso da queste contumelie; sembra invece che egli persista a sperare di essere ricevuto al Quai d'Orsay. Egli aveva deciso infatti di lasciare domani Parigi, ed invece fa annunciare di trattenersi ancora alcuni giorni. Egli fa valere i colloqui avuti coi giornalisti. Del resto in questi giorni ha conversato con molti autorevoli parlamentari. Si ha l'impressione che egli aspetti che il Governo francese abbia tempo di intendersi ufficialmente col Governo spagnuolo, col quale ha impegno di procedere d'accordo con la questione del Riff.

Il probabile rappresentante dell'America

alle Conferenze del disarmo

ZURIGO, 26

Secondo un dispaccio da Washington alla *Agenzia Press Telegraph*, la Casa Bianca avrebbe incaricato l'ambasciatore americano a Berna, signor Gibson, di rappresentare eventualmente il Governo americano alla Conferenza del disarmo, attualmente in preparazione presso la Società delle Nazioni. Si dichiara però che la nomina non è definitiva, poichè la partecipazione dell'America alla futura Conferenza del disarmo non è stabilita, dipendendo ciò dal programma di essa. Si pensa ad ogni modo che la collaborazione del signor Gibson potrà influire sulla preparazione del programma, in modo da rendere possibile la partecipazione degli Stati Uniti.

Sempre in merito alla Conferenza del disarmo, si sa che la Russia non intende prendervi parte, per il fatto che essa avrà luogo sul suolo svizzero; ed è noto come ogni rapporto diplomatico fra la Svizzera e la Russia sia da tempo interrotto. Per assicurare in modo incontestabile la fondatezza di tale notizia e per citare un fatto ufficiale da parte del Governo federale, il Consiglio di Stato — Cantone di Ginevra — ha indirizzato sull'argomento una mozione al Consiglio federale. La risposta darà forse modo di stabilire quali debbano essere i rapporti fra la extraterritorialità della sede della Lega delle Nazioni e la sovranità della Confederazione svizzera.

Un grande centro italiano di cultura

presso l'Università di Columbia

NEW YORK, 26

Il presidente dell'Università di Columbia, Nicolas Murray Butler, annunzia che il movimento tendente all'erezione di una casa italiana nell'Università di Columbia, come centro nazionale della cultura italiana, ha incontrato vivo successo. La costruzione sarà alta sei piani. Il dott. Butler dice che i dirigenti l'Università hanno ricevuto e accettato con riconoscenza la proposta per la costruzione di tale casa, fatta da un gruppo di cittadini sotto la presidenza del giudice John J. Freschi. «Questa casa — egli ha soggiunto — sarà ideata, costruita e dotata, per servire come centro universitario di istruzione e di ricerche in tutti i campi della cultura italiana, compresa la lingua italiana, la letteratura, il Governo, la storia e l'arte.» «Il costo della costruzione — ha detto il giudice Freschi — sarà di 150.000 dollari. Altri 300.000 dollari, dei quali 200.000 serviranno come fondo di dotazione, saranno raccolti dall'«Italian House Commit».

Un generale cinese giustiziato

dopo essere stato catturato da un suo ex alleato

TOKIO, 26

L'esercito del generale Kuo Sung Lin, il quale recentemente si mise contro il suo ex alleato Ciang Tso Lin, è stato battuto da quest'ultimo. Kuo Sing è stato fatto prigioniero dalla cavalleria di Ciang Tso Lin ed è stato giustiziato ieri sera. La moglie di lui sarebbe stata fucilata.

La trasformazione dell'economia russa

Una nuova imposta sul reddito

MOSCA, 26

Il Commissario del popolo alle Finanze ha elaborato un progetto di riforma dell'imposta agricola, progetto che sarà esaminato in una speciale conferenza che è stata convocata, ed alla quale prenderanno parte anche i rappresentanti dei contadini.

Sokolnikoff, commissario per le Finanze, ha pronunziato il discorso inaugurale, dicendo che l'imposta agricola deve portare, giusta la decisione dell'ultimo Congresso dei Soviet, il carattere di una imposta diretta sulle entrate ad un più alto grado di quello che non sia finora ritenuto. «La trasformazione dell'imposta agricola attuale — ha aggiunto Sokolnikoff — esigerà l'abolizione di tutta una serie di condizioni attualmente in vigore, che debbono essere considerate come sorpassate. Attualmente non deve essere più ammesso che una determinata quantità di bestiame sia presa come equivalente di una «dosiatina» di terreno e che sussista tutta una serie di altre combinazioni del genere, che vengono effettuate nelle regioni agricole e che erano state adattate all'epoca del comunismo militare. Senza riconoscere come obbligatoria l'imposizione dell'imposta per ciascun contadino, la riforma progettata dà la possibilità di rinunciare ad una condizione tra le più essenziali, e specialmente alle contribuzioni che vengono percepite dalla maggior parte della economia rurale. L'economia rurale, non essendo abbastanza forte, non deve essere obbligata a partecipare al mantenimento dei bilanci dello Stato e dei bilanci locali. I pagamenti delle imposte, secondo il progetto, debbono essere proporzionati alla reale capacità di pagamento di ciascuna economia reale. In tal modo, l'imposta, pur essendo un'imposta sul reddito, diventerà per la sua struttura una imposta progressiva».

La Milizia e il problema degli alloggi

al prossimo Consiglio dei ministri

ROMA, 26

Il 30 dicembre, come è stato già annunziato, si riunirà il Consiglio dei ministri. Contrariamente a quanto è stato stampato da qualche giornale, il Consiglio non si occuperà della riforma del Consiglio dell'Esercito. La questione della riforma dell'Esercito verrà in discussione solamente alla vigilia della riapertura del Senato. Per ora il ministro della Guerra porterà all'esame dei ministri un progetto per l'unificazione dei servizi del Commissariato militare.

Altri provvedimenti che attendono l'approvazione del Consiglio dei ministri, riguardano la Milizia Nazionale, di cui sarà rafforzata l'organizzazione, specialmente in riguardo di alcune sue attività speciali; il problema degli alloggi, di cui si è occupato attivamente in questi giorni l'on. Rocco, ed i miglioramenti per il clero. Secondo quanto si afferma, il Consiglio si occuperebbe anche di alcuni problemi che saranno posti dall'applicazione della legge sui sindacati.

Gli avvenimenti d'Oriente

Il Re dell'Heggiaz non ha abdicato

L'aggrovigliata situazione creata dai trattati

ROMA, 26

La Legazione dell'Heggiaz a Roma comunica:

«Secondo un dispaccio dell'Agenzia diplomatica dell'Heggiaz al Cairo, S. M. il re Alì, sgombrando la città di Gedda, per ragioni militari, ha provvisoriamente trasferito la sede del suo Governo nella città di Bassorah».

Il principe Lotfallah, ministro dell'Heggiaz, accreditato presso il Quirinale, intervistato dalla *Tribuna*, ha detto che la situazion creatasi nel suo paese in seguito ai moti vahabiti, pur essendo preoccupante, è però meno grave di quello che si crede. Quello che vogliono i vahabiti, questi protestanti dell'Islam, causa di tanta discordia interna, non è possibile dirlo; non si sa se una ragione di dogma abbia scatenato la tempesta, o piuttosto la vera causa debba ricercarsi oltre frontiera, tra qualche nazione ancora interessata al mantenimento di uno stato di cose torbido da parte dell'Oriente.

Il ministro attribuisce la causa dei torbidi alla mancata risoluzione delle frontiere dell'Arabia dopo il conflitto europeo. La Società delle Nazioni si mantiene oggi in silenzio, e gli Stati componenti si trovano obbligati a rimanere semplici spettatori, dato che essi hanno affidato i mandati a determinate potenze. Per questa ragione, per avere le grandi potenze mancato ad impegni precisi assunti col patto del 1915, quando l'Arabia intervenne nella grande guerra a fianco degli Alleati, il popolo arabo in segno di protesta non ha voluto aderire alla Lega delle Nazioni.

Il principe ha quindi affermato che la questione di Oriente non potrà mai risolversi senza un accordo completo tra tutte le nazioni interessate e ha concluso:

«La situazione nel vicino Oriente è unica nel globo terrestre, sia dal punto di vista geografico, che di quello religioso, economico, etnico e strategico; è in una parola il «clou» internazionale del mondo, e nessuna grande potenza può disinteressarsene. La Lega delle Nazioni è ancor in tempo a intervenire, imponendo la sua decisione a tutti i suoi membri, quali che essi siano. L'Araba potrà formarsi in potenza tale quale era stata prevista e promessa nel 1915, e allora sarà non solo lo Stato cuscinetto fra Oriente e Occidente, ma assicurerà la pace, escludendo qualsiasi monopolio in un punto così importante».

Una divisione navale italiana a Giaffa

L'ammiraglio Bonaldi visita i luoghi santi

GIAFFA, 26

L'ammiraglio Bonaldi, comandante della Divisione italiana da battaglia, che ha la sua insegna sulla R. Nave «Doria», si è recato da Giaffa a visitare il Santo Sepolcro a Gerusalemme. Erano con lui oltre 30 ufficiali e 250 fra sottufficiali e marinai della nave «Doria» e della squadriglia di cacciatorpediniere che la scorta. La visita ha avuto forma solenne, con l'intervento del console generale, dei frati francescani e largo concorso di popolo.

I colloqui turco-jugoslavi a Belgrado

Constatazione di "perfetta identità di vedute"

BELGRADO, 26

L'*Agenzia Avala* pubblica la seguente informazione:

«In occasione del loro incontro, i ministri degli Esteri della Repubblica turca e del Regno S. H. S., hanno esaminato la politica generale e, soprattutto, le questioni interessanti direttamente le loro nazioni, e cioè, il trattato e le convenzioni di commercio, consolare, di stabilimento e di emigrazione. Durante i loro colloqui, i due ministri hanno constatato l'amicizia che esiste fra i due paesi e la loro perfetta identità di vedute. I due ministri si sono congedati, esprimendo i loro voti per il consolidamento della pace e per i rapporti sinceri e amichevoli con tutti gli Stati».

L'insurrezione del fez si estende in Armenia

ZURIGO, 26

Un dispaccio da Costantinopoli informa, che a Erzerum, Trebisonda e a Sivas, la popolazione è insorta contro il Governo, per i decreti con i quali questi impone la modernizzazione dei costumi tradizionali. Verso i luoghi dell'insurrezione sono state inviate truppe.

La solidità del bilancio statale

documentata dai risultati dei primi 5 mesi d'esercizio

ROMA, 26

Due dati comunicati oggi, vengono a dimostrare l'auterità dell'amministrazione finanziaria, sotto la guida del conte Volpi. In primo luogo, il bilancio dello Stato nei primi cinque mesi dell'esercizio è stato tenuto in condizioni tali, che gli impegni non hanno superato le relative previsioni, che nella misura affatto insignificante di molto meno dell'1 per cento, ragguagliandosi alla cifra di soli 57 milioni di lire su di un complesso di spesa di 7 miliardi e mezzo di lire. In secondo luogo, la quota degli stanziamenti non ancora impegnata alla fine di ognuno dei mesi dell'esercizio, è andata riducendosi in misura inferiore a quella proporzionalmente spettante ai periodi successivamente considerati: mentre la quota media mensile degli stanziamenti lasciata ai restanti 11 mesi dell'anno per il mese di luglio sarebbe stata precisamente di 277 milioni di lire, invece nei mesi agosto-novembre, sono stati impegnati non più di 216 milioni di lire ogni mese, ossia 61 milioni di lire in meno per ogni mese. Questi dati i quali attestano della scrupolosa adesione della gestione finanziaria alla impostazione e alle proporzioni della sistemazione del bilancio, valgono meglio di qualunque parola a dimostrare la solidità del bilancio dello Stato.

L'augurio dei mutilati all'on. Mussolini

MILANO, 26

L'on. Carlo Delcroix ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Vostri compagni di sacrificio, vi mandano per la festa cristiana, il più affettuoso augurio, lieti che vi giunga nella Vostra casa, dove nell'intimità degli affetti ritemprate lo spirito per le nuove battaglie, per le nuove vittorie».

L'on. Mussolini ha così risposto:

«On. Carlo Delcroix, Firenze. Grazie pel mostrare l'austerità della amministrazione carissimo. Lo ricambio di cuore. Mussolini».

Il commiato dell'"Idea Nazionale"

Un caloroso messaggio dell'on. Mussolini

ROMA, 26

Come abbiamo già annunciato, con deliberazione unanime del consiglio di amministrazione della Società per aziende librarie-giornalistico-tipografiche, è stato chiamato a dirigere la *Tribuna* Roberto Forges-Davanzati, direttore dell'*Idea Nazionale*, la quale questa sera chiude le sue pubblicazioni, per unirsi da lunedì alla *Tribuna*. La redazione dell'*Idea Nazionale* passa alla *Tribuna*.

Il saluto e il riconoscimento del Duce

Nel numero di questa sera, il vecchio foglio nazionalista pubblica la seguente lettera dell'on. Mussolini:

«Cari amici. Un periodo fortunoso di grandi battaglie, non soltanto politiche, si chiude per voi oggi con l'ultimo numero dell'*Idea Nazionale*. Sarebbe infinitamente triste questo evento in altre circostanze, ma nell'attuale no. La vostra non è una fine, è un principio, o meglio una continuazione. Di cambiato non c'è che il terreno di combattimento, ma lo strumento — il giornale — è lo stesso, se quelli che lo scriveranno non cambiano. Penso anche che voi, al disopra delle umane e spiegabili malinconie di certe ore, ponete il vostro integro e rigido spirito di disciplina fascista, per cui il vostro esempio merita di essere segnalato a tutto il partito. Nessuno può disconoscervi di essere stati i primi a parlare in tempi torbidi o crepuscolari il linguaggio fiero e severo della Patria, tormentata dapprima, consapevole poi, oggi illuminata tutta dalla nostra incontrovertibile fede comune. Per le nostre battaglie di ieri, per quelle più alte ancora di domani, camerati: a noi, per l'Italia, per il Fascismo! F.to: Mussolini. Roma, 21 dicembre 1925, anno IV.

Nello stesso numero sono pubblicati scritti della redazione, del ministro Federzoni, del ministro Rocco, del sen. Corradini e dell'on. Farinacci.

L'articolo editoriale, dopo aver ricordato essere il giornale nato nella ricorrenza della disfatta di Adua, rileva tutta l'opera svolta per la guerra di Libia e per la guerra italo-austriaca; ricorda i suoi morti e l'opera svolta contro il dilagare della democrazia e del nittismo e così conclude:

«La battaglia continua, anche se cambia il terreno. Tutto può mutare per continuare quando c'è una fede, l'incorruttibile fede che è nel messaggio di Benito Mussolini. A Lui, nostra guida, noi vogliamo rivolgerci con questo ricordo, che non è commemorazione, ma proposito di azione futura. Orsù, serriamo i ranghi, vecchi e nuovi compagni di lavoro di questo giornale, vicini e lontani, che siete stati con noi in questa buona fucina ed ora siete al Governo, in lontane colonie o altrove; uniamoci e chiamiamo anche i nostri morti, e primi fra tutti Ruggero Fauro, col suo compagno Spiro Xydias, Luigi De Prosperi, Gualtiero Castellini, Emilio Vitta-Zolmann e i degni compagni dei caduti: il buon cavaliere dell'ideale Domenico Oliva, ed il puro e devoto Livio Marchetti, e Sandro Rosso e Piero Foscari ed altri ancora. Ecco le file ricomposte, ed ecco finalmente su noi il volto radioso della Patria risorta nell'augusta potestà del Re. Salutiamo romanamente il Duce ed eleviamogli il nostro fedelissimo alalà».

Rievocazioni di Farinacci e Rocco

L'on. Farinacci ricorda nella lettera che invia a Roberto Forges Davanzati, che l'*Idea Nazionale* fu uno dei pochi giornali che rimase nel periodo triste del 1924, senza condizioni di sorta, in difesa del regime.

«Fu uno dei pochi quotidiani fascisti — prosegue — che sostenne il programma integrale della nostra rivoluzione. Possiamo ben dire con sincerità cristallina che nessuno gioì in Italia più della vecchia *Idea Nazionale* nell'ora del trionfo della marcia su Roma. Infatti, per pochi come per noi un'idealità così lungamente custodita e propugnata si traduceva in atto, diventando viva sostanza di un'Italia rinnovellata. L'Italia ebbe finalmente un Duce, il suo Duce e la capacità di seguirlo. A noi ieri, oggi, sempre, questo supremo orgoglio: non è il caso di parlare di umiltà, orgoglio di saper obbedire. Con questa coscienza chiudiamo la nostra opera passata e riprendiamo disciplinati a lavorare ed a combattere ognuno al suo posto, nella nuova innumerevole milizia per l'Italia e per il Fascismo».

Nel suo messaggio, il ministro Guardasigilli, on. Rocco rievoca i primi 50 anni dell'unità, che furono per l'Italia «anni grigi, epoca d'immobilità e quasi di attesa».

«Questo mezzo secolo di dominio liberale e democratico — prosegue il ministro — fu in buona parte perduto per lo sviluppo e la potenza della Nazione italiana. Nel periodo in cui avvenne la spartizione dell'Africa e dell'Asia, ci facemmo escludere quasi totalmente dal dominio coloniale. Nel periodo in cui la grande industria si organizzò nel continente europeo e l'agricoltura si trasformò nei grandi paesi, industrializzandosi, l'economia italiana restò per circa 40 anni stazionaria, e solo al principio del nuovo secolo iniziò il suo ciclo di rinnovamento. Negli ultimi anni del secolo XIX il commercio estero dell'Italia dava ancora su per giù le stesse cifre del 1870. Spiritualmente tutto quello (e non era molto, ed era soprattutto limitato a gruppi ristretti della classe borghese) che durante le lotte del Risorgimento si era guadagnato, si andava poco per volta disperdendo. Al misticismo religioso degli anni di preparazione e al fervore patriottico degli anni di realizzazione, subentrava il grasso materialismo della propaganda massonica e socialista, e l'oscena gazzarra antipatriottica, che culminò nell'orrenda giornata di Adua e nella vergognosa pace abissina. Nulla si può dire che avesse valore di storia. Cronaca, lieta o triste, ma cronaca.

Soltanto verso il 1910 comincia un periodo di rinnovamento: la grande parentesi aperta con l'occupazione di Roma, si chiude con la guerra di Libia. Si inizia così nel secondo decennio del secolo XX un altro ciclo dell'evoluzione italiana, ciclo veramente di storia, cioè di movimento, di azione, di vita. Ma anche questo periodo ha le sue fasi ed i suoi travagli. Travagliato e pieno di terribili prove è il suo primo decennio, che fu di preparazione, di maturazione. Gli avvenimenti che lo riempiono si chiamano la guerra di Libia, la grande guerra mondiale, la reazione bolscevica, il Fascismo.

La storia dirà — conclude il Guardasigilli — quanto sforzo, quanta tenacia, quanta abnegazione, quanto amor patrio e quanta fedeltà ad un grande ideale ci vollero per far nascere e vivere in mezzo alla ostilità, all'incomprensione ed all'indifferenza dei più, questo foglio che osava riassumere il suo programma in una sola parola: Italia. Quel periodo eroico di preparazione si è chiuso con la vittoria del Fascismo».

La morte dei sen. Zuccari e Torrigiani

LECCE, 26

E' morto il sen. generale Luigi Zuccari.

ROMA, 26

E' morto il sen. Luigi Torrigiani.

L'attività dell'Opera combattenti

nel campo agrario, finanziario e sociale

ROMA, 26

L'Ufficio stampa dell'Opera Nazionale Combattenti comunica:

«Si è riunito il Consiglio d'amministrazione dell'Opera Nazionale Combattenti, sotto la presidenza di S. E. il generale Nasalli-Rocca. Il Consiglio ha anzitutto esaminato dettagliatamente il bilancio preventivo per l'anno 1926, che investe tutto il complesso programma che l'Opera Nazionale Combattenti intende di svolgere nell'anno stesso, nel campo agrario, in quello finanziario e nel campo economico-sociale, programma tracciato in relazione con le disponibilità dell'istituto, non solo, ma in armonia con le direttive del Governo nazionale e con l'azione di rinnovamento che esso persegue in tutte le regioni d'Italia, e nel Mezzogiorno.

Proseguendo nei suoi lavori, il Consiglio ha preso importanti provvedimenti riguardanti l'attività agraria ed economico-sociale dell'Istituto. Sono autorizzati gli studi per i progetti del 5.o e 6.o lotto della grande bonifica della Stornara, che procede con alacrità assai confortante e con brillanti risultati, e per un eventuale ampliamento della bonifica stessa, sia verso Taranto e sia versa il bacino montano del Bradano. Il Consiglio ha inoltre stanziato i fondi necessari per una rapida valorizzazione agricola dei terreni bonificati. Per quanto riguarda le bonifiche di Licola e Varcatura, è stato stabilito di richiedere un ampliamento della zona e la conseguente sistemazione idraulica del Lago di Patria, e di domandare all'Alto commissario per Napoli l'utilizzazione di acque cloacali che sboccano in mare presso Cuma, a scopo fertilizzante. Sono anche stanziate adeguate somme per aumento della dotazione di attrezzi, bestiame, ecc. dell'azienda agraria. Il Consiglio ha poi autorizzato le spese inerenti ad importanti iniziative in corso nelle aziende di Coltano, S. Luri, Poggio a Caiano, Lecco, ecc. Circa la bonifica dell'Albarese (Grossetto), è stata autorizzata la richiesta in concessione delle opere di completamento della bonifica stessa, che interessano oltre tre mila ettari di terreno, e per la bonifica di Scarlino. Il Consiglio ha deliberato di chiedere in concessione detta zona, che si presta ottimamente per un organico di valorizzazione agraria. E' stato inoltre approvato l'acquisto al fondo Bruca Soprana e la sua successiva concessione condizionata alla Cooperativa Combattenti di Regalbuto, nonchè la vendita della tenuta di Castel Dalfiolo.

Il Consiglio, passando quindi all'esame delle questioni finanziarie all'ordine del giorno, ha deliberato alcuni finanziamenti a favore di cooperative combattenti, da effettuarsi, sia direttamente, sia per il tramite dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, ed ha accordato altresì prestiti individuali a combattenti, agricoltori e artigiani, per lo sviluppo di iniziative che offrono piena garanzia di solidità e di serietà.

I provvedimenti adottati nel campo economico-sociale, si riferiscono particolarmente all'istruzione tecnico-professionale di agricoltori, artigiani e operai combattenti. Furono approvati contributi di vario ammontare, per l'ordinamento di corsi di agricoltura generale, di innesto e potatura della vite, dell'olivo e dei frutteti, di oleificio, di enologia, di granicoltura, di caseificio, di falciatura e fienagione, di custodia e mungitura delle vacche da latte, ecc., in numerosi centri agricoli delle province di Chieti, Taranto e Cagliari. Inoltre, l'Opera concorrerà alla istituzione di corsi per operai e artigiani in genere, per motoristi, pescatori, per meccanici, ecc. nelle province di Forlì, Bari e Napoli.

Infine, il Consiglio ha deliberato di contribuire all'ordinamento della mostra delle piccole industrie dei combattenti, che avrà luogo nel marzo 1926 in Verona; all'iniziativa di quelle Federazioni provinciali combattenti, e di stanziare una congrua somma per facilitare l'intervento di piccoli industriali e artigiani combattenti alla seconda esposizione nazionale della piccola industria dell'artigianato che si aprirà nell'entrante primavera in Firenze, e per premiare gli sforzi intesi al miglioramento della produzione piccola industriale, che è parte così cospicua della ricchezza nazionale.

Il collocamento in congedo assoluto

dei nati nel 1886

ROMA, 26

L'odierno *Giornale Militare Ufficiale* pubblica la seguente circolare:

«Visto l'art. 3 del testo unico delle leggi sul reclutamento del r. Esercito, questo Ministero determina, che tutti i militari ancora alle armi o già congedati (eccettuati i sottufficiali di carriera ancora in servizio), a qualunque categoria già ascritti, nati nell'anno 1886, sono col 31 dicembre 1925 collocati nella posizione di congedo assoluto, osservando le norme di cui al capo XXVIII della raccolta di disposizioni in vigore concernente il reclutamento del r. Esercito e quelle del paragrafo 85 del regolamento per le matricole. I fogli matricolari dei militari suddetti dovranno essere conservati dai distretti di leva come per le precedenti classi prosciolte, e perciò i distretti di residenza (per militari appartenenti per leva ad altri distretti), il deposito centrale delle truppe coloniali in Napoli, i comandi di truppe coloniali di Tripoli e Bengasi, ed i comandi dei presidi del Dodecaneso, in Rodi, dovranno rimettere ai distretti di leva i fogli matricolari stati loro inviati a senso del paragrafo 6 della circolare N. 233 del *Giornale Militare* del 1923, curando che siano al completo di tutte le variazioni ed annotazioni.

Il patronato pei veterani del Risorgimento

Una patriottica cerimonia a Milano

MILANO, 25

Nella sede del gruppo fascista «Antonio Sciesa» si è oggi nel pomeriggio, con una cerimonia vibrante di italianità, celebrata la costituzione del patronato per i veterani del Risorgimento. Erano presenti il presidente del patronato, comm. Vezzoli, il presidente del gruppo «Sciesa» cav. Mataloni, il presidente della Deputazione provinciale comm. Fabbri, gli on. De Capitani e Alfieri, l'assessore Cuzzi, mons. Polvara, una rappresentanza dell'arcivescovo, il presidente dell'Associazione veterani e reduci garibaldini. 65 veterani sono intervenuti alla festa, mentre nella mattinata si era provveduto a recare doni a quelli che erano nell'impossibilità di intervenire. L'on. Alfieri ha pronunciato un discorso, ricordando le guerre del risorgimento e glorificando lo spirito della nuova Italia, che, rinnovata per opera del Fascismo e del suo Duce, avvolge le glorie patrie in più fulgida luce. Grandi acclamazioni hanno accolto le parole dell'oratore, che hanno suscitato una dimostrazione a S. M. il Re ed all'on. Mussolini. Ha parlato quindi il comm. Vezzoli, mons. Polvara ed altri, tutti applauditissimi.

7000 persone perite

nel maremoto che devastò le Caroline del Sud?

PARIGI, 26

Dispacci riprodotti dai giornali americani recano i primi particolari sul maremoto che martedì scorso ha devastato le Caroline del Sud e specialmente l'isolotto di Jap. Il maremoto, che fece seguito ad un violento terremoto, pare abbia distrutto l'intera popolazione di questo isolotto, costituita da settemila persone. I cavi sono rimasti interrotti e poichè a causa della furiosa tempesta che è seguita, sono state interrotte anche le linee di navigazione tra Guam e Manilla, da una parte, e Guam e Jap dall'altra, si manca attualmente di precise notizie sulle sorti di Jap.

Quest'ultimo isolotto è stato reso noto dal Trattato di Versailles. Esso è quello di maggiore grandezza del gruppo delle Caroline del Sud, costituite da più di settecento grandi scogli di corallo, per la maggior parte disabitati. L'intero gruppo, che apparteneva alla Germania, fu sottoposto al mandato del Giappone. L'isolotto aveva però formato il pomo della discordia tra Giappone e Stati Uniti d'America, i quali, solo recentemente avevano ottenuto di poter allacciare l'isola con cavi propri ed erigervi stazioni radiotelegrafiche.

La Regina Madre in convalescenza

Da oggi non si pubblicherà più il bollettino

BORDIGHERA, 26

Il bollettino di stamane sulle condizioni di salute della Regina Madre, dice:

«Persistente un leggero movimento febbrile, vespertino, causato dall'infiammazione articolare non del tutto spenta. Le condizioni generali sono così soddisfacenti, da poter ritenere che S. M. la Regina Madre è avviata coi dovuti riguardi alla convalescenza. Firmati: Pescarolo, Quirico, Odello».

La convalescenza della Regina dunque, si può dire incominciata. I medici, che con amore e perizia per ben 16 giorni hanno seguito attentamente tutte le fasi della malattia, sono oggi soddisfatti. Da domani non si pubblicherà più il bollettino. La Regina Madre, per la quale tutti gli italiani hanno trepidato e per la quale si sono avute tante apprensioni sarà presto restituita all'affetto degli italiani in completa salute.

Interrogato alle ore 10, il dott. Odello all'uscita della stazione dove era andato ad accompagnare il prof. Pescarolo che partiva per Torino, ha assicurato che S. M. è fuori pericolo.

Scoperta di giacimenti d'elio nel Canadà

LONDRA, 26

Si ha da Montreal (Canadà), che dei depositi di elio sono stati scoperti dal prof. Mac Lennan, il quale riuscì alcuni anni or sono a liquefare quel gas a poca distanza dalla piccola città di Brampton. I pozzi di elio sono poco profondi, e il volume del gas capace di rendimento è moderato, essendo stabilito in 35 mq. all'anno.

La scoperta però è ritenuta di importanza mondiale, perchè nessuno dei pozzi finora scoperti possiedono gas capaci di sviluppare quantità maggiore di elio. I pozzi sono di proprietà della provincia, ma lo Stato canadese si prepara a fare gli impianti necessari per sfruttarli per conto proprio e distribuirne la produzione tra le Università che aumentano ogni anno le proprie richieste e i laboratori chimici, e destinarne una parte all'aeronautica, perchè l'uso dell'elio per riempire gli involucri dei dirigibili è in aumento.

100.000 lire dell'Associazione bancaria

per concorsi dell'Accademia dei Lincei

ROMA, 16

Per contribuire alle onoranze rese da tutta la Nazione al Sovrano in occasione del 25.o anno di Regno, l'Associazione Bancaria Italiana, ispirandosi agli scopi di diffusione della coltura che sono anche nel suo programma di azione, ha donato alla R. Accademia Nazionale dei Lincei, 100.000 lire di Consolidato, perchè le rendite siano erogate per bandire un concorso biennale sui temi interessanti la sezione scienze morali e storiche, e la sezione scienze fisiche o matematiche della citata Accademia.

Il primo concorso della speciale fondazione a tale scopo costituita, col titolo «Reale Accademia dei Lincei, fondazione dell'Associazione Bancaria Italiana per il giubileo di S. M. Vittorio Emanuele III», comprende il secondo semestre 1925 e l'anno 1926, ed il premio di 7500 lire è destinato per la trattazione del tema: «Esame dei sistemi usati dall'Austria, dall'Ungheria e dalla Germania, per la stabilizzazione della moneta ed esposizione dei risultati conseguiti».

Il Santo Stefano lirico

"Francesca" di Zandonai al Costanzi

ROMA, 26

Stasera, con la «Francesca da Rimini» del maestro Zandonai, si è inaugurata al teatro Costanzi la stagione lirica ufficiale 1925-26. Il teatro era straordinariamente affollato di pubblico elegantissimo.

A metà del primo atto sono entrate nel palco reale, S. M. la Regina Elena con le L. L. A. A. R. R. le Principesse Jolanda e Giovanna, e quando il sipario si è alzato al secondo atto, l'orchestra ha intonato la Marcia Reale, ascoltata dal pubblico in piedi, fra le più calorose manifestazioni all'indirizzo della Sovrana e delle Principesse.

L'esecuzione dell'opera è stata giudicata molto favorevolmente. Grandi applausi sono stati tributati, tanto al maestro Zandonai, il quale dirigeva l'orchestra, quanto agli artisti, sia a scena aperta che alla fine di ciascun atto.

Il successo di un'opera francese

al Regio di Torino

TORINO, 26

Si è iniziata questa sera la nuova stagione al Teatro Regio. E' stata rappresentata Agenzia *Press Telegraph*, la Casa Bianca per Torino. Il teatro presentava l'aspetto magnifico delle grandi rappresentazioni. L'opera ebbe liete accoglienze, e tutti gli artisti vennero applauditi vivamente e replicatamente alla fine di ogni atto, insieme al maestro Bavagnoli. Durante il primo atto entrò nel palco reale il Principe ereditario. Il pubblico se ne accorse e tributò al Principe una calorosa manifestazione di simpatia, mentre l'orchestra suonava la *Marcia Reale*. Da un altro palco assistevano alla rappresentazione anche il Principe di Udine e i Duchi di Bergamo e di Pistoia.

Gli avvenimenti sportivi di ieri

Gloria batte "33,, F. C. 4-3

FIUME, 26

(*Vice*) Se l'arbitro signor Bayer dell'Olimpia fosse stato meno meticoloso, la partita avrebbe avuto tutt'altro svolgimento. Senza tema di errare, si può affermare che il signor Bayer ha guastato la contesa che prometteva essere una delle più cavalleresche. Troppo minuzioso, il Bayer fermò azioni su azioni e non sempre con la dovuta imparzialità. Assordato nel secondo tempo dalle grida della folla, che forse prese la gara con troppa serietà, non seppe mantenere la calma nè nei suoi nervi, nè in quelli dei giocatori e tanto meno in quelli degli spettatori.

Ed ora veniamo alle squadre: quella del Gloria è stata superiore ad ogni elogio. Marietti rivaleggiò in bravura con il nazionale Isak. Dei terzini è inutile tesserne la lode. La linea mediana fu all'altezza di quella degli ospiti. L'attacco fece forse la più bella partita della stagione. Gli ospiti furono migliori che contro l'Olimpia. Ciò va dovuto al maggior impegno con cui giocavano. Il 33 F. K. è una squadra che conduce la partita con bello slancio e con tatto eccellente, non disdegnando di adottare il passaggio alto quando se ne presenta il bisogno. Di media statura, gli ungheresi del «33» sanno portare bene coordinati attacchi e si sanno pure bene difendere a volte di forza a volte di astuzia. Di essi ci fecero buona impressione Isak che fu un ottimo distributore ed un fine intercettatore nel difficile e gravoso ruolo di centro sostegno. L'attacco fu penetrante ed intraprendente ed ebbe in Yvarr un'ala intelligente e veloce. Del pari l'ala destra fu buona; mentre il trio centrale giocò con parsimonia di virtuosismi, ma fu potentissimo nel tiro in goal.

La prima parte della partita fu favorevole al Gloria, mentre nella ripresa gli ospiti furono superiori perchè il team fiumano giocò in dieci uomini e poi in nove per l'espulsione di Grenier e l'uscita di Milinovich. Pubblico numeroso ed eccessivamente rumoroso. Il tempo fu propizio alla partita.

La partita

Il Gloria invade l'area ungherese e vi permane fino tanto che ottiene un calcio di rigore che Volch tramuta in goal. Isak non si è nemmeno mosso. Il tiro era forse parabile. La superiorità del Gloria permane fino a che la difesa bianco-nera ungherese non si trova e riesce a mantenere il gioco nella metà campo, da dove Hoch impartisce palloni su palloni agli avanti che sfoggiano di una grande potenza di tiro. Dopo una bella parata di Marietti abbiamo l'inesplicabile punizione già accennata. Ora si gioca nuovamente nell'area del «33». Prima Volk poi Spada tirano a lato. Quindi notiamo due belle discese della parte sinistra bianco-nera che finisce con potenti e precisi tiri dell'ala sinistra. Forte reazione ungherese. Si ha la sensazione del pareggio, ma esso viene a mancare per la valentia di Marietti. Un tiro di Coffman rasenta il suolo. Gli ungheresi ora ricamano delle belle trame che non sempre vengono spezzate dalla difesa giallo-bleu. Una di queste porta Pipa in prossimità di Marietti, ma il biondo centro attacco ungherese scaraventa sul... pubblico. Ma il Gloria non tarderà a risvegliarsi. Ecco: un tiro di Fatuta colpisce il polo laterale. Un altro tiro dello stesso finisce in corner che darà il secondo punto per il Gloria. Difatti, la palla calciata da Spada viene raccolta da Volch che con un tiro spiovente sorprende il gigantesco Isak.

Un altro corner viene salvato da Isak di pugno. Ancora è l'ala sinistra degli ospiti che ha l'onore di tirare nella casa di Marietti un ottimo pallone. Su rimando di Marietti, Negrich adagia dolcemente in rete. Isak era fuori posizione. La ripresa è a netto favore degli ospiti, ma è ancora il Gloria che porta gli attacchi pericolosi. Un centro di Negrich viene raccolto dall'alto Volch che piazza una fantastica cannonata sopra il palo. Quindi il Uvvarv segna astutamente di testa. Breve predominio dei fiumani e poi il goal di Volch che fu un patrimonio di potenza e di precisione. Il tuffo di Isak è vano. Il Gloria ora cederà lentamente, ma inesorabilmente. Dopo due corner contro il «33» gli ospiti prendono il comando della partita. Ora il Gloria scenderà a fughe isolate che non avranno più quel marchio di potenza del primo tempo. Irloch da venti metri trova il modo di segnare con un tiro spiovente. Il gioco si appesantisce e si frantuma in numerosi calci di punizione. Pipa poco dopo segna con calcio di rigore e le grida della folla si rafforzano maggiormente. La fine trova gli ungheresi protesi in un vano tentativo di raggiungere il pareggio. Gli ospiti giocarono nella formazione di ieri.

B. A. C. di Vienna batte Udinese 4-3

UDINE, 26

In sostituzione del match col S. K. Hasmonea, mancato per ricostanze impreviste, l'Udinese si è oggi incontrata con la forte squadra professionista B. A. C. di Vienna. L'Udinese purtroppo ha dovuto subire per quasi tutta la durata del match il giuoco degli ospiti; giuoco basato su brevi passaggi, rapidi e sicuri tra uomo e uomo, culminanti in centrate da pochi metri. L'Udinese «handicappata» forse... dalle feste natalizie e da qualche rimaneggiamento, non è riuscita ad arginare le discese avversarie e ad imporre il proprio giuoco alla «piemontese». Tranne pochi minuti di superiorità, per tutto il rimanente tempo ha dovuto difendersi a denti stretti. Ed è appunto in questa difesa che si è imposta la classe e la forma diremo quasi fantastica di Lipizer, tanto le sue parate avevano del prodigioso. La difesa, imperniata su Cantarutti, ottimo tempista, e su Bellotto, ha fatto del suo meglio, ma non ha potuto trattenere le sconcertanti discese rosso-nere. La squadra austriaca si è dimostrata bene affiatata e sicura, imperniata su un'ottima seconda linea e su un quintetto d'attacco formato da uomini veloci e decisi, tre dei quali fecero parte della nazionale austriaca che piegò poco tempo fa la Svizzera.

I punti furono segnati nel primo tempo all'8' da Kochesser per l'Austria, al 12' da Molinaris per l'Udinese; al 16' l'Udinese porta a due i suoi punti, e al 23' il centro attacco austriaco pareggia portando poi al 43' a tre punti per la sua squadra. Nella ripresa, le due squadre segnano un punto per ciascuna: l'austriaca al 15', in seguito ad una bella azione della sua velocissima ala destra, e l'Udinese al 35', con Molinaris, in seguito a corner. Arbitrò il sig. Miani.

Le squadre giocarono nella seguente formazione: Udinese: Lipizer, Cantarutti e Bellotto; Agosti, Bonerio e Liuzzi II; Gerace, Sennutendi, Molinaris, Dal Dan IV e Molinis. A. B. C.: Kohler, Gornet e Grobmann; Harosch, Handee e Strassl; Kochesser, Vecera, Willinger, Holbauer e Gerlitsch.

Bologna batte Nemezeti 3 a 2

BOLOGNA, 26

Oggi, al campo Naldini, davanti ad un pubblico imponente, si è giuocata la partita di calcio fra il «Nemezeti» di Budapest e il «Bologna». La partita, che è riuscita interessantissima per il valore delle squadre, si è chiusa con la vittoria del «Bologna» per tre goals a due.

Slavia-Internazionale 2 a 2

MILANO, 26

Un gran pubblico è accorso oggi ad assistere al match tra l'Internazionale e la squadra Slavia. Il primo tempo ha segnata una leggera prevalenza dei nero-azzurri che realizzarono un goal. La partita è terminata con match pari a 2 a 2.

U. S. Grion batte Edera Polese 2-0

POLA, 26

Con una giornata quasi primaverile, si è svolta sul campo di via Medolino al Prato, la partita amichevole fra le due squadre locali che partecipano al campionato giuliano di III Divisione in due gironi differenti. La partita, alla quale ha assistito una folla di appassionati, è stata molto combattuta ed ha avuto momenti vivacissimi; il giuoco non è sempre stato condotto con la dovuta e necessaria cavalleria e l'arbitro intervenne più di una volta per fermare il giuoco pesante dei contendenti.

La vittoria è toccata ai grionesi che hanno battuto gli ederini per due goals a zero. Vittoria molto più significativa anche perchè l'Edera era scesa in campo rinforzata da Bonivento, dal «cannoniere» Ostromann, da Cazianca e De Franceschi.

L'inizio ha luogo alle ore 14.55. L'Edera attacca subito e costringe in corner gli avversari al quinto minuto. L'azione che ne sussegue è infruttuosa; l'Edera mantiene però l'attacco e dimostra una buona superiorità. I grionesi si mantengono per ora sulla difensiva e riescono a sventare gli attacchi degli avversari. Il primo tempo termina senza che alcuna delle squadre sia riuscita a segnare.

Nella ripresa, dopo una offensiva infruttuosa dei «rossi», i grionesi prendono la iniziativa ed al 12.o minuto Franz, su passaggio di Stocovaz, può segnare il primo punto per la squadra nero-stellata. Il Grion incoraggiato dal pubblico e rinfrancato per il goal ottenuto persiste nell'attacco e mette in imbarazzo il portiere ederino che si fa ammirare per alcune belle parate. Al 18.o minuto Grimberger viola per la seconda volta la porta ederina. Il giuoco continua quindi con netta superiorità grionese e la fine trova vittoriosi i nero-stellati per due goals a zero. Dell'Edera si è distinto il portiere Crismancich, mentre gli altri non hanno troppo soddisfatto, specie i giuocatori che chiameremo di «cartello». Ottime e coraggiose le difese. Del Grion tutti hanno giuocato bene. Si sono specialmente distinte le difese. Buon arbitro Giovanni Petronio.

La squadra vincente giuocò nella seguente formazione: Petronio; Poiani, Tomich; Grimberger, Wilfling M., Di Toma; Franz, Depicolzuane, Wilfling S., Zucca e Stocovaz.

Il 33 F. C. a Venezia

VENEZIA, 26

(*r.*) Reduce da Fiume, sarà domani a Venezia la squadra del 33 F. K. di Budapest che con l'M. T. K. e il III Distretto si contende il quinto posto nella classifica nel massimo campionato ungherese.

Se non erriamo, è questa la prima volta che lo squadrone magiaro scende nella nostra regione; la viva attesa dei nostri appassionati per vedere all'opera i prestigiosi calciatori del Danubio è dunque veramente giustificata. Il 33 F. K. è la squadra che questo anno ha fornito il maggior numero di giocatori per la «nazionale» ungherese. Cinque infatti sono gli uomini del «33» che hanno indossato la maglia bianca e più precisamente il portiere Isak, che tanto si distinse anche nell'ultimo match contro i nostri «azzurri» fino a che un incidente non l'obbligò ad abbandonare il campo, e che è considerato attualmente come uno dei migliori guardiani europei; Rohont, Szendro, Waser e Fekese, oltre a Pipa, il vero «cannoniere» della squadra. Come si vede, non sono certo gli elementi di classe che fanno difetto al forte squadrone ungherese.

L'A. C. Venezia, dopo la bella prova di domenica, affronterà i poderosi avversari nella sua migliore formazione. Si annuncia appunto che qualche ritocco verrà apportato alla compagine nero-verde, onde renderne più efficace il suo rendimento e aumentarne la potenzialità. Possiamo dunque essere sicuri che il vecchio e glorioso Club cittadino terrà alto ancora una volta, anche nel confronto con i più forti avversari stranieri, il buon nome dello sport veneziano.

Pro Vercelli batte Lyon Olimpique 8-3

LIONE, 26

Nell'odierno incontro amichevole di football, la squadra italiana Pro Vercelli ha battuto la squadra «Lyon Olimpique» con 8 goals a 3.

Modena batte Soluthurn 5-0

MODENA, 26

Dinanzi ad affollato pubblico si è svolto quest'oggi l'atteso incontro internazionale fra la squadra del Modena F. C. e quella svizzera della Soluthurn. La squadra cittadina ha dimostrato supremazia sui giuocatori avversari che sono stati dominati brillantemente e ha vinto per 5-0.

Il trotto a San Siro

MILANO, 26

Ecco i risultati delle corse al trotto a San Siro:

Premio Turro: 1) «Dandy Worthy», 2) «Trieste», 3) «San Remo». Totalizzatore: 9, 7.50, 750.

Premio Ponte di Brenta: 1) «Etta Axworthy», 2) «Maud Harwester», 3) «Gunvetta». Totalizzatore: 36, 10.50, 7.50.

Premio Binesca: 1) «Dante», 2) «Conte Ugolino», 3) «Klem». Totalizzatore: 37, 11, 13.50, 10.50.

Premio d'Inverno: 1) «Trianon», 2) «Cuor d'Oro», 3) «Coriolanus». Totalizzatore: 70, 70, 14.50, 10.50, 12.

Premio Santo Stefano: 1) «Heros Binlon», 2) «Giunto», 3) «Giambologna».

Sebastiani vince la coppa di Natale

Un triestino al secondo posto

ROMA, 26

Si è svolta nel Tevere per iniziativa dei Rari Nantes, la 11.a coppa di Natale. Ecco l'ordine di arrivo:

1) Sebastiani Giovanni, Rari Nantes, Roma, che copre il percorso (metri 250) in 1'12''; 2) Gambi Gianni, dell'Edera di Trieste; 3) Demiddi Alberto dell'Unione Nuotatori, Roma; 4) Ascarelli Arnaldo del Club Aniene; 5) Peroni G. della Rari Nantes di Roma; 6) Jacometti Franco della Rari Nantes di Roma; 7) Rossi Aurelio del Club Aniene; 8) Poggi Manlio della Rari Nantes di Roma.

La caccia a cavallo a Portorose

PORTOROSE, 26

Al «meet» che avrà luogo quest'oggi alle ore 11, a Santa Lucia di Portorose, parteciperanno diversi cavalieri ed amazzoni come dimostrano le adesioni che sono giunte alla Società Ippica di Portorose. Funzionerà da «master» il signor Otto Lichtensteiger, da «volpe» il tenente dei cav. Monferrato Mario Minervini, ufficiale di ordinanza del generale di divisione, Pugliese. Il «finisch» sarà assai interessante e si svolgerà su un bel prato ove sono disseminati ostacoli di varia foggia.

De Pinedo visiterà Praga

PRAGA, 26

I giornali recano che il colonnello De Pinedo arriverà in febbraio a Praga e sarà ospite dell'Areo Club, ove farà una serie di conferenze.

Il Natale a Udine

UDINE, 25

La giornata bellissima ha invitato i cittadini ad uscire dalle case, e le vie, tanto nella mattina come nel pomeriggio e nella serata, sono state affollatissime.

La sera della vigilia di Natale, alle 17.30, all'Ospedale militare, ci fu l'annunciata festa dell'Albero. In una sala, al primo piano, convennero vari invitati, ricevuti dal direttore dell'Ospedale ten. colonn. dott. cav. Zanuttini, il quale faceva gli onori di casa, coadiuvato dai distintissimi ufficiali medici.

La sala, sfolgorante di luci multicolori e addobbata con molto buon gusto, formava una festosa cornice al grande albero natalizio adorno di tanti e tanti doni.

Abbiamo notato fra i presenti: la ispettrice delle Infermiere volontarie della Croce Rossa, contessa Amalia della Porta, anima della simpatica festina; la contessa Elisa de Puppi, presidente del Fascio femminile; la medaglia d'oro signora Feruglio Visentin, presidente delle Madri e Vedove dei Caduti, nonchè uno stuolo di gentili signore e signorine, di infermiere volontarie della Croce Rossa. E ancora: l'on. Russo, triumviro dell'Assoc. Naz. Combattenti; il cav. Casoli, per la Federazione Friulana Combattenti; il cav. uff. dott. Cavarzerani, presidente dell'Ordine dei Medici; il cav. Grego, console della Legione Tagliamento; il conte cav. della Porta, nonchè alcuni ufficiali delle varie Armi.

Dopo entrati tutti gli ammalati non infermi, ebbe inizio la distribuzione dei doni, comprendenti oggetti di valore.

Ci fu un breve indovinato trattenimento, comprendente l'esecuzione di musica classica per armonium ed archi, e l'offerta di un rinfresco.

La festa dell'Albero di Natale fu pure tenuta al Brefotrofio Provinciale, presenti il presidente della Commissione Reale gr. uff. on. di Caporiacco, e altre autorità cittadine, nonchè una eletta schiera di signore. Prima della distribuzione dei doni, pronunciò un discorso il conte di Caporiacco.

Una festa uguale ci fu poi all'Ospedale civile, e stamane alle 10.30, nella caserma del 2.o fanteria.

Tutti i soldati ebbero un dono, e un pranzetto speciale. Prima della distribuzione parlò il colonnello cav. Chiericoni.

Anche negli altri istituti di beneficenza, il Natale è stato ricordato con apposite festicciuole.

Soldato ferito da una sentinella

UDINE, 26

Giunge notizia da S. Vito al Tagliamento, che a quell'ospedale fu trasportato il soldato Alfonso Travin di Luigi, di 20 anni, del Battaglione Alpini Tolmezzo. Il Travin, verso le 12.30, mentre trovavasi a circa 20 metri dalla sentinella della polveriera di Casarsa — ove egli pure era in distaccamento — fu colpito al dorso da una scarica a mitraglia. Un'inchiesta aperta prontamente dai carabinieri appurò trattarsi di una fatale disgrazia: la sentinella aveva accidentalmente urtato il fucile, facendo scattare il grilletto. I sanitari riscontrarono al Travin ben quattro ferite, tutte con ritenzione di proiettili, sicchè il caso è piuttosto grave.

Marinaio assassino

SFAX, 26

In seguito ad un diverbio avvenuto a bordo della barca da pesca italiana «Orlando», il marinaio Rosario La Comare ha ucciso il capitano Giovanni Flores. L'assassino è stato arrestato.

Diamanti verdi nel Sud-Africa

La sorpresa natalizia d'un proprietario di miniere

LONDRA, 26

Si ha da Joannesburg, nel Sud Africa, che in una piccola miniera d'oro i lavori appena incominciati qualche mese fa presso la città di Klerksdorp, hanno portato alla scoperta di un giacimento di diamanti verdi, che sono frammisti nella vena aurea in lavorazione. I diamanti variano da mezzo carato a due carati ciascuno, ma il loro valore speciale è dato al colore eccezionale, che si mantiene anche dopo la raffinazione. Il proprietario ha fatto la scoperta durante le feste natalizie e ora si propone di esercitare l'industria diamantifera come principale, e lavorare l'oro come sottoprodotto di questa eccezionale miniera, che lo rende improvvisamente ricchissimo.

Navigazione Generale Italiana. Per l'esercizio testè chiuso, il Consiglio di amministrazione della N. G. I. proporrà la distribuzione di un dividendo di lire 47 per azione.

COMUNICATI *)

LINA PARISI
MARIO SORE
fidanzati

Nel XXV anniversario del matrimonio del
dott. ALESSANDRO MARTINELLI
dentista
e
OLGA NOVELLI
augurano ogni felicità la figlia e gli amici

RINGRAZIAMENTO

Al mio illustre maestro

Roberto Catolla

nel momento di iniziare la carriera lirica, esprimo pubblicamente i sentimenti della mia più viva riconoscenza e gratitudine.

ANITA HUSSAK

RINGRAZIAMENTO

Ci sentiamo in dovere di esternare pubblicamente la nostra perenne gratitudine al chiarissimo medico

dott. Giulio de Ferra

il quale con diagnosi perfetta e cure sapienti, amorevolissime, seppe guarire, strappando da morte sicura, il nostro figlio **Guido**, colpito da gravissima malattia.

GUIDO ed EMMA SEGHINI

Il personale della Ditta

S. Oehler & Comp. Succ.

ringrazia sentitamente i signori Titolari per la strenna ricevuta in occasione delle feste natalizie.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 16 gennaio
«BELVEDERE» . . . . . . 13 febbraio

PORTOROSE
STABILIMENTO TERMALE
(acque salso-bromo iodiche)
e
PALACE-HOTEL
APERTI TUTTO L'ANNO

Nel pomeriggio e la sera dopo il pranzo orchestra «Jazz» — Ogni sabato sera grande festa da ballo — Speciale servizio automobili da Trieste (andata e ritorno L. 30)
Informazioni e prenotazioni all'UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 35-50

Navigazione a vapore **"Ragusea,,**
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo
"PETKA,,
partenze da Trieste ogni martedì e venerdì alle ore 16.
Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Società Anonima di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI

Nuovi itinerari dal gennaio 1926:

Linea settimanale DALMAZIA - ALBANIA - BRINDISI, prossima partenza il 4 gennaio per **Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Gravosa, Lagosta, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua*, Durazzo, Valona e Brindisi.**
* Coincidenza con Scutari.

Linea settimanale DALMAZIA - ALBANIA - EPIRO, inalterata, partenza ogni giovedì, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Linea quattordicinale BRINDISI-PIREO-SMIRNE-RODI, prossima partenza il 14 gennaio per **Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.**

Linea quattordicinale BRINDISI - SMIRNE - RODI - ALESSANDRIA, prossima partenza il 4 gennaio per **Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Scio, Wathy*, Rodi e Alessandria.**
* Facoltativo.

Per informazioni, rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
«BARLETTA»
partirà il 29 corrente, alle ore 18, per **Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Leros, Calymno, Cos, Rodi (Egeo) e Smirne.**

Il piroscafo
«JONIO»
partirà il 29 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
«MOLFETTA»
partirà il 31 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.**

Il piroscafo
«VIOLETTE»
partirà l'1 o 3 gennaio per **Ancona, Barletta, Molfetta e Bari.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Comune di Fiume

Rifacimento con cubetti di porfido del selciato del Viale Italia

Il Municipio pubblica un avviso d'asta per l'appalto dei lavori di rifacimento del selciato del Viale Italia, per una spesa complessiva presunta di lire 786.662.

I documenti per l'ammissione all'asta devono essere presentati il giorno 2 gennaio 1926 e le offerte a schede segrete il giorno 11 gennaio 1926.

Per il testo integrale dell'avviso d'asta, del capitolato speciale d'oneri nonchè del prospetto dei lavori rivolgersi all'Ufficio Tecnico comunale.

Mercoledì 30 corr., alle 15 precise, nella sede dei Sindacati fascisti di Pirano, sarà tenuta una pubblica asta per la vendita dei cefali. Il relativo capitolato d'asta si trova depositato presso detta sede dei Sindacati per l'ispezione.

La locale **Agenzia generale de «L'Internazionale»** Soc. An. di Assicurazioni e Riassicurazioni, ha trasferito la propria sede in **Via Milano 29, II p.** L'ufficio sarà aperto, per il pubblico, nei giorni lavorativi, dalle 18 alle 19.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, ADEN, MOGADISCIO, BEIRA, DELAGOABAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY (PORT ELIZABETH), CAPETOWN, WALVIS BAY, DAKAR o LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSILIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, VENEZIA

Prossime partenze: Piroscafo
"Savoia,,
primi gennaio.
Piroscafo (frig.)
"Maiella,,
fine gennaio
Piroscafo (frig.)
"Perla,,
febbraio.

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA, AVANA (solo andata), COLON, LOS ANGELES, SAN FRANCISCO, PORTLAND ORE., SEATTLE, VANCOUVER e ritorno.
Eventuali approdi al Centro America in viaggio di andata e ritorno.

Prossime partenze: Piroscafo
"Piave,,
4 gennaio.
Motonave
"Fella,,
primi febbraio
Motonave
"Cellina,,
primi marzo

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni tre mesi:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per DAKAR, LAGOS, DUALA, LIBREVILLE, MATADI e ritorno.

Prossime partenze: Piroscafo
"Stella,,
primi gennaio.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e INDIE OCCIDENTALI per i porti della Linea Sud Africa e viceversa.

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11.

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)

Il piroscafo
"Rossini,,
in porto, partirà lunedì 28 corrente, caricando direttamente per
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA MESSINA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA BARCELLONA e VALENCIA

Il Dott. Lindemann
è ritornato

CLINICA dott. CICERO
POSTUMIA
trattamento rapido delle "APICITI,, mediante la
DIATERMOATTINOTERAPIA

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DEPILAZIONE-DIATERMIA
Corso V. E. III N. 41 — Sala d'aspetto separate
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
La Domenica riceve dalle 10-12

GABINETTO DENTISTICO
FERR. ZANIER - TRIESTE
VIA BELLINI 9 ORARIO 10-12, 15-18
Denti artificiali
TRATTAMENTO PERFETTO D'OGNI SISTEMA - RAPIDA ED ARTISTICA APPLICAZIONE

Albergo Savoia
OGGI 27 DICEMBRE
Tè e serata di danza
(è prescritto l'abito scuro)
Il Dancing Rouge et Noir
dalle 22.30 alle 2
Cena di San Silvestro
3 Orchestre - «Grand Cottillon»
Prenotate le vostre tavole!

Lire 100 di mancia

a chi riporta in via Commerciale Scorcola N. 289 (Villa Boccini) un cane box, età mesi cinque, manto color fulvo, teppato bianco nel petto, muso nero, rispondente nome «Reno» smarrito il giorno di Natale.

Che cosa preferite per strenna

o gentili signore? La **Merveilleuse** ha, come sempre, pensato a voi, e proprio in questi giorni, per dar modo alle piccole borse di assicurarsi una strenna utile ed elegante, la grande Casa di confezioni ha ribassato per fine stagione le sue bellissime confezioni: mantelli, tailleurs, vestiti da sera, princesses, blouses, ecc.

Ecco la strenna della **Merveilleuse** (Corso Vitt. Eman. 27) alle sue numerose e fedelissime clienti.

Premiata Lavanderia e Stireria
F. SAMOKEZ-ZIBERNA
Via Cesare Battisti N. 20 — Telefono 38-41
SPECIALITA':
CAMICIE e COLLETTI INAMIDATI
CORREDI DA SPOSA E CORTINAGGI
PULITURA VESTITI A SECCO
Servizio a domicilio

Albergo Manin
Udine
Il proprietario **GIUSEPPE WERNITZNIG** rende noto che pur non avendo il Ristorante Manin (ex Puntigam), continua la gestione dell'Albergo suddetto, dotato di riscaldamento a termosifone, bagni e ogni comfort moderno.

Viaggiatore
provetto conoscitore tessuti introdotto clientela Venezia Giulia Dalmazia cercasi da importante casa manifatture.
Offerte solo se con ottime referenze, con indicazioni età e posti finora coperti al «Piccolo» sub N. 18579 Z.

Impermeabili

da uomo e donna, da L. 75 in poi.
Covercoats ultimi modelli, da uomo e donna, da L. 250 in poi.
Si assumono ordinazioni su misura.
Fodere pelo di cammello finissimo, adatte per qualunque mantello, L. 90.
FISCHBEIN
Via Murati 4 (Teatro Excelsior)
Già Via Genova N. 10

Grande Stock
Tappeti Persiani
Jamuth, Bohara, Kasak, Sennè, Mosul, Mushkabad, Afgan, Shirvan, scendiletto turchi, ecc.
Vendite all'asta e all'amichevole
E. Vianello
Via S. Caterina 11 - Tel. 29-56

SCUOLA BERLITZ
TRIESTE, via Torre Bianca 21
2-9 gennaio
Apertura
nuovi corsi accelerati
lezioni particolari e collettive
Provetti professori delle rispettive nazionalità
Tutte le
LINGUE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

"Saturnia,, la più grande motonave del mondo

sarà varata a Monfalcone sotto gli augusti auspici di S. A. R. la Principessa Giovanna

Monfalcone

Martedì 29 dicembre alla presenza di un gentile fiore della nostra Casa Regnante scenderà nelle acque della industre Monfalcone, che noi tutti consideriamo come parte integrante della ricchezza, della vita e della potenza di Trieste, la più grande motonave del mondo, destinata a congiungere per le libere vie dei traffici l'Italia all'America.

L'avvenimento acquista il carattere di una affermazione imponente di ciò che sa fare Trieste dopo la redenzione. Ci accostiamo non soltanto a una grande festa del lavoro, ma al felice coronamento di un indirizzo economico-politico di queste terre di confine, che, uscite dalla guerra prostrate ed umiliate dagli atti del regime antinazionale, per le forze insite nell'animo di tutti i loro cittadini seppero ricostituirsi e risorgere sino a raggiungere un ritmo di vita e di produttività degno di esserci amorosamente invidiato dalle più feconde città della Penisola.

Chi non ricorda Monfalcone nei giorni della guerra? Quasi tutta la giovane generazione italiana passò attraverso il groviglio degli informi rottami. Al limite della insidiosa landa del Lisert l'occhio non si posava che sugli squallidi spettacoli della rovina e della morte. Le aride balze del Carso fumavano a intervalli; ma le ciminiere dei cantieri giacevano spezzate al suolo e le navi, non ancora varate, sembravano scheletri di esseri antidiluviani, rimasti a imputridire al sole in un vasto e desolato panorama di cose abbandonate.

Non vi è oggi italiano che affacciandosi dal finestrino del treno, in quel tratto della ferrovia che guadagna i primi gradoni della petraia, e volgendo lo sguardo ai grandi cantieri risonanti di mille palpiti ed animati da una folla ordinata che ritmicamente si sposta con le cose ed i traini nel dedalo dell'immensa officina, non si senta profondamente commosso dal quadro di vita e di operosità che contrasta col recente passato. Il contrasto ha un valore veramente simbolico. Dove era stata la ricchezza e dove la morte era passata, la ricchezza ritorna più fiorente, più umana, più alta nei suoi fini. Dove mille uomini lavoravano, oggi ne lavorano diecimila: dove scendevano in mare pochi piroscafi mercantili in un anno, oggi scendono imponenti transatlantici, navi da guerra della nuova Italia, veloci aereoplani, colossi di acciaio di ogni foggia e per ogni opera. Pochi mesi sono bastati a far sorgere dagli zoccoli di legno dell'enorme stampo, la meravigliosa carena d'acciaio che varcherà l'Oceano col nome di «Saturnia».

Salutiamo gli artefici di tanta creazione! Essi sono benemeriti non soltanto perchè hanno avuto fiducia nella concezione morale che regge la loro vasta famiglia — esempio di rettitudine, di intelligenza e di laboriosità — ma soprattutto perchè, chiamati a svolgere la loro opera entro i confini della nuova Italia, hanno dimostrato di avere la più sincera e profonda fede nell'avvenire del popolo italiano, nella sua salute morale, nel compito di grandezza e di potenza a cui la storia lo destina. La famiglia Cosulich oggi vive una pagina della sua storia che è degna di portare a caratteri d'oro il nome e la testimonianza della Dinastia che regge felicemente le sorti del nostro amato Paese.

Il Cantiere Navale Triestino

Allorchè nel 1907 il cav. Calisto Cosulich progettò di estendere l'attività della società all'industria delle costruzioni navali, la sua attenzione fu attratta dalle vaste zone di spiaggia contigue a Monfalcone, importante nodo ferroviario a circa 30 chilometri da Trieste.

I sondaggi eseguiti nell'agosto dello stesso anno, per accertare l'adattabilità del terreno, diedero i risultati più favorevoli. Senza porre indugi si iniziò la costruzione del Cantiere, ed esso progredì così rapidamente che nel maggio successivo gli scali poterono accogliere le prime chiglie.

Nel dicembre 1908 scendeva in mare, fra il giubilo delle maestranze, il piroscafo misto «Trieste», primo della lunga serie di navi mercantili e da guerra varate in seguito dal Cantiere.

Dal 1908 al 1914 l'efficienza dello Stabilimento aumentò incessantemente. Crebbe il numero degli scali e nuove officine sorsero accanto alle vecchie, richiedendo squadre sempre più numerose di operai. Nella primavera del 1914 gli scali del Cantiere erano tutti occupati da navi di grande tonnellaggio, tra cui quattro incrociatori per la Marina da guerra cinese e due transatlantici per la «Cosulich», di dimensioni maggiori del «Presidente Wilson», varato tre anni prima.

La guerra e la rinascita

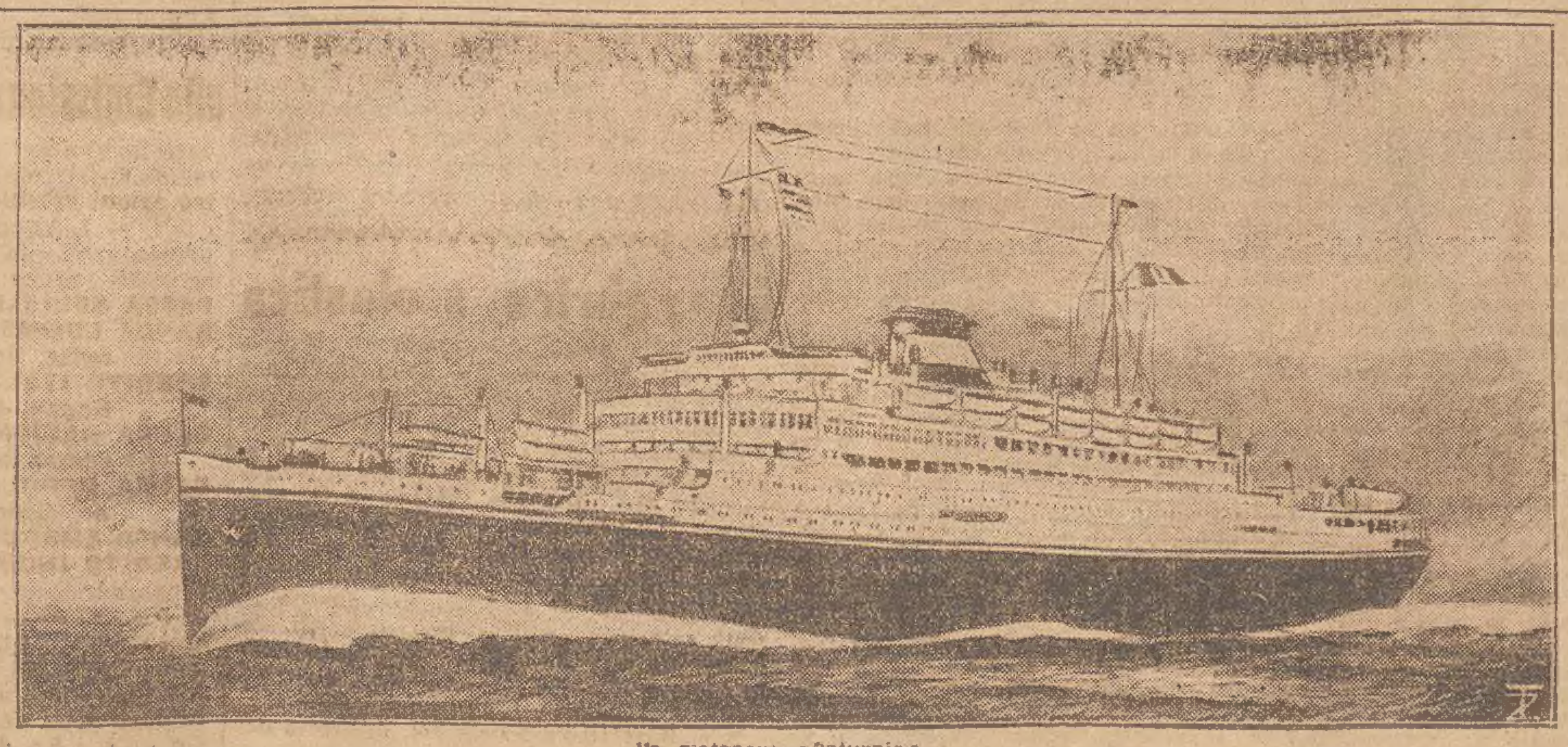
La guerra interruppe bruscamente tanto fervore di attività. Intorno a Monfalcone infuriò la battaglia, ed i bollettini di guerra ricordarono spesso le operazioni svoltesi nella città e nelle sue immediate vicinanze. Le officine del Cantiere furono ridotte a cumuli di macerie, e gli scafi impostati sugli scali si sfasciarono sotto i colpi delle granate.

La pace e la redenzione permisero che si iniziasse l'opera di ricostruzione. Il cav. Callisto Cosulich, morto nell'ottobre del 1918, lasciò in retaggio ai figli la riedificazione del Cantiere, che risorse con impianti notevolmente ampliati e perfezionati e con officine dotate di tutti i mezzi moderni di lavorazione. La visita delle LL. MM. il Re e la Regina e di S. A. R. il Duca D'Aosta nel maggio 1922 ne consacrò la rinascita.

Attrezzato come è oggi, il Cantiere di Monfalcone può competere con i maggiori d'Europa, dare lavoro a 6000 operai e costruire annualmente navi per oltre 100.000 tonnellate di portata. Esso copre con gli stabilimenti annessi una superficie di 300.000 metri quadrati, e la vastità dell'area ha consentito di disporre gli impianti nel modo più razionale, in stretta corrispondenza con la successione delle singole lavorazioni, raggiungendo la massima rapidità ed economia.

Una grande centrale elettrica di trasformazione, che riceve la corrente dalla «Società Elettrica della Venezia Giulia» e la distribuisce, riducendone la tensione, a dodici cabine, dove avviene un'ulteriore riduzione; una centrale pneumatica per la produzione di aria compressa; una centrale termica di riserva, alimentata dai residui delle officine del legno aspirati mediante apparecchi speciali, provvedono il Cantiere della necessaria energia. Sei pompe potentissime riversano l'acqua estratta dal sottosuolo in un serbatoio collocato in una torre alta 36 metri, con una produzione di 35.000 metri cubici al giorno. Un esteso acquedotto distribuisce l'acqua oltre che al Cantiere, a tutto il borgo.

Un parco di 50 carri e 4 locomotive in servizio sulla rete ferroviaria interna, che ha uno sviluppo di 25 chilometri con diramazioni agli scali ed a tutte le principali officine, rende agevole qualunque spostamento di materiali. La rete è allacciata alla stazione Ronchi-Staranzano della linea Trieste-Venezia.

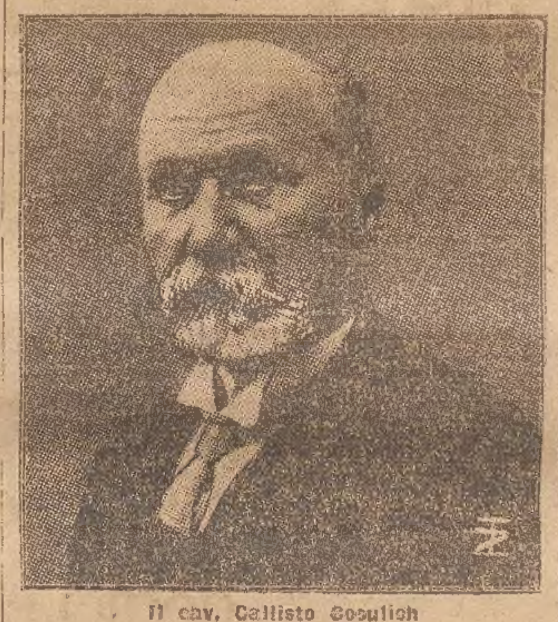


«Saturnia», la gigantesca motonave che scenderà il 29 corrente dagli scali di Monfalcone nel mare, per attestare nuovamente davanti al mondo la perfezione tecnica dei nostri grandi cantieri e la potenza d'Italia lanciata sulle vie del suo più grande avvenire

La motonave «Saturnia»

Le officine

Il Cantiere Navale, che dispone di 8 scali per la costruzione di navi di grande tonnellaggio, serviti da potenti grue elettriche montate su ponti, comprende tre gruppi di officine: per l'acciaio, per il legno, per le lavorazioni meccaniche. La sala per il tracciato, una delle maggiori d'Italia, misura 150 metri di lunghezza per 25 di larghezza. L'officina navale, dove si lavorano le lamiere, è divisa in 7 grandiose campate, ognuna di metri 18, per 75. Vicini ad essa sono il piazzale di montaggio e il deposito materiali, della capacità di 20.000 tonnellate, servito da grue mobili sopra un ponte di 400 metri di lunghezza. Completano il gruppo acciaio le officine per la lavorazione dei bagli e delle ordinate, quelle dei fucinatori, dei fabbri nave, dei ribattitori, dei calafati, dei tagliaferro, degli attrezzisti e degli autogenisti.



Il cav. Callisto Cosulich

Le parti in legno delle navi sono costruite nelle officine del gruppo legno, che comprende carpentieri, stipettai, verniciatori e lucidatori, maestranze della vela e del sartiame. La segheria, che fa parte del gruppo, è attrezzata con le macchine più moderne e perfezionate. Un grande edificio a tre piani raccoglie con opportuna e razionale distribuzione i diversi reparti della falegnameria. Per la costruzione di motoscafi e di imbarcazioni vi è una apposita officina imbarcazioni.

Numerose sono pure le officine per le lavorazioni meccaniche. Oltre ai meccanici ed agli elettricisti di bordo, appartengono a questo gruppo i ramai, tubisti, bandai e calderai. Nell'officina modellisti, provvista di macchinario della massima precisione, si preparano i modelli delle parti di macchine che vengono costruite nel Cantiere. Le fonderie, collocate in un vasto edificio a due navate e servite da grue elettriche di grande portata, producono tutte le fusioni di ghisa e di altri metalli occorrenti per le diverse lavorazioni.

Per riparazioni, trasformazioni e carenaggi di navi il Cantiere dispone di tre bacini galleggianti, il maggiore dei quali ha una capacità di sollevamento di 13.000 tonnellate.

Oltre alle costruzioni e riparazioni di navi, il Cantiere di Monfalcone ha saputo dar vita ad altre lavorazioni, che hanno preso un notevole sviluppo, allargando la attività dello Stabilimento e consentendo di sfruttarne con sempre maggior vantaggio le immense risorse. Sono sorte così le officine elettromeccaniche, quelle del materiale ferroviario e le officine aeronautiche.

Le officine elettromeccaniche occupano un vasto edificio di più navate, a due ordini di gallerie, e sono attrezzate col macchinario più moderno per la costruzione di generatori, motori e trasformatori elettrici di qualunque tipo e potenza. Esse sono inoltre specializzate per l'allestimento di centrali e sottostazioni, per l'equipaggiamento elettrico di tranvie e per la costruzione del macchinario elettrico di bordo.

Le officine del materiale ferroviario coprono una vasta area occupata da vari edifici o capannoni ed attraversata da binari, in gran parte coperti, allacciati da carrelli trasbordatori. Lo sviluppo di questi binari supera i 5 chilometri. Le lavorazioni, che comprendono la costruzione di vetture e carri ferroviari e la riparazione di vetture, di carri e di locomotive, si svolgono in una serie di officine speciali, dove vengono preparate, montate, pitturate o verniciate le parti in legno ed in ferro, dove si provano e si collaudano con appositi apparecchi le condotte di riscaldamento ed i freni e si riparano e rimettono a nuovo le caldaie e le motrici.

Le officine aeronautiche sono attrezzate per la costruzione di apparecchi di qualsiasi tipo. Il gruppo comprende l'officina del legno, dove si costruiscono le ali, le fusoliere, i galleggianti e le eliche; l'officina meccanica per la costruzione delle parti metalliche degli apparecchi, il reparto intelaiatura e verniciatura, la sala per il montaggio e la sala prove e collaudi. Sono annessi campi d'atterraggio per gli apparecchi terresti, scivoli e bacini per gli idrovolanti.

Con vigile senso di previdenza sociale, la Direzione del Cantiere ha provveduto al benessere dei propri addetti. Intorno allo stabilimento è sorto un nuovo borgo. Qui sono gli alberghi arredati sobriamente, ma con ogni comodità, per gli impiegati e gli operai; qui i bagni, le case e i villini. Un bel teatrino, che può contenere 1000 spettatori, offre svago nelle ore di riposo, e spesso recite e concerti vi sono sostenuti dagli stessi impiegati e operai riuniti in una fiorente associazione di cultura, che dispone anche di una ricca biblioteca circolante. Un numeroso gruppo sportivo manda le proprie squadre a partecipare con successo a gare anche fuori di Monfalcone. I bimbi sono accolti nell'Asilo «Lucilla Cosulich» e quelli più grandi frequentano le scuole elementari sussidiate dal Cantiere, e passano le ore libere nel Ricreatorio «Callisto Cosulich». Sono sovvenzionate dal Cantiere anche le scuole professionali per i giovani apprendisti.

Apposita sezione agraria fornisce agli operai i propri prodotti a prezzi vantaggiosi e contribuisce con la coltivazione dei terreni sempre più estesi alla bonifica della zona che circonda il Cantiere.

La "Cosulich,,

Delle maggiori compagnie di navigazione italiane, la «Cosulich» è la sola che s'intitoli al nome dei suoi fondatori; ma anche la storia della «Cosulich» s'immedesima più della storia di nessun'altra compagnia con gli ardimenti, la saldezza di propositi, l'operosità e le fortune di coloro che crearono questo in origine modesto e ormai potente organismo armatoriale.

Nel 1856, quando i lauti guadagni lucrati durante la guerra di Crimea parvero segnare l'inizio di un'era d'insolita floridezza per la marina mercantile, Antonio Felice Cosulich, capostipite della famiglia, oriundo da quell'isola dei Lussini che, posta come una vedetta all'imbocco del Quarnaro, va famosa per l'audacia dei suoi naviganti, stimò propizia la congiuntura per mutarsi da capitano in armatore. Assicuratosi l'appoggio di alcuni amici e parenti, costruì un Cantiere nel Vallon di Cherso, l'isola sorella dei Lussini, e quivi nel 1857 fu varato il bark «Fides». Con questo veliero di circa 650 tonnellate ebbe inizio l'attività armatoriale dei Cosulich.

Callisto ed Alberto, succeduti al padre nel governo dell'azienda, posero al servizio di essa tutto l'ardore della loro giovinezza. Il loro sogno era di poter armare un piroscafo. E il sogno non tardò ad avverarsi. Mentre Callisto Cosulich, organizzatore di qualità eccezionali, avviava e stringeva da Lussinpiccolo relazioni con diversi centri di traffico marittimo, suo fratello Alberto che, vegeto ancora non ostante abbia varcato i 70 anni, continua a dare alla compagnia l'opera sua, saliva al comando del vapore «Elena Cosulich», acquistato in comunanza con armatori veneziani. Poco dopo si aggiungeva un secondo vapore e recava il nome di «Antonio Felice Cosulich».

Si aprivano così nuovi e più vasti orizzonti, Lussinpiccolo diventava troppo angusta per contenere i progetti nascenti. Nel 1890 i fratelli Cosulich si trasferirono a Trieste, e il concorso di volonterosi capitalisti triestini consentì alla loro intraprendenza di proporsi sempre più lontani confini, di dare uno sviluppo sempre maggiore alla loro attività armatoriale, finchè nel 1903 fu costituita con un capitale di 2 milioni di corone l'attuale Società. Cinque anni dopo sorgeva accanto ad essa, per iniziativa e volontà di Callisto Cosulich, il grande Cantiere navale di Monfalcone, che sta per sè, ma nel quale la compagnia di navigazione è largamente cointeressata. Si compiva il pronostico delle origini.

La Società progredì rapidamente e aumentò in poco più di 10 anni il capitale azionario da 2 a 24 milioni, mentre la flotta sociale raggiunse le 150.000 tonnellate di stazza lorda.

Seguirono quattro lunghi e duri anni di inazione forzata e di perdite dolorose. Ma furono gli anni in cui i fanti d'Italia, combattendo sulle rocce ferrigne del Carso, conquistarono a prezzo di sangue la vittoria e la redenzione di queste terre. I colori nazionali, issati a poppa delle navi triestine, protessero quindi il rifiorire dei traffici marittimi della città. La Cosulich riprese con fede tenace il cammino interrotto e, aumentato il proprio capitale fino a 250.000.000 lire, venne attuando un ardito programma di rinnovamento del naviglio decimato durante la guerra.

Dieci grandi navi da carico furono costruite dopo il 1919 per conto della Società nel Cantiere navale triestino di Monfalcone che, creato nel 1908 e risorto dal cumulo di macerie a cui l'avevano ridotto gli avvenimenti bellici, è oggi forse il più vasto e meglio attrezzato del Mediterraneo.

La Cosulich è inoltre in stretta colleganza d'interessi con altre compagnie di navigazione e con molte società industriali, ed ha promosso la costituzione di una Società Finanziaria Cosulich con sede in Roma e 50 milioni di capitale, che ha per oggetto operazioni finanziarie, commerciali ed industriali d'ogni genere ed ha avuto larga partecipazione nel recente aumento di capitale della compagnia promotrice, assicurando la continuità delle direttive finora prevalse nell'amministrazione di essa.

Il cammino percorso e gli sforzi compiuti sono nella grandiosità dell'organizzazione, nel cui centro la Cosulich si è venuta a collocare, e nell'estimazione da cui essa è circondata nei due continenti — Europa ed America — tra i quali si svolgono i suoi traffici, favoriti dalle numerose agenzie e rappresentanze create dalla Società nelle principali città d'Italia e dell'estero.

La Cosulich gestisce linee celeri di passeggeri fra Trieste, Napoli e il Nord e Sud America e linee commerciali per l'America del Sud, per i porti del golfo, per il Brasile e la Plata.

Norme per gli invitati al varo

Biglietti grigi: Il piroscafo «Monfalcone», a disposizione degli invitati con biglietto grigio, partirà dal molo Bersaglieri alle 6.30 precise. Ritorno da Monfalcone alle 10.

Biglietti rossi: I piroscafi «Tergeste» e «Friuli», a disposizione degli invitati con biglietto rosso, partiranno dal molo Bersaglieri alle 6.45 precise. Ritorno da Monfalcone alle 10.

Biglietti verdi e bianchi: Contrariamente a quanto indicato nei biglietti d'invito, la partenza del treno speciale avverrà con una anticipazione di un quarto d'ora, determinata da esigenze di servizio, alle 6.25 precise. Ritorno alle 9.30.

Tutti i biglietti recano l'indicazione della porta dalla quale gli invitati della rispettiva categoria accederanno al Cantiere, e cioè grigi, dalla porta N. 1; bianchi e verdi dalla porta N. 2; rossi dalla porta N. 3.

Il treno col quale viaggia S. A. R. la Principessa Giovanna giungerà a Monfalcone alle 8.15. Per quell'ora occorre che tutti gli invitati si trovino già nel Cantiere, dove avrà luogo il ricevimento ufficiale della Principessa.

Debbono trovarsi al Cantiere non dopo le ore 8.15 anche gli invitati che giungeranno in automobile, ai quali viene fatto presente che da Panzano in poi le macchine debbono proseguire in un'unica fila.

Lungo il percorso si troveranno militi, carabinieri e speciali ordinatori per regolare il transito.

Allo sbarco degli invitati (porta N. 2) le vetture riceveranno un numero che indicherà la loro posizione sul campo di ammassamento e faciliterà la ricerca delle vetture stesso per il ritorno.

L'arredamento artistico della motonave

Abbiamo chiesto all'architetto comm. Arduino Berlam, consulente della «Cosulich», per quanto riguarda la parte artistica delle nuove costruzioni il suo parere su l'estetica delle motonavi e il loro arredamento, tanto più che egli avrà parte notevole nell'arredamento del «Saturnia».

In un primo tempo — ci dice il nostro cortese informatore — venne lanciato un appello a tutti i valenti decoratori d'Europa, ma la Società Cosulich, disse chiaramente sin dall'inizio, ciò che voleva e più specialmente ciò che non voleva. Io credo che nell'arredamento dei locali di lusso a bordo delle navi — dice il comm. Berlam — ci sia uno sbaglio fondamentale d'indirizzo, il quale vieta che, ad onta della valentia dei progettisti e della bellezza dei materiali, di cui gli stessi possono disporre, si possa giungere ad un risultato soddisfacente.

Lo sbaglio, secondo il mio parere, risiede nel fatto che nei locali di lusso la nave non sembri più nave, ma palazzo di terraferma.

Non si volle perciò il vecchio ricettario di colonne classiche, troppo corte e troppo distanti fra loro; non si vollero i cornicioni pesanti e fragili, non si vollero i materiali anti-navali, quali sono gli stucchi e l'abuso di marmi.

Si fece presente a tutti che la nave, essendo destinata a viaggi equatoriali, dove-

Comm. Alberto Cosulich, cav. del Lavoro

va essere soprattutto fresca e luminosa, affinchè all'afa del clima non si associasse l'oppressione delle forme grevi e dei colori foschi. Ciò premesso, ampia libertà al genio inventivo! Il risultato fu che pur avendo a bordo le manifestazioni artistiche più diverse per carattere individuale e per razza, pur v'è una recondita armonia di intendimenti e non vi sono stonature.

Il viaggiatore, quando si troverà nel salone delle feste, crederà d'essere nella corte fastosa del Re Sole, dove dame e gentiluomini avranno degna cornice al loro lusso; ecco da un'altra parte la rosticceria o «Grill Room», ispirata all'intellettuale epicureismo della Toscana quattrocentesca; ed ecco ancora, dopo attraversate meravigliose gallerie di fantasioso stile orientale, il fumatoio, che offrirà ai suoi appassionati frequentatori l'originale e marinaresca sensazione di trovarsi nel quadrato di poppa d'un vascello ammiraglio inglese del periodo elisabettiano, che l'ammiraglio, di molto buon gusto, ha reso più grazioso con quadri di gran firma e preziose ceramiche.

Ma ci sarà altro da ammirare ancora: il «bar», per esempio, che sarà di forma originalissima, le sale di lettura per signore, le camere destinate ai bambini, ecc.

Ma non si creda — ha soggiunto l'architetto Berlam — che il sorriso dell'arte sia riserbato ai felici mortali che dormono i loro sonni tranquilli nelle cabine di lusso di prima classe, veri nidi d'amore; no, anche i viaggiatori di seconda classe, avranno degli ambienti curati con intelletto d'arte. La sala da pranzo di II classe sarà tutta rivestita di ceramica a disegni ispirati ai tappeti persiani, in pannelli circoscritti da ossature di legno intarsiato.

Anche la terza classe terrà conto dell'amore al bello dei suoi viaggiatori che molte volte sono degli intellettuali di modeste risorse. E ci sarà il fumatoio-bar e ci sarà la sala da musica da terza, che in complesso non saranno per nulla inferiori a ciò che erano tali ambienti nelle prime classi di bastimenti dei nostri avi.

Le caratteristiche del "Saturnia,,

Le dimensioni massime del «Saturnia», che avrà circa 23.500 tonnellate di stazza lorda, sono: lunghezza 631 piedi e 3 pollici (metri 192.45); larghezza 79 piedi e 3 pollici (metri 24.234); puntale 45 piedi e 6 pollici (metri 14.174).

Lo scafo, costruito sotto la sorveglianza dei Registri italiano ed inglese, è tutto in acciaio Martin-Siemens, e nelle parti superiori — con innovazione applicata per la prima volta ad una nave mercantile — in acciaio speciale di elevata resistenza ed elasticità. Ogni maggiore cura è stata posta a garantire la sicurezza e galleggiabilità. Il doppio fondo si estende per tutta la lunghezza dello scafo. Dieci paratie stagne dividono la nave transversalmente in compartimenti disposti in modo ch'essa può galleggiare anche quando tre di essi fossero allagati. Altre speciali paratie consentono d'isolare gli alloggiamenti in caso di incendio. Non occorre aggiungere che la nave sarà fornita di un numero d'imbarcazioni di salvataggio sufficiente per accogliere tutta la popolazione di bordo, circa 3000 persone, e munita, oltre che di un poderoso impianto radiotelegrafico, d'ogni altro più moderno apparecchio di segnalazione.

L'impianto di motori Diesel, destinato a immettere vita nel «Saturnia» ed imprimergli la velocità di 20 nodi all'ora, supera per potenza ogni altro finora costruito nel mondo. I due motori principali di propulsione, tipo Burmeister e Wain a quattro tempi a doppio effetto, costruiti nello Stabilimento Tecnico Triestino, hanno ciascuno 8 cilindri e sviluppano complessivamente 24.000 cavalli. Misurano in larghezza 18, in altezza oltre 11 metri, ed i quattro ordini di grigliati li fanno somigliare ad una casa a quattro piani.

Per l'azionamento dei compressori e la produzione dell'energia elettrica necessaria per i diversi servizi di macchina a bordo vi sono altri 6 motori Diesel di complessivamente 9300 cavalli indicati. In tutto il «Saturnia» disporrà di 33.500 cavalli di forza.

Un problema che occupò a lungo la Società armatrice e gli architetti navali fu quello del profilo generale della nave e delle sue soprastrutture.

Esteticamente, non meno che tecnicamente, la motonave rappresenta una innovazione che può urtare contro il gusto delle linee tradizionali. La macchina nuova, anima della nave, informa di sè lo scafo. Le ciminiere, dal cui numero già si dedusse la possanza dei piroscafi, sono divenute prive di funzione e di significato. Il «Saturnia» ha fuso in una sapiente armonia elementi della tradizione e della dinamica nuova, e la sua sagoma ardita e poderosa, caratterizzata dalla prua tagliente e dalla poppa allungata, dal possente tronco di cono rimasto a ricordare la ciminiera, e dagli alberi avvicinati alla soprastruttura, acqueta l'occhio nell'equilibrio delle linee a piramide e rivela insieme la forza e l'impeto propri alla motonave.

L'arredamento interno, affidato a decoratori di fama sicura, risponde al gusto più raffinato, inteso — sia che si tratti delle sale di gran lusso, sia dei locali più modesti — nel senso che decorazione e destinazione particolare si compenetrino a vicenda.

Il «Saturnia» ha quattro classi di alloggiamenti: prima, seconda, seconda economica e terza. Poichè la nave è destinata a viaggiare in climi caldi, per l'America latina, sale e cabine d'ogni classe sono state sistemate in modo da dare subito una gradevole impressione di fresca e luminosa ariosità. Numerosi ascensori da ponte a ponte tolgono la fatica del salire. Le cabine sono tutte fornite d'acqua corrente; quelle di I classe anche di bagno. Un'ampia vasca da nuoto in stile pompeiano offre ristoro nell'afa equatoriale. Vi saranno pure bagni a vapore e bagni elettrici.

Una grande varietà di stili e motivi distingue la decorazione dei numerosi saloni di prima classe. La sala delle feste di circa 19 metri di lunghezza per 15 di larghezza, ci trasporta alla corte fastosa di Luigi XIV e sarà degna cornice agli avvenimenti mondani — danze, concerti, spettacoli cinematografici — che allieteranno la vita di bordo. Il grill-room o rosticceria-ristorante alla carta accanto alla grande sala comune e alle salette private da pranzo — s'inspira al giocondo epicureismo della Toscana quattrocentesca. Ampie gallerie nello stile fantasioso dell'Estremo Oriente conducono dalle sale da pranzo in quella da fumare, che arieggia, raggentilito, il quadrato di poppa d'un vascello inglese dell'epoca elisabettiana.

Originalissime sono la forma e la decorazione del Bar: quattro arconi con cupola e pennacchi, e tutt'intorno la lucentezza di ceramiche di tipo olandese, eseguite in Italia, a cui s'intonano armonizzando i piatti e le tazze dei servizi. Nelle cabine di lusso l'arte ci sorride oltre che dal decoro del mobiglio dalla felice eleganza dei pannelli.

Lo stesso sorriso dell'arte illumina anche gli ambienti delle altre classi fino a quelli di III, dove i passeggeri non saranno più riuniti in dormitoi comuni, ma avranno comode cabine e sale da pranzo e di convegno, di musica, di lettura e da fumare.

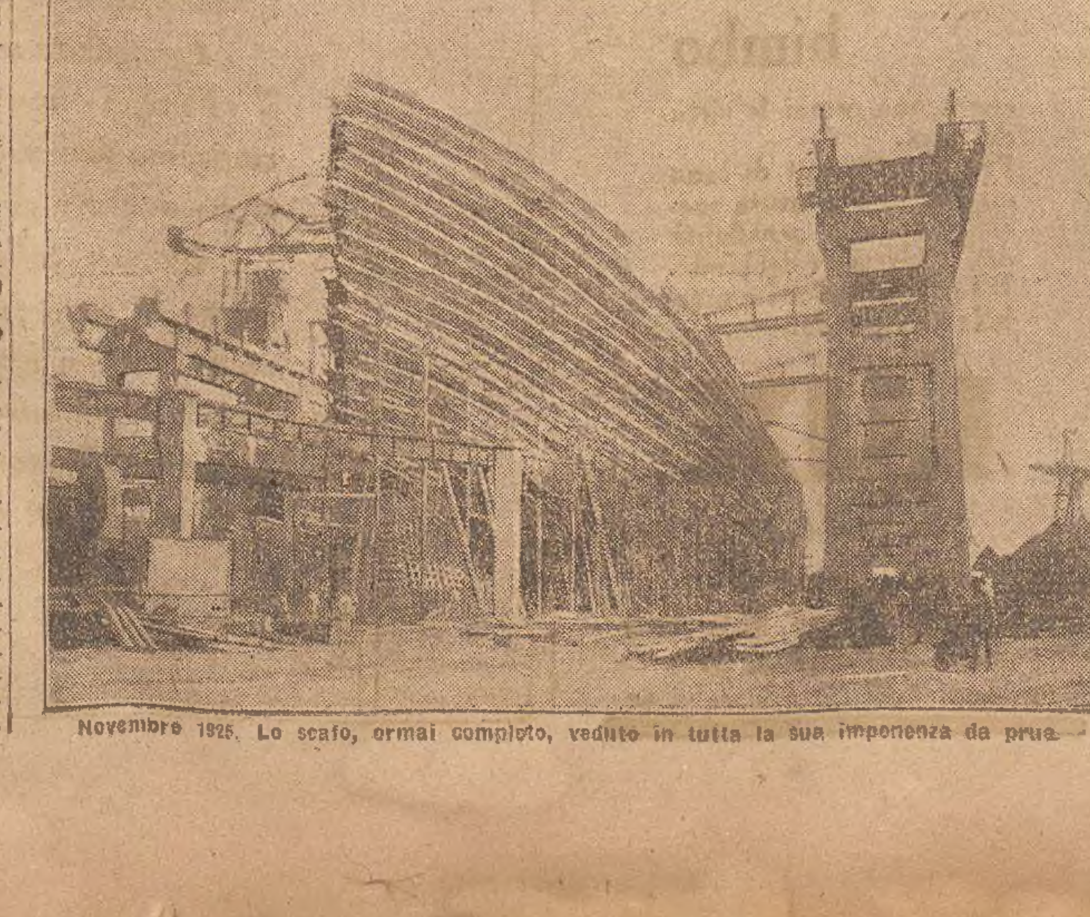
Tutti i servizi — cucine, forni, lavanderia, e quanti altri assicurano il benessere del passeggero — sono sistemati nel modo più razionale e forniti del macchinario più moderno.

La costruzione del «Saturnia» è titolo di legittimo orgoglio per la Società armatrice, che ha voluto aggiungere questa potente unità al naviglio mercantile della nuova Italia, per i dirigenti e per le maestranze del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone che alla costruzione stessa hanno dato tutto il loro fervore d'ideatori sagaci e di esperti esecutori. All'una ed agli altri è premio ambito la presenza al varo di S. A. R. la Principessa Giovanna, figlia di Sua Maestà il Re Soldato e Liberatore, che si è graziosamente degnata di tenere a battesimo la nuova nave.

Intitolata all'Italia, madre di messi che si rinnovellano perennemente come le fortune e le glorie della Nazione; consacrata col vincolo del rito battesimale all'Augusta Madrina, fiore gentile di Casa Savoia, palladio nostro, possa il «Saturnia» solcare il mare recando alle Americhe lontane la imagine di questa Giovinezza che è insieme simbolo della riacquistata Giovinezza della Patria.

Un atto gentile del Re. Coi ringraziamenti per un atto di omaggio reso a S. M. il Re, la signorina Elda Gianelli ricevette una fotografia del Sovrano con firma autografa.

Decesso. Spirava l'altro giorno, in età di 75 anni, il signor Antonio Bosco, uno dei più vecchi e più largamente conosciuti negozianti in generi alimentari della città. Si era fatto da sè, sotto gli occhi del pubblico, presso il quale godeva grande simpatia e popolarità. Ai congiunti le nostre condoglianze.



Novembre 1925. Lo scafo, ormai completo, veduto in tutta la sua imponenza da prua

Lo scalo con le enormi taccate

Le feste dei bimbi poveri
attorno all'albero di Natale

L'albero per gli orfani della Mutua

Una cerimonia simpativa e gentile, che ha provocato, pur nella sua tersa semplicità, momenti di commozione profonda e sincera, si è svolta ieri nella sede dell'Associazione Mutua fra Impiegati. Continuando una tradizione nobilissima di affettuosa solidarietà umana, la Mutua ha voluto anche questo anno illuminare di un dolce sorriso le candide fronti degli orfanelli dei soci, convocandoli alla poetica festa dell'albero natalizio. Ben sessantadue sono stati i piccoli ospiti che ieri hanno affollato i locali sociali, riempiendoli del loro garrulo cicaleccio e portando una nota graziosissima di vivacità e di brio.

Nelle sale convenientemente adattate si è svolta la festicciuola, alla quale hanno partecipato, oltre agli orfanelli, diversi loro famigliari. Dei dirigenti la Mutua era presente il presidente sig. Luigi Candotti, il consigliere sig. Emanuele Segrè e diversi direttori con le loro signore. Non appena tutti i piccoli ospiti sono stati presenti, il trattenimento ha avuto inizio nella sala maggiore, in cui era stato innalzato il tradizionale albero, sfolgorante di luci e carico di regali tentatori.

La signora Carmen Lucovich Passauro e la signorina Lucy Lucovich hanno aperto la festicciuola eseguendo alcuni brani musicali per piano e violino, vivamente acclamati. La piccola Anita D'Aronco, figlia del compianto nostro collega Rodolfo, Maria Nobile e Carlo Gern hanno recitato poesiole di occasione, facendosi molto ammirare e applaudire. Agli ospiti è poi stato offerto un ricco rinfresco, divorato con molta letizia.

Per gentile concessione della Leoni Film è stata proiettata una bella film comica in due parti, che ha strappato applausi entusiastici a tutti i piccoli spettatori, che si sono divertiti oltre ogni dire.

Prima che la festa avesse termine, a tutti gli orfanelli è stato offerto in regalo un pacco pieno di doni di ogni specie, utili e dilettevoli. Infine, l'albero scintillante di luci e di colori è stato spogliato dei suoi doni più belli per farne offerta ai disgraziati fanciulli, per i quali non è mai troppo un palpito di amore e un gesto di fraterna pietà. Quando anche l'albero ha finito di spargere la gioia, rimanendo nudo e oscuro, sorridendo con la gaiezza dei suoi fiocchi di bambagia, per la buona opera compiuta, la festicciuola è finita e i piccoli orfani hanno lentamente sfollato le sale, stringendo al cuore i doni ricevuti, sui quali ricameranno i loro sogni più belli e per i quali avranno le parole più care.

L'albero delle madri e vedove dei caduti. Le madri e vedove dei caduti allestiscono l'albero di Natale per gli orfani dei caduti nell'Esercito nazionale. La festa si terrà oggi alle 17 nella palestra della scuola di via Parini. Dare ai figli dei caduti anche un'ora di gioia è doveroso e simpatico, come è significativo che ciò avvenga sotto gli auspici e per iniziativa dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti, circondata dalla rispettosa e affettuosa ammirazione della città. La festa dell'albero per gli orfani di guerra sarà perciò fra le più belle e le più simpatiche di questi giorni.

All'Orfanotrofio S. Giuseppe. Oggi alle 16, all'Orfanotrofio S. Giuseppe, si terrà la festa dell'Albero di Natale. Si darà una operina dal titolo «Sacra notte», con musica di G. Maddalena e versi del dott. Vattovaz. Poi si potrà visitare l'esposizione dei lavori delle orfanelle.

L'Associazione Pro Infanzia a Truscolo

L'Associazione Pro Infanzia conta appena qualche mese di vita, tuttavia non ha voluto lasciar passare il primo Natale senza festeggiarlo. E l'ha festeggiato nella scuola di Truscolo, la piccola scuola di un piccolo paesetto sperduto nell'Istria interna, a tre ore di distanza da Capodistria, dove ogni giorno convengono circa duecento alunni, da tutte le frazioni vicine, facendo alcuni anche tre quarti d'ora di cammino, per arrivarvi. La scuola si compone di sei classi: le tre prime hanno l'insegnamento in lingua italiana, le altre tre in lingua slava.

L'Associazione Pro Infanzia ha voluto rendere il Natale felice a tutti gli alunni ad ha fatto quanto le permettevano le sue ancora giovani forze, avendo trovato una fervida collaborazione nella maestra, signorina Anita Autoniani, che, coadiuvata dai due suoi colleghi Alma e Luigi Olitta, organizzò la festicciuola. Furono inviate cinquanta paia di grossi stivali da montagna, una sessantina di sillabari ed altrettanti libri di lettura per le classi superiori, tre casse di aranci e mandarini.

Alla riuscita della festa contribuirono anche le allieve dell'Istituto Magistrale Giosue Carducci, inviando numerosi indumenti usati ed il Gruppo d'Azione per le Scuole del Confine Orientale, che mandò una lanterna magica e due pacchi di caramelle.

La gioia dei bambini fu indescrivibile: è questo il primo Natale che la piccola scuola ha avuto modo di festeggiare.

L'Associazione Pro Infanzia ha inviato inoltre sillabari e libri di lettura anche alla scuola di Boste, poco lontana da quella di Truscolo, ed intende di rimanere in contatto con le due scuole per tutto quello che potrà occorrere loro anche in avvenire.

Perchè quest'anno i Ballila non avranno l'albero di Natale

Il Fascio Femminile ci comunica:

Già da alcuni anni il Fascio Femminile era solito preparare per i simpatici Balilla, i doni natalizi. Quest'anno esso è nell'impossibilità di farlo, a motivo del compito assegnatogli di istituire nella prossima estate almeno una colonia marina propria.

La cosa non è certo facile, dati i mezzi finanziari di cui dispone. Per assecondare la volontà del Duce, il cui cuore ha palpiti di tenerezza veramente paterna per tutta l'infanzia, ma soprattutto per quella povera e sofferente, è necessario che il Fascio Femminile faccia enormi sacrifici.

Sappiano i Balilla comprendere il rammarico che si accompagna alla rinunzia dei doni natalizi e si consolino pensando che, in grazia di un piccolo sacrificio, sarà maggiore il numero dei compagni che avranno il benefizio delle vacanze al mare, chè della colonia faranno parte non solo le Piccole Italiane, ma anche, e speriamo numerosi, i Balilla.

Per i bambini poveri di Barcola. Un gruppo di volonterosi cittadini si sono riuniti in comitato per allestire la festa del ceppo di Natale per i bambini poveri della scuola italiana e per il gruppo dei «Balilla» di Barcola. La festa si terrà nei locali del ristorante «Excelsior», di Barcola, oggi 27 dicembre, alle 15, alla presenza di tutta la scolaresca della località, con concorso della banda del locale ricreatorio. Il comitato invita tutti coloro che hanno interesse a tale festa e quanti contribuirono con le loro oblazioni, alla riuscita dell'opera benefica, a presenziare alla modesta festicciuola.

La bonifica del Lisert
premiata all'Esposizione di Napoli

Abbiamo da Monfalcone, 24:

E giunta l'altro giorno al nostro Consorzio la seguente lettera personale da parte di S. E. Giuriati, ministro dei Lavori Pubblici:

«Ho conferito a codesta on. Amministrazione un diploma d'onore, per la Sua partecipazione alla Mostra delle bonifiche tenutasi a Napoli.

Nel riservarmi di farle tenere a suo tempo il relativo certificato, sono lieto di darLe notizia di una distinzione che è riconoscimento dell'interesse destato dal materiale esposto e prova dell'apprezzamento in cui è tenuta l'opera di codesta amministrazione. Il ministro: Giuriati».

Successivamente la Federazione Nazionale delle Bonifiche ha diretto a sua volta la seguente lettera: «Avuta comunicazione da S. E. il ministro Giuriati dell'esito della premiazione dei partecipanti alla Mostra delle bonifiche di Napoli, ci è gradito rivolgere a codesto on. Consorzio i sensi del nostro compiacimento per la meritata distinzione conseguita.

Vale questa, più che attestare la gratitudine del Governo per il favore con cui codesta Spett. Amministrazione ha aderito alla manifestazione, come riconoscimento dell'opera altamente nazionale iniziata per la redenzione delle terre di codesta nobile Regione.

Con tali sensi gradisca, cotesta Spett. Amministrazione, la rinnovata espressione della nostra considerazione. Il presidente: Valle, Il direttore: Cuzzon».

Come forse è già noto ai lettori, alla Mostra nazionale delle bonifiche, tenutasi a Napoli, era stato esposto tutto il materiale riassuntivo dell'opera fino allora svolta dal Comitato promotore della bonifica del Lisert e cioè: il progetto di massima corredato da bellissime assunzioni fotografiche dei punti più caratteristici delle paludi che circondano e infestano l'abitato, i diagrammi statistici dell'infezione malarica e del consumo di chinino, in rapporto al numero degli abitanti, e finalmente una corografia rappresentante la distribuzione topografica dell'infezione.

Questa onorificenza, che è il riconoscimento ufficiale della generosa missione assuntasi dai promotori dell'opera, dimostra quanta riconoscenza meritino gli egregi uomini che, sotto le insegne del Partito Nazionale Fascista, reggono le sorti della città e che fermamente vollero dare pratica attuazione a quest'opera la cui necessità era da tutti sentita.

Udianza reale. Il giorno 23 corr. l'ing. civ. aut. Federico Schironi è stato ricevuto in udienza privata da Sua Maestà il Re. Nel lungo colloquio, che si è protratto per oltre 20 minuti, Sua Maestà si è informato dettagliatamente sul progetto del provvedimento generale d'acqua per la Provincia dell'Istria, progetto elaborato, come è noto, dell'ing. Giuseppe Possa e che forma già da lungo tempo oggetto di serio esame da parte dei compententi Ministeri.

L'impressione ritratta dalla profonda attenzione e dall'interessamento con il quale Sua Maestà si è degnato di seguire la diligente e accurata esposizione dell'ing. F. Schironi lascia sperare che l'importantissimo problema abbia fatto un passo rilevante verso la sua soluzione.

Giubileo di lavoro. Ieri nella centrale elettrica comunale di via del Broletto si svolse una simpatica cerimonia per festeggiare il 25.o anno di lavoro dell'operaio Annibale Penso. Fra tutti gli intervenuti, impiegati e operai, erano presenti anche il direttore ing. Man, che parlò congratulandosi con il festeggiato per l'opera sua prestata in questo periodo, come pure l'ing. cav. Pietro Bearzi, che in nome dell'ufficio e della direzione disse al festeggiato calorose parole. Consegnando vari doni, parlò l'operaio Serrà, che illustrò il passato laborioso e il patriottismo del Penso. Molto commosso rispose il festeggiato ringraziando con sentite parole tutti i presenti.

Un libro di Arturo Castiglioni. Un magnifico volume rilegato della Società Editrice Unitas di Milano reca sulla copertina, insieme col titolo «Il volto d'Ippocrate», il nome del dott. Arturo Castiglioni. Questo medico scrittore ed artista, uno dei più colti uomini della nostra città, ha raccolto in esso un gruppo delle sue dense e piacevoli monografie sulla storia della medicina, che egli considera sempre in relazione con la vita intellettuale, sociale, politica e perfino artistica delle varie epoche. La vasta dottrina, l'agilità dell'ingegno a dominarla, permettono al chiaro autore questo «tour de force» che è veramente da pochi: onde scorrendo le quattrocento pagine del suntuoso volume, guardandone le centotrentacinque illustrazioni che ne fanno un libro di coltura esemplare, si ha insieme l'impressione di un'opera di scienza e di un'opera d'arte. Ne diremo un altro giorno più ampiamente.

La conferenza Zuliani al Circolo dei Capitani. Il cap. Otello Zuliani, della «Cosulich», tenne al Circolo dei Capitani una conferenza su «L'importanza di una lingua universale nei traffici internazionali». Un numeroso pubblico assistette alla conferenza, applaudendo spesso il cap. Zuliani, che con indovinata parola seppe tener viva la curiosità dell'uditorio.

L'oratore, dopo un breve esordio, trattò la questione dal lato storico, per ricordare come un tempo i navigatori usassero nei commerci, quasi universalmente, il greco e il latino, e per passare quindi allo svolgimento vero e proprio del tema prefissosi, l'adozione, cioè, di una lingua o di una parlata unica, che favorirebbe — a quanto dice l'oratore — grandemente i traffici. Terminò, parlando dell'esperanto.

Il conferenziere, che è stato seguito con grande interesse, alla fine venne lungamente applaudito.

La conferenza di Mario Nordio sulla Palestina. C'è viva attesa per la conferenza che Mario Nordio terrà mercoledì prossimo, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico, sulla nuova Palestina, che egli ha di recente visitata ed illustrata in una serie di interessanti corrispondenze. Il problema del sionismo e del ritorno del popolo ebreo nell'antica terra dei padri è uno dei più notevoli del dopoguerra, dal punto di vista politico non meno che di quello sociale; perciò sarà ascoltata con interesse, dopo le impressioni di viaggio del nostro collega, anche la parola dell'avv. Halpern di Parigi, il quale dirà in francese lo sviluppo della redenzione sionista in Palestina.

Le conferenze d'un triestino in Romagna. L'egregio dott. Silvio Rutter, assistente ai nostri civici Musei, ha ripetuto dinanzi ad una folla plaudente, a Lugo, a Bagnacavallo ed a Imola, la sua bellissima conferenza su «Francesca da Rimini nella storia e nella poesia», che egli leggeva tempo addietro alla nostra Minerva. La Federazione Università Popolari romagnole lo onorava a Bagnacavalli di un festoso ricevimento, offertogli per ricambiare il ricevimento che ebbero i romagnoli dall'Università Popolare triestina lo scorso settembre e del quale conservano il più grato ricordo.

Una conferenza all'Associazione studenti medi fascisti. Per non mancare al coro di giubilo e di esaltazione che durante tutto l'anno avvinse gl'italiani tutti alla gloriosa nostra Dinastia e per degnamente chiudere il suo primo anno di attività, l'A. S. F. F. organizza per mercoledì p. v., alle 19, una rievocazione delle «Glorie sabaude nei secoli». Ne parlerà lo studente Mariano Scocciai, già conosciuto per le sue precedenti conferenze in tutti gli ambienti studenteschi e giovanili fascisti. Ad essa sono invitati anche gli inscritti alle diverse organizzazioni studentesche e fasciste.

Conferenza del dott. Scremin. Lunedì alle 20.30 il dott. L. Scremin terrà una conferenza sul tema «Il protestantesimo e il cattolicesimo in rapporto al progresso scientifico», nella sala maggiore del Liceo Tartini. La conferenza è organizzata dagli universitari del Circolo «Enea Silvio Piccolomini».

Gli ultimi tre giorni!

Ancora tre giorni: poi si chiude improrogabilmente l'accettazione dei biglietti d'augurio per i numeri di Capodanno del Piccolo *e del* Piccolo della Sera. *Chi non ha ancora favorito la sua adesione ai nostri Uffici di pubblicità in piazza Goldoni n. 1, farà quindi bene ad affrettarsi a farlo entro la sera di martedì 29 corr., perchè è questo l'ultimo termine concesso ai ritardatari. E quanti avranno trascurato di farlo se ne rammaricheranno, perchè le pagine degli auguri, per la loro elegante cornice e la nuova felicissima disposizione in mezzo alla viva materia redazionale, sono destinate ad avere quest'anno un successo ed una efficacia senza precedenti.*

La rubrica scolastica

Presso la Regia Università di Firenze sarà istituita, col concorso dello Stato, una *Scuola per bibliotecari e per archivisti paleografi*, che avrà per fine di promuovere l'incremento degli studi bibliografici e di fornire la preparazione scientifica e tecnica a coloro che intendano avviarsi al Governo delle biblioteche pubbliche. L'ordinamento didattico della scuola e la durata degli studi saranno determinati dallo statuto della Regia Università di Firenze. Per quanto riguarda le tasse, agli studenti inscritti alla scuola si applicheranno le disposizioni vigenti per gli studenti della facoltà di lettere e filosofia.

★ Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione del 1.o dicembre pubblica un regio decreto col quale è istituito un *Liceo scientifico a Trento*, e altro regio decreto col quale è istituita una *Scuola complementare a Gradisca*. Con quest'ultima scuola la popolazione della simpatica cittadina del Friuli è compensata della perdita dell'antico Istituto magistrale. Recentemente, come abbiamo annunziato, l'Istituto magistrale di Tolmino è stato trasformato in un Ginnasio inferiore. Così mano mano il complesso problema della scuola media nella Venezia Giulia si va assestando. Se anche non nell'immediato avvenire, è prevedibile che altri provvedimenti seguiranno a quelli già adottati, intonandosi ai nuovi bisogni e ai nuovi orientamenti della vita regionale. L'istituzione della scuola complementare di Gradisca dimostra inoltre che questo tipo d'istituto, da principio accolto freddamente e quasi ostilmente, va rivelandosi sempre più accetto, specie da quando coi corsi integrativi fu aperto uno sbocco ai licenziati.

★ Il Ministero della Pubblica Istruzione, informato che in molte scuole si consiglia agli alunni di fornirsi di matite e di altri oggetti di cancelleria di marca estera, raccomanda che d'ora innanzi si abbandoni la cattiva abitudine di preferire e di consigliare prodotti stranieri, solo perchè stranieri, e si contribuisca invece all'*incremento dell'industria nazionale*, la quale anche in questo campo s'è affermata vittoriosamente. Di fatto oggi si fabbricano in Italia lapis e oggetti di cancelleria che, sia per la qualità, sia per il prezzo, uguagliano, quando non superano, quelli stranieri. Di questa realtà il Ministero ha resi attenti gli insegnanti e gli alunni già due anni or sono, ma la forza dell'abitudine, a quanto pare, non si riesce a fiaccarla in soli due anni...

Nomine. Apprendiamo che il primario del civico Ospedale Regina Elena, prof. dott. E. Rimini, è stato nominato membro corrispondente della Società francese di otorinolaringologia. Congratulazioni.

— Apprendiamo che il prof. Giovanni Botteri è stato nominato professore titolare nel locale R. Istituto Magistrale. Il prof. Botteri, dalmata di origine, ma domiciliato da parecchi anni nella nostra città, è uno di quei docenti che della scuola hanno fatto un vero apostolato, per cui passa giustamente tra i migliori pedagoghi. Stimato e benvoluto dai suoi scolari e colleghi per la sua vasta e profonda cognizione pedagogica e filosofica, egli è altresì un patriotta fervente, già patrocinatore nel 1919 delle Curzolane a Parigi, insieme ad altre ragguardevoli personalità dalmate, dove si distinse per la foga con cui patrocinò l'italianità della sua terra.

Una recita alla Società Ginnastica. Oggi alle 18 si terrà l'annunciata rappresentazione filodrammatica con la commedia di Giacinto Gallina: «Zente refada». L'assieme mandolinistico del Ricreatorio della Lega Nazionale di Scorcola si produrrà durante gl'intervalli. I posti ancora disponibili si ritirano oggi alle 10.

Le tessere del 1926 sono a disposizione dei soci, principiando da oggi alle 10, presso la segreteria sociale, verso restituzione della tessera vecchia.

Serata di conversazione alla Società Operaia. I soci, le socie e la Sezione giovanile vengono invitati lunedì 28 corr. alle 20, ad una serata di conversazione, che avrà luogo in sede sociale.

Gita per mare. Il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà oggi (tempo permettendo), una gita di piacere alla volta di Portorose, partendo dal Molo Bersaglieri alle 14; da portorose alle 18.30.

Mamma e bimbo

conoscono ormai le virtù del Lux.
Per le sottovesti di lana occorre una lavatura speciale, data la sensibilità dell'epidermide dei bimbi.
Il Lux rende dolci e morbide tutte le lanerie.

LUX

Non restringe le lanerie

S. A. Fratelli Lever - Milano (12)
Via P. Umberto, 27

62

Deliberati della Commissione Reale
per l'Amministrazione della Provincia

La Reale Commissione straordinaria per la Provincia di Trieste, nelle sue sedute del 19, 21 e 22 dicembre, presenti i signori comm. dott. Zanconato, presidente; cav. dott. Kers, cav. avv. Fransin, avv. Pieri e prof. Conforto, commissari, e del segretario generale cav. dott. Ziegler, ha trattati fra altri i seguenti oggetti:

Appena pubblicato il R. D. L. 20 ottobre 1925, N. 1944, che ha recato provvidenze a favore degli enti locali, la Reale Commissione ha proceduto alla compilazione del bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1926, il quale è stato ora approvato nella somma complessiva a pareggio di lire 9.612.913.25.

Contemporaneamente è stata deliberata l'applicazione per l'anno 1926 dei seguenti tributi provinciali: 1) Sovraimposta sui terreni e fabbricati fino al secondo limite legale; 2) sovraimposta sui fabbricati esenti nella misura del 50 per cento del tributo erariale; 3) imposta sulle industrie, fino al secondo limite legale; 4) contributo di utenza stradale fino alla misura stabilita dal relativo regolamento.

E' stato altresì stabilito di chiedere al Ministero delle Finanze, per l'anno 1926, una quota di compartecipazione al gettito della tassa erariale sugli scambi, prevista dal suddetto R. D., nell'importo di lire 750 mila.

La Commissione ha deliberato inoltre di elevare a lire 10.000 il contributo annuo della Provincia di Trieste all'Istituto per il Promovimento delle Piccole Industrie per Trieste, l'Istria e Carnaro, eretto in ente morale con R. D. 21 giugno 1925, N. 1743, conseguendo con ciò il diritto alla nomina di tre rappresentanti nel Consiglio di amministrazione.

A membri elettivi della commissione elettorale provinciale, per il biennio 1926-1927, vennero nominati i signori: dott. Marino Bidoli, avv. dott. Ruggero Flegar e cav. Rodolfo Pojani, e a membri elettivi supplenti i signori cav. Francesco Ballis e notaio Giuseppe Larice.

E' stato nominato a rappresentante della Provincia nella Commissione provinciale antifillosserica il cav. Alessandro Blasig, di Ronchi.

Sono stati designati a formare il ruolo degli esperti chiamati a cooperare al lavoro delle commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra, i signori: ing. Beniamino Battigelli, cav. ing. Ugo Cappelletti, ing. Giuseppe Cobol, ing. Gastone de Giacomi, ing. Arturo Fonda, ing. Luigi Mazzorana, ing. Giulio Piacentini, ing. Piero Zampieri.

A delegati effettivi della Provincia nelle quattro commissioni provinciali per la requisizione degli autoveicoli in caso di mobilitazione, sono stati nominati i signori: cav. avv. Govanni Frausin, ing. Giuseppe Cobol, ing. Gastone di Giacomi ed ing. Pietro Geiringer; ed a supplenti i signori: Marcello Cillia, ing. Federico Martinolich, Emilio Skerl e ing. Piero Zampieri.

Rilevate le frequenti comparse dei lupi nel circondario di Postumia, verificatesi in seguito ai rigori dell'attuale stagione, e riconosciuta la necessità di favorire l'opera di cattura nell'interesse di quelle popolazioni, la R. Commissione ha messo a disposizione lo importo di lire 1000 da erogarsi in premi per ogni lupo catturato durante il presente inverno.

Sono state approvate fra altre le seguenti spese: lire 112.000 per acquisto di carbone per l'Ospedale Psichiatrico Provinciale; lire 34.726 per fornitura di stoffe di lana all'Ospedale Psichiatrico Provinciale; lire 131.768 per fornitura generali alimentari all'ospedale stesso; lire 12.048 per forniture varie e acquisti per il detto ospedale.

Le deliberazioni del Consiglio scolastico

Il Consiglio scolastico della Venezia Giulia e di Zara, nella seduta del 22 dicembre ha preso le seguenti deliberazioni: Ha approvato la graduatoria del concorso magistrale regionale, quelle dei comuni di Gemona, di Cividale del Friuli e di Gorizia e, rettificando la votazione di due candidati, quella del concorso di S. Vito al Tagliamento.

Per le scuole di Trieste ha approvato con plauso l'istituzione di quattro classi differenziali per alunni anormali e ha pure approvato le modifiche al regolamento dei ricreatori comunali, l'orario scolastico e i programmi didattici per i corsi integrativi.

Ha, inoltre, approvato, per le scuole di Gorizia la nomina di alcuni insegnanti definitivi, la revoca di pensionamento delle maestre Teresa Bramo e Lodovica Ussai e un contributo straordinario, mentre rinviò ad altra seduta la domanda di Giovanni Orazietta per la reinscrizione nei ruoli dei maestri effettivi; per le scuole di Pola, mentre ha rinviato alla prossima seduta l'esame del regolamento scolastico, ha approvato la retribuzione ai capi scuola delle frazioni e ha rinviato ad altra seduta i ricorsi contro il trattamento giuridico-economico del direttore Giacomo Vatta, del maestro Rodolfo Dolce e della maestra Vittoria Krauss-Gregoretti. Per le scuole di Gemona ha approvato il consolidamento del contributo scolastico, l'ammissione e la frequenza delle scuole elementari da parte dei fanciulli del Comune e dell'Orfanotrofio Baldissera-Modesti e ha preso atto dell'indirizzo-programma del R. Laboratorio-scuola Benito Mussolini.

Ha anche approvato la sistemazione delle scuole comunali di Zara, l'ordinamento delle scuole della frazione Liariis di Ovaro; il regolamento per il funzionamento dei corsi integrativi di Pordenone, lo sdoppiamento di due classi nello stesso Comune, e così pure il trasferimento di alcuni di quegli insegnanti elementari, come pure la promozione, l'assegnazione definitiva e le nomine di altri. Ha approvato anche il trattamento economico per i maestri di Cividale del Friuli.

Ha dato parere favorevole per il trasferimento per ragioni di servizio per il maestro Giovanni Ribarich da Castelnuovo d'Istria, della maestra Angelina Scirica da S. Lorenzo del Pasenatico, del maestro Vladimiro Kodric da Cossana, della maestra Pierina Puccilli-Loiacono da Marano Lagunare e della maestra Irma Sossich da Monfalcone. Ha inoltre dato parere favorevole alla proposta di assegno di benemerenza di prima classe per il maestro Francesco Faccin di Santa Domenica di Visinada e ha approvato la decadenza per la maestra Dirce Fallanda-Agosti di Udine. Ha, infine, respinto la reinscrizione nei ruoli dei maestri effettivi della maestra Gemma Rossi-Frezzani di Tarvisio e ha dato parere sfavorevole sul ricorso della maestra Maria Caputo di Zara contro la mancata nomina a maestra effettiva e sul ricorso del maestro Nicolò Olmic contro la decorrenza della nomina ad effettivo.

Il tè pro Lega. Anche oggi, dalle 17 alle 20, nelle eleganti sale di convegno del Circolo Artistico si terrà il solito tè organizzato dal comitato delle signore, presieduto dalla signora Clori Pitteri. Anche per la riunione odierna le brave organizzatrici hanno saputo assicurarsi un'attrattiva musicale, che sarà appresa con il più vivo favore dai fedeli amici di questi signorili convegni domenicali: la signorina Lisetta Bernetich, un'allieva della signora Bendazzi-Garulli, cantante squisita per arte di porgere e mezzi vocali eccellenti, canterà «O mio babbino caro», del «Gianni Schicchi», «L'allée» di Pick-Mangiagalli e «Non so più cosa son, cosa faccio», delle «Nozze di Figaro». Dopo il concerto, come al solito, sarà servito il tè e si danzerà.

Non spendiamo parole inutili in fervorini, perchè i tè pro Lega hanno ormai una loro fama tradizionale, che li fa attesi con gioia da tutta una folla elegante di «habitués» i quali vi si ritrovano in lieta e famigliare brigata.

UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Aumento del Capitale Sociale a L. 168.750.000

In conformità alla deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in Milano il giorno 29 Novembre 1925, debitamente omologata dal R. Tribunale di Milano e pubblicata a sensi di legge, il Capitale Sociale è stato aumentato da L. 135.000.000 a L. 168.750.000 mediante emissione di N. 675.000 azioni nuove da L. 50 cadauna nominali al prezzo di L. 100 per azione godimento 1.o Luglio 1925.

In esecuzione alla suddetta deliberazione si procederà

alla Emissione di 675.000 Azioni nuove da L. 50 nominali cadauna

date in opzione ai possessori delle 2.700.000 azioni interamente liberate attualmente in circolazione, in ragione di **una azione nuova** per **ogni** gruppo di **quattro azioni vecchie** possedute, al prezzo di L. 100 (cento) per ciascuna azione nuova.

1. — L'Azionista che intende valersi del diritto di opzione accordatogli, dovrà presentare le sue azioni **dal giorno 2 al giorno 12 Gennaio 1926** compresi, agli sportelli seguenti:

CASSA SOCIALE - Milano - Via Serbelloni, 4,
BANCA COMMERCIALE ITALIANA presso le Sedi di **Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Ancona, Perugia, Pescara, Trieste, Venezia,**
CREDITO ITALIANO presso le Sedi di **Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Chieti, Chiavari, Trieste, Venezia,**
BANCA NAZIONALE DI CREDITO presso le Sedi di **Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli,**
BANCA POPOLARE COOP. ANON. DI NOVARA presso le Sedi di **Milano, Torino, Genova, Novara e Pallanza.**
BANCO AMBROSIANO presso le Sedi di **Milano, Torino e Genova,**
CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA- Venezia,

consegnando in due esemplari, debitamente firmati, l'elenco indicativo dei certificati sia al portatore che nominativi, steso su apposito modulo che verrà fornito agli sportelli sopra nominati. Verserà in pari tempo l'importo dei primi **tre decimi, cioè L. 30** per ciascuna delle azioni intere spettantegli. All'atto del versamento verrà rilasciato il relativo certificato nominativo interinale. — Il versamento degli altri decimi sarà effettuato presso le stesse Banche, alle date seguenti: **4.o - 5.o e 6.o decimo** (L. 30,-) **al 15 apile 1926 — 7.o - 8.o - 9.o - 10.o decimo** (L. 40 + L. 2 conguaglio interessi) **al 15 Giugno 1926.**

Sui pagamenti in ritardo decorrerà l'interesse del 9% annuo salvo sempre il disposto dell'art. 168 del Codice di Commercio.

Alle nuove azioni così sottoscritte verrà corrisposto l'intero dividendo per l'esercizio 1925-1926.

E' lasciata facoltà all'Azionista di liberare completamente le azioni nuove all'atto della sottoscrizione versando L. 100,— per ogni azione sottoscritta.

2. — Per le frazioni di nuove azioni, l'Azionista riceverà il corrispondente numero di buoni di opzione. Questi buoni saranno accettati, per sottoscrivere nuove azioni, in numero di quattro o multiplo di quattro, e sempre col versamento dell'importo dei primi **tre decimi** oppure dell'importo **totale** delle azioni corrispondenti.

3. — Trascorso il giorno 12 Gennaio 1926 senza che il portatore di azioni vecchie abbia esercitato il diritto di opzione, si intenderà che vi abbia rinunciato, ma il termine utile per la presentazione dei buoni in numero di quattro o multiplo di quattro scadrà col giorno 18 Gennaio 1926 trascorso il quale i buoni non presentati si intenderanno decaduti e privi di ogni effetto.

4. — Le azioni presentate verranno restituite all'atto, dopo essere state opportunamente stampigliate a riprova dell'opzione esercitata.

5. — Le nuove azioni avranno godimento dal **1.o Luglio 1925.**

6. — Di tutte le azioni non optate, è garantito il collocamento.

IL CONSIGLIO D'AMMINSTRAZIONE.

ALTI CAMINI FORNI MURATURA CALDAIE

MILANO CADIROLA GEOM. IG.ZIO & A.DRO PADOVA
CASA FOND. NEL 1883 VIAL. BATTISTI, 49

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'**ENTERASEPTIKON** disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Ricevendo lire 10 per una scatola e L. 55 per sei scat. spedisco raccomandato. **Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano, Tel. 85-533.**

Le cure che si devono avere per i ragazzi fra i dodici e i quindici anni

La crescenza dei ragazzi, specialmente fra i dodici e i quindici anni, apporta loro uno stato di debolezza, di nervosismo, di predisposizione alla tubercolosi.

Il trattamento efficace di questo stato è quello igienico-ricostituente.

Occorrono quindi: vita all'aria aperta o in locali bene arieggiati, una alimentazione sostanziosa e leggera, degli esercizi fisici non eccessivi, e delle prepazioni ferruginose-fosforate.

Fra queste si distingue in modo assoluto il «Proton» non solo per la reale sua efficacia, ma per essere bene tollerato dallo stomaco delicato dell'adolescente.

Questa tolleranza permette di continuare la cura fino alla massima realizzazione dei suoi benefici effetti.

Si somministrano due oppure tre cucchiaini di Proton al giorno, prima dei pasti. Il Proton è un liquido gradevole.

P.97

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della cara Lydia Greenham, da Erberto ed Emily Schleimer lire 25 pro Ricreatorio della Lega Nazionale di Opicina; da Ettore Henke e famiglia lire 30, dalla famiglia Giuseppe Gregoris lire 50 pro Lega Nazionale; da Rita ed Alfredo Bellen lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe C. Morpurgo, dalla ditta Ben Battino lire 50, da Ugo Codelli lire 20 pro Guardia Medica; dalla ditta Giov. Sofianopulo lire 25 pro Gremio Sensali di Borsa (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Maria ved. Bolla, dalla famiglia Huszak lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia Kochier Nasso lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per l'anniversario della morte della mamma, da Elisa Pino e Luciana Odinal lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro società stessa (fondo E. Tarabochia).

Da Vittoria ved. Schütz lire 100 pro Società Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Asilo Rittmeyer per il Natale.

Per onorare la memoria di Carolina ved. Sanzin, dalla sorella Servilia Gasparini e le nipoti Anna e Paola lire 60 pro Ospedale Regina Elena (per convalescenti poveri che escono dall'ospedale).

Per esser dispensato dallo scambio di biglietti d'augurio pel Capodanno, da Carlo T. Ganzoni-Guëbhard lire 10 pro Congregazione di Carità.

Per un triste anniversario da Zaccaria e Fellner lire 100 pro Società Amici dell'Infanzia (clinica lattanti).

Per onorare la memoria della madre del sig. Luigi Corazza, dagli impiegati del Consorzio Cooperativo fra Esercenti in generi alimentari: da Massimiliano Iasbitz lire 20, Chistè Lia lire 15, Macario Maccari 15, Luigia Maccari 15, Carla Kras lire 15, Olga Gerdovich lire 15 pro Società Amici dell'Infanzia; da Antonio Zorzoni lire 20, Roberto Lucich lire 20, Gustavo Puhek lire 20, Amedeo Fabrissin lire 15, Giuseppe Vram lire 10, Virgilio Scocchi lire 20 pro Congregazione di Carità; da Oliviero Urbancich lire 20 pro Lega Nazionale; da Giordano Bruno Zipponi lire 20, Guglielmo Gerussi lire 15 pro fondo vedove e orfani dell'Associazione Mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria di Noemi Corazza, da Ugo Codelli lire 30 pro Guardia Medica; da R. T. lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); dal dott. Alfredo e Lina Alpron lire 20 pro Cassa di previdenza medici ammalati (fondo sussidiario); da Luciano Cappello lire 25 pro Guardia Medica; da Gustavo Dinon lire 25 pro Gremio Sensali di Borsa; dal personale dell'Esattoria di Monfalcone lire 150, da G. G. S. lire 50 pro Congregazione di Carità; da Piero e Gemma Bencian lire 20 pro Asilo Rittmeyer e lire 20 pro Congregazione di Carità; dal cap. Marcello Cordovado lire 20 pro Guardia Medica.

Elargizioni a favore del «Comitato Signore» pro Lega Nazionale per doni di Natale agli asili: Sabina Pototschnig lire 20, Bianca Iesurum 20, Ada Leckner 10, Oscar Kohn 20, Ernesto Leckner 20, Laura Eulambio 50, Bice Randegger 50, Aglae Mayer lire 50, Eugenia Venezian 50, Giustina Venezian 10, Felice Venezian 20, Pia Gmeiner 20, Gius. Visintin 10, Mat. Gradischar 20, Mario Gmeiner 20, Fabbrica Birra Dreher 100, Helene Stavro 50, Argentina Stavro 30, Valeria e Aldo Romanin 50, Gab. Leonzini 50, cav. Attilio Presel 50, avv. Graziadio Bolaffio 50, Carlo Saraval 50, Livia Schmitz 70, Ettore Schmitz lire 50, Letizia Fonda Savio 40, Olga Veneziani 20, Schmitz, Weiss, Finzi e Fonda lire 20, Bruna Tamaro 25, Stefania Saraval 50, Ernesto Leckner 25, Bianca de Madonizza 50, Giorgina Furlani 10, Cecchina Comisso 10, Luisa Todeschi 20, Mita Weisbut 20, Maria Basiliadis 50, Amelia Genel e Nino 25, conte G. B. Sordina 20, barone Leo Economo 100, Tavolo dell'intelligenza «Tergesteo» 25, comm. Alfredo Schoenfeld 25, dott. Alberto Minas 10, cav. ing. Paolo Grassi 10, avv. Alfonso Tarabochia 10, Ettore Mann 15, Irma Levi Viola lire 25, Ugo Volli 10, dott. Freund 10, N. N. 5, N. N. 25, Antonia Hermannstorfer 10, Ziwnostenska Banca 100, Elda Menassi 50, Vittorio Leipziger 25, Vera Rodriguez 25, N. N. 10, Valeria Gattegno 15, Bertina Berger 100.

Per onorare la memoria di Maria ved. Notarangelo, da Lazzaro Cantoni, Guido ed Ottone Maionica lire 30 pro Gremio Sensali di Borsa (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Emma Plachiotis, da Alessandro Gialussi lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Bonifacio lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); da Hélène Stavro Costi lire 50 pro Guardia Medica.

Da Raimondo Malabotich fu Ferdinando lire 25 pro Ospitale psichiatrico (Frenocomio) per dono di Natale.

Dal cav. uff. Giovanni Freno lire 20 pro pranzo di Natale alla Previdenza.

A favore del «Consiglio dei Padri di Famiglia» (P. S. S.) della scuola in via Giotto, in occasione dell'albero di Natale per bambini poveri (seconda lista): Liliana Avanzi lire 5, Italia Baschiera 10, Antonio Bibalo 2, Riccardo Cosmini 0.50, Maria Del Torre 1.30, Margherita Dudech (II off.) 15, Margherita Fera 20, Metella Gaggioli 5, Guglielmina Gandusio 50, Luigia Garimberti-Zadro 3, Nella Girardelli 30, Oscarre Giurin 75, Gemma Lampronti 2, Pina Leonardi 2, Maria Licen 0.60, Margherita Maionica 15, Ottone Maionica 10, Rosetta Messina 10, Luigi Muran 10, Nina Nadizar lire 2.55, Vanda Olivetti 2, Alice Olivo 0.50, Maria Paoletti 1, Amalia Peperle 3, Tullia Piacentini 50, Elvira Pilot 10, Emma Portaleone 5, Emma Pittoni 5, dott. R. Radi 5, Giorgina Richter 1, Leopoldo Rocchi 1, Anna Ruzzier 10, Amalia Sallustio 1, Antonio Salvador 1, Maria Scrobogna 20, Valeria Senzararo 2, Maria Signoretto (II offerta) 120, Giulio Spagnul 1, Antonio Stok 4.55, Gisella Sturm 1, Egla Tadeo 5, Anita Tiberi 5, Carmen Torelli 2, Giuseppina Trevisan 0.70, Enrico Valter 15, Gisella Vatrovaz 20, Luigia Vercion 5, Olimpia Vettori 3, Francesco Vidman 1, Rosa Wengerschin 5, Guglielmina Zollia 10, Ernesta Zulian 2, Classe III af 4.65, Classe IV bf 5.70.

L'attività dei vigili urbani nel novembre u. d. I vigili urbani registrarono le seguenti operazioni: Arresti in genere 113; assistenze ai commissari annonari 1182; assistenze agli agenti di P. S. e R.R. C.C. 12; assistenze alle persone colte da malore sulla via 18; interventi contro il maltrattamento d'animali 15; interventi contro lo spreco di acqua 2; interventi contro gli ingombri stradali 397; interventi contro l'abusivo posteggio 425; interventi contro l'occupazione di suolo pubblico 367; prestazioni in oggetto pubblica nettezza e igiene 1773; prestazioni a tutela delle norme sull'ornato, sicurezza personale, annonarie e sulla caccia 2509; servizi di ordinanza 60; servizi di piantone 813; servizi di vigilanza 2990; servizi di pattuglia 1820; servizi di incasso tasse 150; servizi di incasso oblazioni 30; servizi di traduzioni forzose 30; servizi di sopraluoghi e rilievi in seguito ad atti pervenuti dalle varie divisioni municipali, dall'Ufficio di stato civile e daziario 659; rilascio licenze di posteggio provvisorie ed annuali 403.

Farmacie aperte. Oggi restano aperte le seguenti farmacie: Bradamante», palazzo del Lloyd; Crevato, via Roma; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Lang, via Bernini; Manzin, via dell'Istria; De Manzini, via Giulia; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, corso V. E. III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; Stalio, via S. Cilino; Tamino, piazza Barbacan; Zanetti, via Commerciale; Centauro, via Rossetti.

Il turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali, dal 26 dicembre a tutto gennaio 1926, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria — Piazza Nicolò Tommaseo N. 3 — sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1. Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove e orfani: (ingresso dalla parte di via Canal piccolo): 29 dicembre dal N. 1 al N. 900; 30 dicembre dal N. 901 al N. 1760; 31 dicembre dal N. 1761 al N. 6820; 2 gennaio dal N. 6821 al N. 12000; 4 gennaio dal N. 12001 in poi.

b) Pensionati diretti (ingresso dalla Piazza Verdi): 29 dicembre dal N. 1 al N. 1100; 30 dicembre dal N. 1101 al N. 2600; 31 dicembre dal N. 2601 al N. 9100; 2 gennaio dal N. 9101 al N. 13600; 4 gennaio dal N. 13601 in poi.

2. Invalidi, vedove e orfani dell'ex esercito austriaco. c) Invalidi (ingresso dalla parte di Piazza Verdi): 11 gennaio tutti.

d) Vedove e orfani (ingresso via Canal piccolo): 11 gennaio tutti.

I pensionati delle vecchie province osserveranno il seguente turno: libretti bianchi (ingresso dalla parte del Canal piccolo): 5 gennaio dal N. 1 al N. 1250000; 7 gennaio dal N. 1730001 al N. 2015500; 8 gennaio dal N. 2021801 al N. 2023500; 9 gennaio dal N. 2026701 al N. 2028700. (Ingresso dalla parte di Piazza Verdi): 5 gennaio dal N. 1250001 al N. 1730000; 7 gennaio dal N. 2015501 al N. 2021800; 8 gennaio dal N. 2023501 al N. 2026700; 9 gennaio dal N. 2028701 in poi.

Libretti gialli (ingresso via Canal piccolo): 13 gennaio dal N. 1 al N. 1568000. (Ingresso piazza Verdi): 13 gennaio dal N. 1568001 in poi.

Libretti rossi (ingresso dalla parte di via Canal piccolo): 21 gennaio dal N. 1 al N. 2005000. (Ingresso dalla parte di piazza Verdi): 21 gennaio dal N. 2005001 in poi.

Tutti gli acconti senza libretto di pensione, sia delle vecchie province, sia del cessato regime, saranno pagati il 28 gennaio 1926. Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 4 gennaio (ingresso dalla parte di Piazza Verdi). I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere, per riscuotere che siano cessati i turni accennati e si presenteranno perciò nei giorni 14 al 20, 22, 23, 26 al 28 dicembre.

Incanti al Monte di Pietà. Lunedì: non preziosi, dal n. 150801 al n. 151800, e martedì: preziosi, dal n. 155201 al n. 156500, assunti in aprile e maggio 1925; mercoledì, aste volontarie; giovedì, venerdì e sabato, sospesi.

Fu per accidente?
Cade in mare e ne è tratto in gravi condizioni

Al molo Audace c'erano iersera, verso le 21, numerose persone che passeggiavano, quando d'un tratto s'udì un tonfo in mare seguito da grida di aiuto. Il fatto destò viva impressione e subito fu un accorrere di gente verso il punto da dove era partito il rumore e le grida. Là, in mare, un uomo si dibatteva disperatamente, mentre i presenti lo guardavano senza saper prendere una decisione qualunque per tentare di salvarlo. Per fortuna due guardie daziarie, scorta vicino una barca, vi scesero e in breve poterono raggiungere il pericolante che, dopo qualche difficoltà, fu tratto in salvo. Però l'involontario bagnante aveva ingoiata tanta acqua che appariva in pericolo. Lo stesso sanitario della Guardia medica accorso constatò che le condizioni dello sconosciuto erano piuttosto gravi. Sul posto al malcapitato furono prestati i soccorsi d'urgenza e poi ne ebbe di ulteriori all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, dove fu identificato per Vincenzo di Crosta, di 29 anni, da Castelvenere, abitante in Corso Vittorio Emanuele III N. 17.

Il giovane fu accolto, con prognosi riservata, nel terzo reparto. Poichè il sofferente non era in grado di parlare, non si conoscono le ragione di quel tonfo in mare, cioè non si sa se si tratti di un accidente fortuito o di una determinazione disperata.

Uno sconosciuto, incespica, cade e muore

Nella cronaca delle cadute di ieri, rilevammo anche quella disgraziata di un tale, che trasportato poi con l'autolettiga della Guardia medica, dal Corso Garibaldi dove era stato rinvenuto, all'ospedale Regina Elena, dichiarò di chiamarsi Giovanni Hrovat e di abitare in via S. Marco n. 10. Le sue condizioni furono giudicate gravi e infatti egli non era in grado di rispondere esattamente alle domande che gli vennero rivolte. Il suo stato di mezza incoscienza si aggravò durante la mattinata di ieri e nel pomeriggio, verso le 15, il povero uomo morì.

I famigli dell'ospedale furono incaricati di recarsi ad avvisare del decesso la famiglia del Hrovat, ma risultò poi che quel nome non esisteva tra gli inquilini di via San Marco n. 10. I famigli cercarono anche nelle case vicine, ma ovunque il Giovanni Hrovat era sconosciuto. Sicchè alla fine si ebbe la convinzione che l'individuo avesse detto un nome a casaccio e così pure l'indirizzo, rispondendo con la sua mente annebbiata e stordita dalla commozione cerebrale, alle domande del brigadiere di p. s.

La salma dello sconosciuto è stata trasportata alla cappella mortuaria, ove sarà esposta per l'identificazione.

La disgrazia di un ottuagenario

Giuseppe Tassin, un vecchio di 82 anni, abitante a Chiarbola superiore n. 203, uscì di casa ieri per fare un po' di moto e si mise a passeggiare nelle vicinanze. Ad un certo momento ebbe la disgrazia di inciampare su qualche ostacolo e di cadere in così malo modo da riportare la frattura della gamba sinistra. Alcuni presenti lo soccorsero e lo trasportarono a casa.

Ieri sera, visto che le sue condizioni andavano peggiorando, i famigliari, dopo aver consultato il medico dott. Maizan, che prestò le cure d'urgenza al ferito, lo fecero trasportare all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel quarto reparto.

Gli strascichi di un furto

Abbiamo riferito venerdì la notizia circa l'incontro di una pattuglia di carabinieri con un tizio che recava un sacco in ispalla e che, invitato a fermarsi, se la dava a gambe lasciando tratto tratto cadere qualche oggetto della refurtiva, riuscendo per tal modo a sfuggire all'inseguimento.

La refurtiva, come è noto, fu depositata alla stazione dei carabinieri di via Besenghi e in seguito a successive indagini potè essere accertato che gli oggetti abbandonati dal mariuolo in fuga erano stati rubati nell'abitazione incustodita del signor Domenico Gradossich, in via S. Michele n. 20.

A proposito di questa notizia lo Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura ci prega di rilevare che a mettere in fuga il ladro fu il guardiano Giovanni Rados, addetto a quello stabilimento. Nel suo giro di ispezione la notte del 23-24 corrente fra le ville poste sotto la sua sorveglianza in via P. Besenghi, il guardiano scorse un individuo sospetto, che d'un tratto si dette alla fuga portando seco un involto. Il guardiano inseguì l'individuo sparando pure due colpi di rivoltella in aria, sia per intimorire il ladro che per richiamare l'attenzione dei carabinieri di via P. Besenghi.

Intanto il fuggitivo vistosi alle calcagna il guardiano, si sbarazzò prima di una parte della refurtiva, poi di un involto che raccolto dal guardiano fu consegnato ai carabinieri accorsi agli spari di rivoltella.

Mezza tragedia per una cartina da sigarette

In via Genova alle 21. La via è immersa nel silenzio. La piazza del Ponterosso, deserta e squallida sotto la luce opalina dei lampioni elettrici, sembra ancor più desolata, se si pensa all'animazione che vi ferve di giorno. Giunge dal Corso e dalla via Dante un brusio confuso e indistinto, rotto dallo scampanellio dei trams e dal rotolio delle vetture sul selciato.

Dalla via S. Spiridione sbuca ad un tratto un individuo male in arnese, che procura a tutti i costi di procedere con passo disinvolto e franco, mentre compie inenarrabili sforzi per mantenersi in equilibrio. Dietro a lui, con un'insistenza preoccupante, s'ostina a seguirlo un cagnetto nero, dallo sguardo malizioso. Almeno così sembra al tizio, che, chissà perchè è persuaso che quel cane deve esser di natura piuttosto proclive all'idiozia e all'ipocrisia. L'individuo sosta dinanzi alla chiesa greco-ortodossa e rimane lì, per buon tratto in contemplazione delle linee architettoniche del tempio. Tiene nella destra una tabacchiera aperta, e tratto tratto si sofferma a guardarci dentro. Dalla via Roma un giovane elegante svolta e imbocca la via Genova. Con passo pesante, la sigaretta fra le labbra, le mani in tasca, marcia verso la via Dante. Giunto all'angolo via S. Spiridione, senza avvedersene inciampa nel cagnetto, che chissà come gli è andato a finire fra i piedi. Il giovanotto scarica un «accidenti!» e allunga un calcio al cane, che emette un lungo guaito, si allontana e scompare definitivamente dalla scena.

Il giovanotto riprende la sua marcia, ma improvvisamente l'individuo di poc'anzi gli si pianta dinanzi e lo fissa con aria interrogativa.

— Giovinoto!

— Cossa xe?

— La me daghi una cartafina!

— Una cartafina? Me dispiasi, ma no go!

— Come no la ga!

— No. La sa, mi no me son ancora imparado a far i spagnoleti con le man...

— La provi a farli coi piedi!

— Ghe darò un spagnoleto... Qua, la ciapi!

Il giovanotto si sbottona il pastrano, quindi affonda la mano nella tasca posteriore dei calzoni, ne trae l'astuccio e toltane una sigaretta la offre all'individuo, che sempre con la tabacchiera in mano attende fiducioso. La vista della «sport» lo riempie di commozione.

— Orca, grazie... Gavevo una bava de fumar...

— Gnente... Ben, arivederci!

— No, la speti. La vegni qua, che ghe pago un quarto.

— Ma no, no! Cossa la vol disturbarse...

— Cossa? No la vol vignir a bever: Pago mi, la sa!

Il giovanotto tenta in tutti i modi di scansare l'invito. Gentilmente, però, per non urtare la suscettibilità dell'ubriaco.

— No! La ringrazio, la sa... Ben, bona sera!

— Ben! No la vol vignir? Alora la sa cossa? Mi ritiro el ringraziamento... La vadi in malora!

— A chi in malora? Gavè voia de ciapar un papin?

— A mi? Digo, in quanti se in familia? Ve distrigo tuti!

— La vadi dormir, che la xe imbriago...

— Mi imbriago! Adesso te fasso veder mi se son imbriago, paiazzo!

E, profondamente offeso, l'individuo si decide a lasciar cadere a terra la sua famosa scatola di tabacco e si lancia sul giovanotto che, però, lo accoglie con un pugno al petto. Succede una colluttazione violenta. Nella via silenziosa e deserta i due incominciano a darsele sul serio. Ad un tratto all'ubriaco viene un'ispirazione magnifica e si affretta a comunicarla al suo avversario, che sospende volentieri la zuffa...

— Forti in taco! Alt! Domando un armistizio!

— Cossa xe?

— Par dimostrarte che no son imbriago, mi adesso caminarò rente el canal e a gamba (asni!

— La vadi a casa senza far sempiezzi.

— La vegni a veder... Mi vado!

— La vadi in malora!

Rimasto solo, l'ubriaco, puntiglioso, volle convincersi che realmente poteva permettersi quell'esperimento. Pensò e infatti si diresse verso il canale. Qui giunto, incominciò a camminare lungo la sponda, ma molto vicino al ciglio, e procedette a salti con una gamba sola, per un certo tratto; poi, ad un dato momento, la vicinanza dell'acqua gli fece provare un effetto curioso, quasi simile a quello del mal di mare. E d'improvviso un gran tonfo e un urlo... Alcuni passanti accorrono e cercano di trarre dall'acque l'infelice che vi si agita disperatamente. Accorsero pure due carabinieri che, saltati su due barchette legate alla riva, in breve riuscirono a salvare l'ubriaco e non senza lunghi stenti a farlo risalire sulla strada.

Quantunque l'individuo, come sembrava, avesse poco sofferto col bagno imprevisto, qualcuno dei presenti telefonò alla Guardia Medica. Il medico d'ispezione somministrò al tipo, che nel frattempo s'era qualificato per il bracciante avventizio Marcello K., di 35 anni, dei cordiali, e visto che il caso non era affatto grave, provvide a farlo trasportare nella sua abitazione, dove venne lasciato alle cure dei famigliari.

Gesta di borsaiuoli
Il brutto incontro di una signora

Erano circa le 20.30 dell'altra sera, quando la signora Rosina Bonora in Ricotti, cinquantenne, passando per la via Giacinto Gallina, vide venirsi incontro un individuo dall'aspetto poco rassicurante e istintivamente cercò di scansarlo, ma il tizio, che aveva già ideato il suo colpo, afferrata la signora per un braccio, tentò con un vigoroso strappo d'impadronirsi della borsetta a mano che ella aveva seco. Ma la Bonora, senza perdersi d'animo, tenne duro e si diè a gridare al soccorso. Il contrattempo inatteso pose nell'imbarazzo il mariuolo che, vista la mala parata, pensò bene di raccomandarsi alle gambe. Ma intanto le grida della signora avevano fatto accorrere alcuni passanti, fra cui due agenti di p. s. i quali, inseguito il fuggente, riuscirono in breve a raggiungerlo e lo tradussero alla Questura, ove fu identificato per Vittorio Cante, di 60 anni, abitante in via Donota. Assunto a verbale, poichè era stato colto sul fatto, non potè negare e fu quindi scortato al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Quale sospetto autore di un borseggio commesso in danno della signorina Adele Coles, abitante in piazza G. Garibaldi n. 12, fu arrestato dagli agenti della squadra mobile tale Luigi U., di 44 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

L'ansia per la sorte degli sperduti del "Marina,,
Indizi che danno buone speranze

Alla direzione della Navigazione Libera Triestina non sono giunte ancora notizie circa la sorte dei naufraghi del «Marina».

E' viva la speranza, confermata da casi già molte volte avvenuti, che i diciotto marinai siano stati salvati da qualche piroscafo che non abbia avuto possibilità di mettersi in comunicazione radiotelegrafica o siano sbarcati su qualche terra semideserta da dove ci vorrà qualche tempo per dare notizie.

A far bene sperare, serve anche il fatto, che nessuno dei molti piroscafi che perlustrano i luoghi del naufragio, abbia trovato l'imbarcazione capovolta o comunque senza uomini.

Furto in un negozio: 10.000 lire di bottino
Il proprietario denuncia due commessi

Il proprietario del negozio di manifatture di via Nazario Sauro n. 1, Isidoro Liebmann, denunciò al Commissariato di via della Sanità due suoi commessi, tali Vittorio B. e Antonio M., quali sospetti autori del furto di parecchie scatole di cartone contenenti articoli da signora, che egli aveva riposte sabato sera sopra una delle scansie. Su analoga interrogazione del commissario di polizia, il danneggiato dichiarò di non avere prove precise contro i due commessi e aggiunse che gli autori del furto si erano serviti di chiavi false per entrare nel negozio.

Il Liebmann dichiarò di risentire un danno di 10.000 lire; trattandosi di merci di gran valore: fazzoletti, calze e maglie di seta. Oltre a ciò, i ladri scassinarono un cassetto del banco, dal quale rubarono 800 lire.

I due commessi furono invitati al Commissariato, dove protestarono la loro innocenza. Essi però furono trattenuti in attesa di ulteriori accertamenti. Perquisizioni praticate nell'abitazione dei due commessi ebbero risultato negativo.

Morte improvvisa. Dalla farmacia Castellanovich fu chiesto telefonicamente, ieri sera verso le 18, l'intervento del sanitario della Guardia medica in via della Guardia N. 29, dove, una vecchia donna, Teresa Snebel, di 76 anni, era stata colpita da grave malore. Quando il medico giunse nell'abitazione, la Snebel era già morta. Non fu accertata la causa del decesso.

Un piede fratturato. Il barbiere G. Flego, di 35 anni, rincasando, dopo aver trascorsa la serata in compagnia di allegri amici incespicò mentre si trovava a Servola in un grosso sasso e cadde in modo da riportare la frattura del piede destro. Avvisata la Guardia Medica, accorse sul luogo il sanitario che dopo le medicazioni fece trasportare il ferito all'ospedale, ove fu accolto nel reparto chirurgico.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Fratte, di 21 anni, bracciante, abitante in via Scuola Nuova N. 8, per una contusione alla coscia destra; Giovanni Ambrosch, di 60 anni, bracciante, abitante a Roiano Verniellis N. 152, per una ferita alla mano sinistra; Giovanni Cosani, di 21 anni, abitante in via Rigutti N. 12, per una ferita lacera sotto l'occhio sinistro; Antonio Bencich, di 53 anni, bracciante, abitante a S. M. Maddalena N. 31, per una ferita di taglio alla mano destra; Vittorio Tommasini, di 39 anni, bracciante, abitante in via Mazzini N. 11, per una ferita lacera alla mano sinistra; Moisè Azar, di 45 anni, commerciante, abitante in via Boccaccio N. 3, per una ferita lacera alla mano destra; Tina Turia, di 12 anni, abitante in via dei Pallini N. 11, per ustioni alle mani; Arrigo De Felici, di 15 anni, abitante in via dei Pallini 11, per una ferita lacera alla mano sinistra e Marcello Polacco, di 19 anni, abitante in via della Madonnina N. 3, per ustioni alle labbra.

Inoltre i sanitari d'ispezione all'astanteria dovettero accorrere per 12 chiamate esterne.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 26 dicembre 1925

BARI	83	14	43	15	28
FIRENZE	3	43	19	61	60
MILANO	49	39	46	76	27
NAPOLI	25	34	75	6	29
PALERMO	78	1	63	76	85
ROMA	42	52	85	80	37
TORINO	38	23	56	47	77
VENEZIA	43	9	76	3	53

I VOSTRI MALI AI PIEDI

Essi vi rovinano tutta la vita! Voi non potete gustare alcun piacere se avete i piedi indolenziti, gonfi, ammaccati dalla fatica o dalla pressione della calzatura, con dei calli, duroni of altre callosità dolorose. Eppure è così facile alleviare immediatamente le vostre sofferenze e guarirle completamente con dei semplici pediluvii addizionati d'una manciata di Saltrati Rodell!

Basta immergere i piedi una diecina di minuti in un siffatto bagno reso medicinale ed ossigenato, perchè le peggiori sofferenze spariscano come per incanto. Un immersione più prolungata rammollisce ad un tal punto i calli, i duroni, gli "occhi di pernice", che potrete asportarli senza dolore: inutile scorticarvi con un coltello o con un rasoio. Un solo pacchetto di Saltrati Rodell basta per rimettere i piedi in perfetto stato, cosicchè, anche calzando le scarpe più strette, vi sentirete altrettanto a vostro agio quanto nelle più comode calzature. Provate questo semplice e poco costoso trattamento questa sera stessa, e gia domani avrete la sensazione di possedere dei piedi fatti nuovi. I Saltrati Rodell si trovano in tutte le buone farmacie.

I PIEDI FATTI NUOVI

M. Weiss
Corso V. E. N. 29

GRANDE ASSORTIMENTO

Damaschi

Gobelin e Stoffe per mobili

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

La Pasticca del Re Sole
CONTRO LA TOSSE
DISINFETTANTE DELLA BOCCA
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

Ho il piacere di poterLe attestare che ho trovato veramente efficace il suo TRIFOSFOL.

Dott. LUIGI CELLI - Rimini

Antonio Selmi - Modena
Campione italiano di lotta greco-romana (pesi leggeri)

E' veramente sintomatico il fatto che tutti i più forti campioni d'Italia sentono il bisogno di ricorrere al

TRIFOSFOL

per mettere il loro organismo in condizioni di perfetta efficenza.

Ecco un bellissimo atleta che canta le lodi di questo magnifico ricostituente che gli ha dato "elasticità ai muscoli, energia generale vivissima, prontezza d'intuizione, assoluta padronanza delle proprie forze".

Istituto Neoterapico Italiano - Bologna
Comm. Raffaele Toschi & C.

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

ZENITH
Dono regolari concorsi prescelto dalle FERROVIE DELLO STATO ha fornito 25 000 orologi negli anni 1923-25

Notiziario sportivo

Il secondo match per la coppa S.A.F.E.M.

U. S. Triestina e C. S. Ponziana fanno match nullo (2-2)

Foltissimo pubblico ha assistito al secondo match d'eliminazione per la disputa della Coppa S. A. F. E. M., che si è svolto ieri, sul campo di Sant'Andrea fra l'U. S. Triestina ed il C. S. Ponziana. La partita ha avuto fasi palpitanti per le alterne vicende, che hanno caratterizzato la strenua lotta fra le due squadre concittadine. Alla fine del primo tempo le due contendenti si trovavano ancora alla pari con un niente di fatto. Invece, nella ripresa, il punteggio è oscillato dall'una all'altra squadra sino alla fine, che non ha trovato nè vincitori nè vinti. In complesso, il risultato è stato regolare, ed è l'indice esatto d' un giuoco equilibrato da reciproci pregi e difetti. La squadra unionista, scesa in campo con alcune buone riserve che non hanno sfigurato, ha stentato a ritrovarsi. Specialmente i due terzini si sono un po' sbandati di fronte alle veloci incursioni degli avanti avversari, riforniti assai bene da De Manzano, che insieme con l'unionista Rigotti è stato fra i migliori uomini in campo. L'undici ponzianino è piaciuto per la foga combattiva e la buona coesione di giuoco. L'efficienza della sua linea d'attacco è stata però menomata da Rossi, preso sul fiato e falloso. Eccellenti i due portieri, ma soprattutto Clincon, che è stato più impegnato, salvando la sua rete da difficili situazioni. Buono l'arbitraggio di Scarpi, del Dolo F. C.

La partita

Le squadre scendono in campo nelle seguenti formazioni:

U. S. Triestina: Dobrillovich; Siberna e Frateschi; Rossi, Rigotti (cap.), Gasperini; Klum, Capitanio, Cudicini, Rubini, Fabro.

C. S. Ponziana: Clincon; Valentinuzzi (cap.) e Baucer; Zancotich, De Manzano, Gherbetz; Gravisi, Gulich, Rossi, Scher, Meneghetti.

Il terreno è pesante ma non impraticabile. La partita si apre con una discesa dei ponzianini, che viene arrestata dalla difesa avversaria. In un contrattacco unionista, un preciso «cross» di Klum — ieri in ottima giornata — non è raccolto dai suoi avanti. Il Ponziana sferra un nuovo attacco, che culmina in un tiro di Gulich parato da un «plongeon» di Dobrillovich. Subito dopo, un'altra sgroppata ponzianina in area unionista: bel traversone di Meneghetti e nuova parata a tuffo di Dobrillovich. Poi breve sprazzo unionista, che si conclude con un tiro a lato di Capitanio. Anche Clincon è al lavoro e blocca con sicurezza un tiro di Cudicini e un bolide di Rigotti su calcio piazzato. La minaccia ritorna verso i rosso-alabardati. Due successive «melées» presso la casa unionista si sciolgono con due palleggi di testa di Scher e di Gulich oltre la sbarra. Poi è Capitanio che sciupa un'ottima occasione a porta vuota. Al 27. minuto, «penalty» contro l'Unione, che Gulich calcia diretto sul portiere, facilitando la parata a tenaglia di Dobrillovich. Senza altre fasi salienti, termina il primo tempo, che ha visto una notevole superiorità offensiva del Ponziana.

Nella ripresa, la battaglia riprende senza quartiere. Dopo una movimentata mischia presso la sua rete, l'Unione parte all'offensiva. Due discese dei rosso-alabardati vengono fermate dai poderosi rimandi di Baucer. Poi Clincon effettua due belle parate su tiri di Klum e di Gasperini. Vivace reazione ponzianina e uscita in tempo di Dobrillovich. Al 20. minuto, su azione di «free-kick», Gulich sfrutta abilmente la situazione segnando il primo goal per il Ponziana. Breve scatto dei rosso-alabardati e poi nuovo attacco ponzianino, in cui Gravisi sbaglia per poco. Al 27. minuto, corner contro il Ponziana, che Klum calcia lungo fuori. Gli unionisti corrono alla ricerca del pareggio. Al 32. minuto, su centrata di Klum e difettoso rimando d'un terzino, Cudicini segna il primo goal per l'Unione.

La lotta continua senza soste. Clincon opera due brillanti parate. Al 39. minuto, Scher scavalca i terzini avversari e batte da pochi passi Dobrillovich. La reazione unionista è impetuosa, ma viene frenata dall'ottima difesa dei bianco-azzurri. Appena negli ultimi minuti, Rubini riesce a cogliere nuovamente il pareggio per gli unionisti. La fine sopraggiunge trovando le due squadre a pari merito. L'arbitro sospende i due tempi supplementari per l'incombente oscurità.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Il torneo per la coppa S. A. F. E. M. Stamane, alle 10, avrà inizio, sul campo di S. Andrea, la ripetizione del «match», rimasto indeciso ieri, fra l' U. S. Triestina e il C. S. Ponziana. La squadra vincente s'incontrerà nel pomeriggio, alle 14.30, sul campo di Montebello, con la Società Ginnastica Triestina, per la disputa della gara finale.

Edera Triestina-B. A. C. Vienna. Sul campo di S. Giovanni avrà luogo il «match» amichevole fra l'Edera Triestina e il B. A. C. di Vienna, squadra che è in testa alla classifica della II divisione dei professionisti viennesi. Il «match» principierà alle 14.30 e sarà preceduto da un incontro di riserve.

A. XXX Ottobre-Ricreatorio S. Rocco. Alle 13, sul campo di Muggia, si svolgerà la prima partita del campionato di IV divisione (girone C) fra l'A. XXX Ottobre e quella del Ricreatorio S. Rocco.

Tergeste-Edera Muggia. Alle 14.30, sul campo sportivo di Muggia, si incontreranno l'Edera locale e la squadra del Tergeste, che presenterà tre nuovi elementi.

Teatri e Concerti

"Falstaff„ in serata popolare al Verdi

Serata di entusiasmo e di profondo godimento ieri sera alla rappresentazione popolare di «Falstaff». La sala era gremita da un pubblico imponente che occupava tutta la platea e i palchi e si accalcava nelle gallerie, rigurgitanti. Questo è anche l'indice migliore del successo e della fortuna del capolavoro verdiano nella presente edizione. L'orchestra diretta dalla mirabile bacchetta dal maestro Antonio Guarnieri sottolineò con impeccabile finezza i tesori strumentali di cui è cosparsa questa partitura, vera gemma del teatro lirico. Il baritono Mariano Stabile si impose ancora alla ammirazione più viva e sincera di tutto l'uditorio che lo volle festeggiare con particolare trasporto, dando segni della sua approvazione anche a scena aperta. Magnifica riapparve Casazza come «Quickly» e apprezzate convenientemente furono la squisita Alfani-Tellini, la Quaiatti, la Mori ed i signori Ciniselli, Fregosi, Dentale, Pavia e La Puma. Fervida messe di battimani si ebbero tutti gli interpreti chiamati assieme al maestro Guarnieri ripetute volte alla ribalta dopo ogni atto.

Stasera in turno A, seconda rappresentazione di «Iris», protagonista l'eletto soprano Irma Viganò. Dirigerà il maestro Umberto Berrettoni.

Sono incominciate sotto la direzione del maestro Guarnieri le prove della «Cena delle beffe», opera nuova del giordano, la quale andrà in scena ai primi di gennaio.

Politeama. «La signorina della villa accanto», la gaia commediola di Ugo Farulli, è stata iersera piacevolmente recitata dalla compagnia Menichelli, e dopo ogni atto il pubblico dimostrò il proprio diletto richiamando ripetute volte alla ribalta la signora Menichelli e tutti i suoi valenti attori.

Oggi alle 15.30 questa graziosa e burlesce commedia si replica e di sera si reciterà «Il re», l'ironica e gustosa commedia di De Flers e Caillavet. Prossimamente «Non amarmi così», tre atti nuovissimi di Arnaldo Fraccaroli.

Filodrammatico. Folla a entrambe le rappresentazioni di ieri, svoltesi fra il generale consenso e plauso. Il «Carnevale di Torino, datosi nel pomeriggio, ha suscitato irrefrenabili ondate di comicità e il lavoro drammatico del Ratti «Giuda», rappresentato nella recita serale, ha convinto e commosso, specialmente in grazia di Alessandro Salvini che ha interpretato la figura del protagonista con intelligenza scenica e alta potenzialità artistica.

Oggi due rappresentazioni. Alle 15.30, replica di «Amleto», e alle 20.30 replica a grande richiesta della squisita commedia in quattro atti e una pantomima di Sacha Guitry «Debureau», nell'accurata interpretazione di Sandro Salvini e dei suoi bravi collaboratori.

Il concerto de Pölti-Curellich all'Università Popolare. Oggi alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, ci sarà la X audizione, sostenuta dalla gentile signora Valeria de Pölti-Skopczynski, cantatrice eletta e fine, dalla voce calda ed estesa, dalla tecnica sicura e impeccabile, sorretta da viva intelligenza d'arte. Il programma è quasi tutto nuovo per Trieste; notiamo in esso le suggestive Canzoni di Dafni del Blumel, che alla bellezza del testo — tratto da uno dei più famosi volumetti di liriche tedesche moderne — sposano un commento, o meglio un'espressione musicale perfettamente aderente e altrettanto originale. Ecco il programma: 1) E. Jacques Dalcroze: Saluto; Canzone della pioggia. 2) D'Albert: La fanciulla e la farfalla. 3) R. Strauss: Visione gradita; Alla notte. 4) F. Delius: Autunno: 5) Mahler: Aria dalla Sinfonia n. 2. 6) Blümel: Dalle Canzoni di Dafni: Fiorellini piccioli; Il ghiaccio ormai spari; Piangi, o flauto. 7) Marx: Notte felice; Barcarola. Al piano siederà Eusebio Curellich.

Varietà e Cinema

«Accidenti... che ospitalità!» al Teatro Excelsior. Com'era facile prevedere, è stato un trionfo d'ilarità. La deliziosa, divertentissima nuova film comica in quattro atti «Accidenti... che ospitalità!», mirabilmente interpretata da quel singolare, simpaticissimo artista che è Buster Keaton, ha conseguito ieri un successone e ha provocato risate tali, quali mai finora erano risonate nell'arioso ambiente del nuovo teatro. Specialmente la ricostruzione della ferrovia di cent'anni fa, con tutte le esilaranti peripezie del viaggio, fece sbellicare dalle risa. Buster Keaton poi, l'uomo che non conosce il sorriso ma che ha il segreto di far ridere con ogni suo gesto, riportò un entusiastico successo personale. Il pubblico accorse in folle imponenti a tutte le rappresentazioni, tanto che più volte si dovettero chiudere le casse, passò due orette di incomparabile godimento. Oggi «Accidenti... che ospitalità» comincia la serie, certamente fortunatissima delle sue repliche. Principia alle ore 14.

Jackie Coogan in «Piccolo saltimbanco» al Nazionale. L'entusiastico successo ottenuto dal prodigioso piccolo artista americano nella sua ultima deliziosa interpretazione, ha trovato piena conferma nelle rappresentazioni di ieri, che hanno chiamato al Nazionale una folla meravigliosa di spettatori.

Le vicende di «Piccolo saltimbanco» in cui si alternano gli episodi sentimentali e quelli comici, e lieti e tristi, permettendo a Jackie Coogan di sfoggiare tutte le seduzioni della sua arte irresistibile, hanno commosso ed esaltato, decretando un successo trionfale a questo lavoro che innegabilmente è fra i più belli della produzione modernissima.

Nello spettacolo di varietà si produssero la cantante Yvonne de Foix e il numero di attrazioni Les Peres. Sempre applaudito il concittadino Renato Berti, che prossimamente darà la sua serata d'onore con le ultime novità della stagione. Oggi prima rappresentazione alle 14.

Teatro Fenice. «L'ultima impresa» di Emilio Ghione, così efficacemente interpretata dal geniale e simpatico artista insieme a Kally Sambuccini, ebbe ieri la virtù di far affollare l'ampio teatro e di avvincere l'attenzione del pubblico a tutte le rappresentazioni. Il drammatico, avventuroso lavoro si replica anche oggi, insieme all'ottimo nuovo programma di varietà che comprende la diretta di sei anni Bernard e l'emozionante numero del motociclista Atzoris.

Domani l'attesa grande interpretazione della bella Barbara La Marr, «L'inferno bianco».

Eden. Oggi dalle 14.30 in assoluta prima visione «Il ladro di perle», protagonista Rodolfo Valentino, indi la film comica «Chariot giornalista». Seguirà la varietà.

Quando la film è bella, il pubblico non manca all'Italia!... Continua entusiastico il successo de «La donna che amò troppo tardi!...»

Oggi pure dalle 15, 16.30, 18, 19.30, 21 e 22.15 spettacolissimi del grande programma.

In preparazione il popolare romanzo:

Zazà, piccola zingara,
Schiava d'un folle amore.
Tu non sei giunta al termine
Ormai, del tuo dolore!

con la celebre attrice Gloria Iwanson, «colei che 'l suo divorzio ormai non conta!...». Sarà il più grande successo del Cine Italia, l'impareggiabile sala di via Dante!

Cine Edison. Ieri folloni a tutte le rappresentazioni della gustosissima commedia ultrabrillante «Il treno di piacere», grande produzione della Pittaluga Fert. Questa divertentissima pochade che suscita la più grande ilarità, interpretata dai grandi attori, ben noti al nostro pubblico, Elena Sangro, Pauline Polaire, Oreste Bilancia, Alberto Collo e Franz Sala, è tolta dal celebre lavoro francese di Hennequin, Mortier e Saint-Albin. Principia alle ore 15.

Prossimo programma: «Il tacchino».

Novo Cine. Alle repliche di ieri sera del capolavoro della Fox Film, «Il paese che dimenticò Dio», fu pienamente confermato il successo della «première». Il pubblico seguì con viva attenzione le commoventi vicende dei protagonisti del dramma, e fu molto ammirata l'artistica messa in scena.

Oggi naturalmente si prevedono altri folloni. Il primo spettacolo s'inizia alle 15 precise.

Cine Garibaldi. Dalle 15 alle 22, spettacolo di gala con la film «La casa dei pulcini», dramma in 4 atti, protagonisti: Diomira Jacobini e Amleto Novelli.

Prossimamente la grande pellicola «L'arabo», la film del travolgente successo, protagonisti Ramon Novarro e Alice Terry. Grande ammirazione suscitano i quadri e le artistiche fotografie del «Koenigsmark», esposte nell'atrio del cinema, capolavoro questo che sarà rappresentato quanto prima.

Jackie Coogan in «Viva il Re» al Cine Savoia. Folloni anche ieri a tutte le rappresentazioni di questa riuscitissima cinematografia, la più grande e lussuosa interpretazione del piccolo e ormai celebre artista Jackie Coogan. Oggi repliche dalle 15 in poi. Prezzi soliti.

Abbonamenti per il 1926

Prezzi per l'Italia e colonie: *Il Piccolo*, anno lire 68; sem. lire 34; trim. lire 17. *Il Piccolo della Sera*, anno lire 68; sem. lire 34; trim. lire 17. *Le Ultime Notizie*, anno lire 56; sem. lire 28; trim. lire 14.

Per l'estero: *Il Piccolo*, anno lire 152; sem. lire 76; trim. lire 38. *Il Piccolo della Sera*, anno lire 152; sem. lire 76; trim. lire 38. *Le Ultime Notizie*, anno lire 136; sem. lire 68; trim. lire 34.

Norme per l'estero: Coloro che si trovano in Austria, nel Belgio, in Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Olanda, Portogallo, Svezia, Svizzera, Uruguay possono abbonarsi al *Piccolo* ed alle altre pubblicazioni con notevole risparmio presso gli uffici postali.

E' necessario però che gli abbonamenti presso gli uffici postali esteri siano fatti qualche tempo prima dell'inizio dell'associazione perchè essi non ci pervengono direttamente, ma dal Ministero delle Poste al quale sono trasmessi dagli uffici esteri. Coloro che fanno gli abbonamenti presso gli uffici postali all'estero devono rivolgersi agli stessi uffici per cambiamenti d'indirizzo, per i reclami ecc.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare Oggi alle 17.30 nella Sala massima del Circolo Artistico, audizione con la signora Valeria de Pölti ed il pianista Curellich. Domani si riapre la Segreteria, posdomani riprendono i corsi di lingue.

Associazione studenti medi fascisti. I membri del Consiglio direttivo e i fiduciari di scuola sono convocati in seduta lunedì dalle 17 alle 20 e martedì 29 corr. dalle 17 in poi per l'approvazione delle relazioni politica, culturale e finanziaria dell'anno cessante e il programma di attività per l'anno venturo. I soci sono invitati a ritirare presso la Segreteria amministrativa (aperta ogni giorno dalle 18 alle 19) la tessera pro 1926 fino a tutto 10 gennaio p. v.

Associazione «XXX Ottobre». Giovedì, in occasione della notte di S. Silvestro, verrà tenuto in sede un festino di danza, con scherzi e sorprese alla mezzanotte. Gli inviti si possono ritirare da lunedì prossimo, personalmente, in sede sociale.

Chiesa Evangelica Italiana Valdese, via S. Maria Maggiore. Oggi alle ore 16, Albero di Natale. Recite, canti, ecc. I signori S. Brandenburg e G. Mayer (violini) suoneranno: 1. Haendel, «Andante e Allegro»; 2. Ignoto: Canto popolare di Hainaut. All'organo la signorina L. Hermann.

Società di studi psichici. Lunedì alle 20.45 nella sede sociale il prof. dott. Giorgio Bavasini terrà una conferenza con proiezioni sulla «Reincarnazione e sui diversi piani dell'evoluzione». Martedì alle 19.30 lezioni di astrologia. Sabato alle 19.30 lezioni di chiromanzia.

Circolo impiegati bancari. I calcisti si trovino alle 10 agli ex Portici di Chiozza. Nel pomeriggio solito trattenimento.

Reale Yacht Club «Adriaco». Oggi dalle 17.30 alle 20.30 avrà luogo la solita riunione familiare.

Associazione XXX Ottobre. I calcisti si trovino alle 11.45 presso il Palazzo del Lloyd per recarsi a Muggia alla partita di campionato. I partecipanti alla gita a Momiano si trovino alle 7.30 in Piazza Unità.

Unione Sportiva Triestina. I calcisti della prima squadra e i due uomini di riserva, sono invitati stamane alle 9 sul campo sportivo del Ponziana a Servola, per ripetere la partita rimasta indecisa ieri.

Lega Studentesca Industriale. Lunedì alle 17 il Consiglio direttivo è invitato in sede; martedì gita sociale per il monte Lanaro. Ritrovo al monumento Rossetti alle 7.

Lega Studenti Commerciali. Sabato 2 gennaio si terrà in sala «Tina di Lorenzo» la seconda serata di danza, dalle 22 in poi. Gli inviti in parte sono già stati diramati, gli altri verranno spediti nella prossima settimana. Lunedì gita alla volta di Castel Poverio, partendo alle 3 dal monumento Rossetti; ritorno alle 20.

Circolo sportivo Tergeste. I calcisti della prima squadra devono trovarsi puntualmente in sede (via A. Manzoni 13, pt.) oggi alle 11.30 per poi recarsi a Muggia per una partita amichevole. Si raccomanda ai soci di accompagnare numerosi la squadra di calcio a Muggia. Partenza alle 12.45 dal pontile di San Marco.

C. S. Fulgor. I componenti della prima squadra calcio oggi alle 9 agli ex portici di Chiozza per recarsi sul campo di S. Sabba.

C. S. Pro Servola. Se la I squadra non gioca il campionato, si allena alla mattina. I boys, nell'ultima formazione, giocheranno alle 8.30 sul campo della S. Ginnastica, mentre le riserve devono trovarsi alle 12 sul campo del C. S. Rosandra.

Ponzianini Erranti. I calcisti si trovino alle 13 in Piazza Garibaldi per andar a disputare una partita a Triestenico.

Club dei Tredici. Le signore e soci sono invitati oggi alle 10.45 in Sala Tina di Lorenzo, onde assistere alla preannunciata conferenza del socio signor Attilio Battaghel sul tema «Autosuggestione».

Società escursionisti italiani. Domani alle 20 al Caffè Centrale (Via Roma N. 16), V. Assemblea generale straordinaria dei soci col seguente ordine del giorno: 1. Relazione sull'attività sociale. 2. Approvazione dello stato finanziario. 3. Affiliazione alla F. A. E. G. 4 Modificazioni allo statuto. 5. Programma di attività per il 1926. 6. Eventuali.

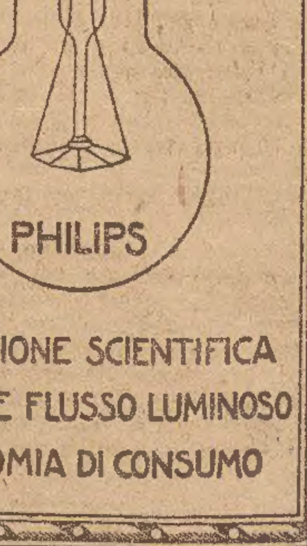
Club della caramella. Questa sera dalle 21 in poi in Sala Modugno, grande riunione di danza per soci e invitati.

Danza Club. Alle 18, i soci al solito ritrovo; mercoledì assemblea generale straordinaria; la direzione si raduna alle 21.

DOLORI DI PETTO
DI RENI DI SCHIENA
spariscono col
CEROTTO BERTELLI
Il consolatore di tutti i
REUMATIZZATI

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
„FATEBENEFRATELLI„
GORIZIA Corso V. E. III 105 - Telefono 45
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario:
dott. VITTORIO PAVIA
Dirigente reparto chirurgico:
dott. Luigi Sussig
già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg
Dirigente reparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia.
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

PHILIPS
LAMPADE MEZZOWATT



PERFEZIONE SCIENTIFICA
POTENTE FLUSSO LUMINOSO
ECONOMIA DI CONSUMO

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
preparato nella Farmacia Rovis, Trieste, Piazza Goldoni. - Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza
L. 2.50 la scatola
in tutte le farmacie.
Badare alla fascetta con la scritta: Farmacia Giov. Batt. Rovis.
FARMACIA ROVIS ALL'ANGELO D'ORO PILLOLE rinfrescanti antiemorroidali TRIESTE

A LEFT TO THE STOMACH AND A RIGHT TO THE CHIN

Così diceva DEMPSEY al Little Club, — mentre SOPHIE TUCKER «sincopava» le ultime canzoni di IRVING BERLIN — agli sportsmen di TIMES SQUARE — strada dove mai fa notte — ed aggiungeva: io li finisco tutti così; un sinistro allo STOMACO ed un diritto al MENTO.

LO STOMACO E LA VITA

Nelle lotte pugilistiche e nelle lotte della vita, quando lo stomaco è debole o malato, si deve soccombere. Il pugilista resiste ai colpi terribili alla testa, alle mascelle e al petto, ma soccombe ai colpi ben diretti allo stomaco. E nella vita di ogni giorno si sopportano tante malattie, ma UNO STOMACO MALATO fa desiderare la morte. KINGLAX, ricordatevelo, è il gran pugilista che mette sempre fuori combattimento i germi prodotti dai cibi non completamente digeriti: la causa di tutti i disturbi gastrici e le malattie dello stomaco.

«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale
per voi e per i vostri bambini
una scatola costa DUE lire
e purga tutta la famiglia

In vendita presso le migliori farmacie e presso la Mutua Farmaceutica Italiana S. A., via S. Francesco d'Assisi n. 21, e lo Stabilimento Chimico Industriale F.co Meli - Trieste.

MINUDOL RIMEDIO ANTINEVRALGICO I. C. A. S. A. TRIESTE
MINUDOL
CALMA IN POCHI MINUTI
Male di testa
Dolori di denti
Nevralgie
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.-

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI,
FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-38

SALAMANDER
FUSSARZT
per
Piedi
sensibili

sostegno
dell'articolazione
e malleoli
flessibilità
comodità
SALAMANDER TRIESTE
PIAZZA DELLA BORSA N. 11

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

EMILIO RICHEBOURG — 56

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Un po' sorpreso, Wolsey, lo guardò fisso in volto.

— Mio Dio! — sospirò poi bonariamente — se per poco piacesse ciò al re, per certo non domanderei di meglio che di ritirarmi a Winchester.

L'arcivescovado di Winchester era a poca distanza dalla Corte, e i nemici del cardinale volevano appunto per ciò che egli ne fosse allontanato il più possibile.

— Eh! no, monsignore — rispose pronto il Duca, scuotendo il capo — vi converrebbe assai di più scegliere York in luogo di Winchester! E' una sede assai più degna e più onorifica.

Un lampo, subito spento, passò negli occhi del ministro.

— Come piacerà al re — ribattè egli con palese malumore.

Decisamente, abbassate le maschere, gli avversari in quel combattimento a punta di spillo si gettavano il guanto risoluti a mostrarsi vicendevolmente senza misericordia e senza pietà.

— Se Wolsey rientra in favore — pensò Norfolk — Suffolk, Rocheford ed io siamo perduti!

Nel penoso silenzio successo alla breve scena fra i principali attori di quell'intimo dramma, Wolsey si alzò e, preso pel braccio Campeggio, lo condusse in un angolo della sala, sperando forse di nascondervi al resto della compagnia la rabbia che lo rodeva e gli fiammeggiava nelle pupille come la ferrea risoluzione di non concedere tregua ai suoi nemici prima dell'unico termine possibile alla loro contesa: la sua caduta definitiva o la morte di Norfolk e di Suffolk.

Dopo il dialogo che abbiamo più sopra riferito tra Enrico VIII e il cardinale ministro, il re si era recato da Anna Bolena, la cui fredda accoglienza inquietò grandemente l'innamorato monarca. Troppo acceso dalla sua passione per considerare le cose sotto il loro aspetto, egli non aveva capito l'astuta manovra della favorita, nè tanto meno indovinato che essa, informata dell'arrivo di Wolsey, intendeva mantenere la promessa fatta ai suoi alleati, procurando di distruggere l'influenza che a malgrado dei recenti avvenimenti il cancelliere conservava sul suo amante.

Allorchè, finito il pranzo, i servi, versato nelle coppe di cristallo i vecchi vini di Francia, ebbero abbandonato la stanza, Anna Bolena che durante il pasto aveva raramente aperto bocca, chiese a fior di labbra:

— Monsignore, il cardinale è arrivato?

— Sì, è arrivato — rispose il re.

— Ebbene?

— Ebbene, si è condotto così nobilmente, e si è scusato così bene della lettera che mi ha portato quel paggio, che non ho più avuto voglia di sgridarlo.

Le guance di Anna si coprirono di un vivo rossore.

— Quel paggio — ribattè con un sorriso forzato — per quanto giovane ed inesperto è più furbo di un vecchio.

— Avete ragione, mia cara. Tuttavia mi ha reso un gran servizio.

— In che modo?

— Dandomi occasione di apprezzare ancora una volta i sentimenti del mio ministro a suo riguardo. Wolsey, mia cara, è un uomo come ve ne sono pochi. L'unico forse, tra quanti mi stanno d'intorno, che abbia la parola sicura e sincera. Del resto, tranne quelli che vivono della sua bontà, la sua affezione per me gli ha creato tanti nemici quanti sono gli abitanti del mio regno.

— Oh! la sua affezione per voi! Ma siete voi il solo ad illudervi che vi sia devoto! A proposito, il suo segretario, messer Brandou, è venuto con Sua Grazia?

— Non l'ho veduto.

— E' un giovanotto pieno di coraggio e di sapienza, Brandou!

— E bravo!... Ma sapete, Anna, che se Brandou non fosse gobbo ne sarei geloso?

— Avreste torto, Enrico. Brandou adora mia cugina Enrichetta e gli ho giurato che la sposerà.

— Vostra cugina Enrichetta?... Non la conosco: è del sangue degli Howard? Vostro nonno Norfolk, che pure non è uomo che dimentica i suoi amici, non me ne ha mai parlato.

— Veramente non so davvero quale sangue le scorra nelle vene, ma so invece che è mia parente e mia amica e che ho promesso a lei come a Ralph Brandou di metterli sotto la vostra protezione.

— Sicuro li proteggerò, Anna! Che cosa debbo fare?

— Enrichetta di Mayenne è stata esiliata in Ispagna o in Italia.

— Ebbene, mia cara, dichiarerò la guerra all'imperatore e agli italiani!

— No, Enrico, non fa bisogno che vi appigliate a questi estremi per riuscirmi gradito. Mia cugina pronunziò alcuni anni or sono, quando cioè era ancora quasi bambina, dei voti solenni da cui adesso vorrebbe essere sciolta, e siccome è stato il cardinale a bandirla dal regno, così è appunto al cardinale che voi dovrete dar l'ordine...

— Ah! è di una suora che si tratta! — mormorò il Re interrompendola e ridiventando pensieroso. — E' grave allora, molto grave... Pensate, amica mia, che paralizzare l'autorità di Wolsey equivarrebbe a indebolire la mia... Senza di lui l'Inghilterra diventerebbe lo zimbello d'Europa... Nè voi potete ignorarlo, voi allevata a Parigi, alla Corte di Francia...

— Non mi amate, Enrico!

— Oh! Anna... Mi siete più cara della vita!

— Per carità, non andate ad escogitare coteste frasi da romanzo... Mi danno ai nervi!

— Ma insomma, spiegatevi: che cosa desiderate?

— Desidero che il mio Enrico abbia maggior cura della sua gloria e del suo onore.

— Parlate ad enigmi, Anna!

— No, Enrico, non ne adopero alcuno nè, tanto meno, dovreste vederne voi, nel mio linguaggio! Quello che Wolsey ha fatto in Inghilterra a vostro disdoro e a vostra vergogna, non è più un mistero per nessuno. Non solo, ma se lord Norfolk, lord Suffolk o mio padre stesso avessero fatto metà di quello che ha fatto lui, a quest'ora sia l'uno che gli altri l'avrebbero pagata cara da un pezzo.

— Suvvia — replicò il re con calore — mi accorgo chiaramente che non siete amica di quel povero Wolsey!

— E' vero sire, non lo nego. Non gli sono amica e non ho nessuna ragione di esserlo. Andate a caccia, domani?

— Perchè?

— Perchè sarei contenta di accompagnarvi. Sono impaziente di ammirare il nuovo parco di Hartewell. Così d'altronde prenderete congedo dai cardinali prima di partire e al nostro ritorno troveremo il palazzo sgombro della loro presenza.

Il re sorrise, riempì di vino le coppe trasparenti e vuotò la sua tutta di un fiato, alla salute dell'amante.

Dalla sala attigua giungevano le note armoniose di un'allegra canzone.

Allorchè poco dopo, inebriato dalle dolci carezze scambiate con Anna Bolena, Enrico VIII lasciò l'appartamento della favorita, il suo volto serbava l'impronta di una sorda inquietudine. Si capiva al solo guardarlo che la promessa strappatagli dalla cieca passione di cui la scaltra cortigiana sapeva sempre trarre profitto, gli appariva difficile da adempiere. Ed era tanto rannuvolata la sua fronte, tanto grave il suo sembiante, erano tanto evidenti i segni della sua perplessità, che mylord cardinale dovette durar fatica per non interrogarlo sopra la causa di un mutamento del quale d'altronde indovinava facilmente la vera origine.

— Anna Bolena ha preparato il suo giuoco! — pensò mordendosi le labbra, mentre, conscio della sua invincibile superiorità, acconsentiva ad inchinarsi ancora una volta a quel re del cui destino si sentiva arbitro, e che gli stava dinanzi più come un colpevole che come un giudice.

— Monsignore — cominciò tosto Sua Maestà con voce esitante — abbiamo cattive notizie.

— Effettivamente, sire, il ritiro della regina Caterina ha suscitato una sommossa; ma l'ho subito soffocata.

— No, non parlo di ciò.

— Ah!... Alludete dunque alle riunioni segrete degli eretici?... Esse aumentano ogni giorno in numero e in importanza, ma sapremo schiacciarle prima che possano devastare il paese.

— V'ingannate, monsignore, non è questo che intendo.

— E allora? Vostra Maestà è forse stata informata della venuta delle spie spagnuole che, stabilite nei dintorni delle residenze reali, le sorvegliano notte e giorno come covi di ladri? In questo caso, sire, permettetemi di ricordarvi che sono il ministro di Inghilterra e che finchè potrò vantarmi di occupare un tal posto l'imperatore pagherà invano i suoi emissari segreti. Al corrente di ogni loro manovra saprò sventarne i colpi e annientarne i tentativi.

Un'ombra di dispetto si dipinse sul volto del monarca.

— Mylord cardinale — proruppe egli con una specie di violenza — v'ingannate. Non si tratta di nulla di ciò, bensì del vostro e del mio onore!

— Del vostro e del mio onore? — ripetè Wolsey, fingendo la più ingenua delle meraviglie. — Non vi capisco, sire!...

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo A (atteso a Trieste); «Adria», in linea Levante celere A (atteso a Trieste); «Asia», in linea Soria B; «Aventino», in linea Soria A; «Esquilino», part. il 16 corr. da Aden per Colombo; «Campidoglio», in linea Egeo B; «Carinthia», in linea Levante celere A; «Carnaro», in linea Egeo B; «Carniola», in linea Trieste-Palestina A; «Celio», in linea Soria B; «Diana», in linea Levante celere A; «Dalmatia», in linea Soria A (atteso a Trieste); «Fiume L.» arrivato il 25 corr. a Karachi; «Friuli», in linea celere di Dalmazia; «Galicia», in linea Egeo A; «Gastein», in linea Levante celere B; «Graz», in linea Soria B; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria A; «Morano», in linea Levante celere A; «Palacky», in linea Soria A; «Persia», part. il 22 corr. da Saigon per Bombay; «Pilsna», arr. il 19 corr. a Bombay; «Praga», in linea Soria B; «Quirinale», in linea Levante celere B; «Remo», in linea celere di Costantinopoli (atteso a Trieste); «Viminale», part. il 19 corr. da Tsingtau per Chefoo; «Semiramis», in linea celere di Costantinopoli; «Vesta», in linea Levante celere A; «Silvio Pellico», part. il 21 corr. da Bombay per Karachi; «Soria», in linea Adriatico-Egeo; «Trento», in linea Palestina B; «Trieste», arr. il 24 corr. a Kobe; «Vienna», in linea celere di Egitto; «Alfio», in linea Adriatico-Egeo; «Duchessa d'Aosta», part. il 19 corr. da Fiume per Porto Said; «Ischia», in linea di Alessandria commerciale; «Laconia», arr. il 16 corr. a Cardiff; «Numidia», arr. il 18 corr. a Karachi; «Stella Maris», in linea di Alessandria commerciale (atteso a Trieste); «Cracovia», «Gianicolo», «Tevere», «Venezia», «Gerania», «Glauco», a Trieste; «Africa», «Gorizia», «Rosandra», in arsenale; «Bucovina», «Cleopatra», in arsenale di S. Rocco; «Nippon», «Palatino», in arsenale di Pola.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Argentina» servizio Napoli-Palermo; «Martha Washington», arrivato il 23 corr. a Trieste; «Presidente Wilson» a Monfalcone.

Servizio passeggeri Sud America. «Atlanta» passato il 20 corr. Gibilterra per Rio de Janeiro; «Belvedere» partito da Rio de Janeiro il 24 corr. per Las Palmas; «Sofia» passato Tariffa il 23 corr. per Napoli.

Posizione dei piroscafi. «Alberta» in partenza da Sebenico per New York e Filadelfia via scali; «Antonio Tripcovich» passato il 23 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; «Bohéme» atteso a Filadelfia il 28 corr.; «Caterina Gerolimich» partito il 15 corr. da Houston per Napoli, Venezia e Trieste; «Clara» arrivato il 22 corr. a Trieste; «Clara Camus» d'imminente arrivo a Galveston; «Columbia» passato il 23 corr. Gibilterra per New York; «Dora C.» viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia C.» arrivato il 21 corr. a Fiume; «Gilda» arrivato il 13 corr. a Trieste; «Ida» passato il 23 corr. Horta per Malta, Trieste e Venezia; «Laura C.» arrivato il 22 corr. a New York; «Lucia C.» partito il 4 corr. da Almeria per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Lodovica» partito il 19 corr. da Trieste per Baltimora via Orano; «Navarino» in partenza da Venezia per Barry Roads. — «Anna C.» a Monfalcone; «Carla» partito l'11 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Carolina» arrivato il 20 corr. a Trieste; «Gerty» partito il 22 corr. da Ancona per Las Palmas; «Monte Bianco» partito il 24 corr. da Ancona per Gibilterra; «Teresa», partito il 25 corr. da Buenos Ayres per Santos.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: «Laura C.» circa il 30 dicembre; «Fenicia» (ex «Lakeside») circa il 7 gennaio; «Bohéme» circa il 15 gennaio; «Columbia» circa il 22 gennaio; «Martha Washington» circa il 29 gennaio; motonave «Giulia» circa il 12 febbraio. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Clara Camus» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 dicembre; «Lucia C.» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 gennaio. Da Buenos Aires: «Teresa» da Buenos Aires terza decade dicembre, da Santos fine dicembre, da Rio primi gennaio, da Victoria primi gennaio, da Bahia prima decade gennaio; «Atlanta» da Buenos Aires il 21 gennaio, da Santos il 25 gennaio, da Rio il 28 gennaio; «Monte Bianco» da Buenos Aires fine gennaio-primi febbraio, da Santos prima metà febbraio, da Rio prima metà febbraio; «Carla» da Buenos Aires fine gennaio, da Santos prima decade febbraio, da Rio prima metà febbraio, da Victoria e Bahia seconda decade febbraio; «Sofia» da Buenos Aires il 25 febbraio, da Santos il 2 marzo, da Rio il 4 marzo; «Carolina» da Buenos Aires fine febbraio, da Santos e Rio prima decade marzo; «Gerty» da Buenos Aires primi di marzo, da Santos prima decade marzo, da Rio prima metà marzo, da Victoria metà marzo, da Bahia metà marzo.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito 25 corr. da Bona per Bordeaux e Rouen; «Ancora», arrivato il 25 corr. a New York; «Arsa», passato 17 corr. Colon per San Francisco e Vancouver; «Ausa», partito 24 corr. da Cardiff per Bahia Blanca; «Brenta», passato 6 corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Carnia», arrivato il 16 corr. a Geraldton; «Carso», arrivato 18 corr. a Trieste; «Cherca», partito 14 corr. Colon per Genova, Napoli, Malta e Trieste; «Duchessa d'Aosta», partito 19 corr. da Fiume per Port Said; «Edda», partito 9 corr. da Portland per Glasgow, Liverpool, Amburgo e Londra; «Isarco», partito 24 corr. da Napoli per Livorno, Savona e Genova; «Isonzo», partito 25 corr. da New York per Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia e Trieste; «Istria», arrivato 25 corr. a Trieste; «Laguna», arrivato 22 corr. a Trieste; «Leme», arrivato 24 corr. a Vancouver; «Livenza», partito 22 corr. da New York per Pireo; «Maiella», arrivato 11 corr. a Trieste; «Marina», partito 13 corr. da Filadelfia per Pireo. Abbandonato 20 dicembre 1925 lat. 39.35 long. 26.20; «Onda», arrivato 14 corr. a Costanza; «Piave», partito 23 corr. da Napoli per Venezia e Trieste; «Recca», partito 1 corr. da Cardiff per Bahia Blanca; «Rosandra», arrivato 16 corr. a Trieste; «Risano», partito 25 corr. da Port Elizabeth per Cape Town; «Salina», passato il 24 corr. Bermuda per Charleston; «Salvore», partito 20 corr. da Mogadiscio per Beira; «Savoia», arrivato 25 corr. a Napoli; «Sirena», partito 11 corr. da Swansea per Boston e Filadelfia; «Stella», arrivato 7 corr. a Trieste; «Tagliamento», partito 23 corr. da Barcellona per San Francisco e Vancouver; «Timavo», partito il 25 corr. da Liverno per Napoli.

Tripcovich

Piroscafi: «Arcadia», a Trieste; «Anna Gaich», arrivato 25 corr. a Palermo; «Andalusia», arrivato 23 corr. in Ancona; «Antonio Tripcovich» proseguito 23 corr. da Gibilterra per Venezia; «Bellanoch», a Fiume; «Bellenden», arrivato 24 corr. a Barcellona; «Guido Brunner», arrivato 24 corr. in Orano; «Fanny Brunner», a Trieste; «Eilenia», partito 26 corr. da Buenos Aires per Rosario; «Dardania», proseguito 23 corr. da Orano per Rotterdam; «Dalia», a Trieste; «Filippo Artelli», passato 24 corr. capo Finisterre per Rotterdam; «Gerania», a Trieste; «Laconia», a Barry Dock; «Numidia», in viaggio per Colombo; «Raffaello», proseguito 24 corr. da Orano per Tangeri; «Risveglio», partito 24 corr. da Gravosa per Malta; «Silvia Tripcovich», partito 24 corr. da Valencia per Tarragona; «Saraceno», arrivato 24 corr. a Salona; «Le Tre Marie», partito 24 corr. da Fiume per Messina; «Fram», proseguito 20 corr. da Malaga per Nizza; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Titan», a Trieste.

Adria

Piroscafi: «Alfieri» a Marsiglia; «Boito» a Valencia; «Carducci» a Malta; «Cimarosa» parte stasera da Imperia I; «Donizetti» parte oggi da Fiume; «Rossini» a Trieste, ripartirà domani; «Tiepolo» a Messina; «Tiziano» a Fiume; «Borzoli» a Napoli; «Canova» partito ieri da Trieste; «Multedo» a Palermo; «Priaruggia» a Riposto; «Ariosto» partito il 15 corr. da Sunderland per Venezia; «Boccaccio» partito il 22 corr. da Vragnizza per Lisbona, Leixoes e Londra; «Goldoni» in partenza da Palermo per Middlesbrough e Grangemouth, via Orano; «Manzoni» in partenza da Anversa per Trieste; «Pascoli» a Trieste; «Petrarca» in partenza da Rotterdam per Ancona e Ravenna; «Tasso» a Benisaf; «Ugo Bassi» partito il 12 corr. da Rotterdam per Gravosa e Pola.

Racich

Piroscafi: «Epidauro», 21 corr. passò Panama diretto per S. Antonio; «Ivo Racic», 22 corr. partito da Montevideo per S. Vincent; «Iskra», 21 corr. passò Panama diretto a S. Thomas; «Iztor», 1 corr. arrivato a Civitavecchia; «Istina», 15 corr. arrivato ad Antofagasta; «Izrada», 14 corr. passò S. Vincent diretto per Liverpool; «Izabran», 21 corr. arrivato a Gruz; «Izgled», 21 corr. passato S. Thomas diretto per Fayal; «Maria Racic», il 20 corr. arrivato ad Antofagasta; «Vidovdan», 21 corr. arrivato a Malaga; «Iztok», 16 corr. arrivato ad Alessandria; «Maria Petrinovic», il 14 corr. partito da S. Thomas per Madeira; «Jugoslavia» il 27 novembre arrivato a Iquique; «Vojvoda Putnik», 21 corr. passato Fayal diretto per Terneuzen (Olanda).

Oceania

Piroscafi: «Mrav», partito il 25 corr. da Sebenico per Bremerhaven e Rotterdam; «Jadera», atteso a Venezia il 27 corr.; «Zora», partito il 23 corr. da Las Palmas per Casablanca e Pernis; «Sava», arrivato il 24 corr. a Marsiglia, proseguirà per Barcellona, Valencia, Alicante, Orano, Malaga, Casablanca, Teneriffa e Las Palmas; «Kostrena», atteso da Sebenico per Sussak, Fiume e Trieste; «Sud», atteso il 26 corr. da Orano per Melilla, Siviglia, Casablanca; «Morava» in linea Adriatico-Egeo (andata); «Vladimir», a Trieste; «Diamant», a Trieste.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 28 dicembre 1925: «America», Dakar; «Atlanta», Fernando de Noronha; «Belvedere», Fernando de Noronha; «Conte Verde», Genova Radio, Fiume; «Duca d'Aosta», Teneriffe Radio; «Esquilino», Singapore Radio; «Europa», Cabo de Palos; «Principe di Udine», Rio de Janeiro; «Principessa Giovanna», Dakar.

Le Borse in Italia e all'estero

I mercati commerciali

MILANO, 26

(*a. g.*) La settimana finanziaria, breve per le feste natalizie, registrò per le nostre Borse un contegno esitante e debole, in ultimo però leggermente migliorato. Nonostante che i riporti si preannunciassero non facili, la speculazione preferì liquidare le proprie posizioni, ed anche martedì, a riporti avvenuti, effettuatisi sulla base circa dei mesi precedenti, dopo qualche velleità di ripresa su alcune piazze, le vendite hanno ricominciato ad abbondare; mercoledì, invece, il tono dei mercati si è rinfrancato, migliorando la quota ed in modo più sensibile i titoli preferiti.

Alcuni ricercano le cause dell'attuale irregolarità delle Borse nelle manovre di una speculazione al ribasso che effettivamente non potrebbe esistere, in quanto i mercati sono tutt'ora strettamente vigilati in un senso o nell'altro, e il loro andamento non fa che rispondere alla loro situazione tecnica. Piuttosto ostacolano quella ripresa che generalmente ci si attendeva alcune settimane or sono, la minore larghezza di disponibilità, un sentimento di prudenza da parte del pubblico e una non indifferente massa di titoli, sempre fluttuanti. Sono sempre le possibilità a paralizzare la volontà degli operatori e non la mancanza di ottimismo, oppure gli eccessi speculativi. E' la crisi di assestamento nelle sue varie fasi che procede con qualche fatica, superiore forse alle previsioni stesse, ma che non deve far muovere a considerazioni esagerate di fronte allo svilupparsi e al prosperare di non pochi rami della nostra potenzialità produttiva e all'affermarsi di un'amministrazione statale guidata su solido avvenire.

Nel mercato dei cambi, poco attivo, l'interesse converge sempre sull'andamento del franco francese, che rende ancor più evidente la saldezza della nostra lira. Le vicende della politica finanziaria in Francia si possono dire aspre; ma è anche nel nostro e nel generale interesse che una sistemazione avvenga e al più presto.

All'estero, mercati generalmente poco interessanti.

Alla Borsa di New York si chiuse in complesso con scarse oscillazioni, attraverso sedute alquanto calme. Contrariamente alle presunzioni, la Borsa di Londra marcò invece tendenza migliore, pur registrandovisi poche transazioni. Denaro facile. Gli ambienti interessati guardano al prossimo avvenire con senso di maggior fiducia. Più che altro si attribuisce alla mancanza di comunicazioni col continente per l'imperversare del maltempo, la fiacchezza degli affari, i quali ebbero pure alla Borsa di Parigi una imprevista diminuzione, attribuita in parte alle stesse cause. Di conseguenza il listino chiuse giovedì presso che invariato senza risentire influenza alcuna dal miglioramento dei cambi ma con evidente compiacimento dei circoli finanziari che vedono calmarsi la febbre speculativa che alterava da qualche tempo il mercato nel modo più preoccupante. Anche le Borse tedesche hanno registrato disposizioni migliori, per quanto si preveda che, come ovunque, del resto, il mercato abbia a segnare il passo fino a dopo Capodanno.

Dei mercati commerciali, quello serico concretò in pochi giorni una cifra d'affari superiore a quella del periodo precedente. Anche l'intonazione del mercato si è mostrata più fidente e i prezzi hanno avuto qualche lieve vantaggio nei confronti dei minimi praticati in questo periodo. Sui mercati tutti di Estremo Oriente nessun mutamento notevole si ebbe a rilevare in questi ultimi giorni nelle sete asiatiche e la situazione generale rimane invariata. Il mercato granario si è avvicinato alle feste con grande calma su tutta la linea, ma resistente sui prezzi raggiunti, dando evidenti segni di simpatia all'andamento delle Borse americane ed inglesi. Oggi, sui mercati tanto del Sud che del Nord America, che non fecero festa, prezzi in ulteriore ribasso. I mercati americani dello zucchero e del caffè, ebbero andamento irregolare, chiudendo però fermi e migliore è quello dei cotoni, che si era avvantaggiato in esordio di qualche punto, reazionò in seguito e i corsi si chiusero poi più deboli tanto a New York che a Nuova Orleans.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno A): «Iris».

Politeama Rossetti. Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori. Ore 15.30: «Le signorine della villa accanto»; ore 20.30: «Il re».

Filodrammatico. Compagnia drammatica A. Salvini. Ore 15.30: «Amleto»; ore 20.30: «Deburean».

Excelsior. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà. Cinema e varietà con la superfilm: «Accidenti che ospitalità!».

Nazionale. Dalle 14 spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Il piccolo saltimbanco» con Jackie Coogan.

Fenice. Dalle 14.30 spettacoli di cinema-varietà con la film «L'ultima impresa» con E. Ghione.

Eden. Dalle 14.30 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il ladro di perle» con Rodolfo Valentino.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 15 «La donna che amò troppo tardi».

Cine Edison. Dalle 15: «Il treno di piacere».

Cine Garibaldi. Dalle ore 15: «La casa dei pulcini».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 14.30: «Il tacchino» con Marcel Levesque e Maria Bonnard.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Dancing Excelsior. Tutte le sere dalle ore 21 spettacolo danzante con speciali numeri di attrazione.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 15: «Il segreto dell'infermiera», dramma commovente.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15: «La serpe» con F. Bertini; «Il pizzicore», comica.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La taverna verde» con E. Sangro e O. Bilancia.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo. 1) Una delle celebrità, anzi la prima, che verrà al Teatro Nazionale è Pajva Mhova, nome difficile dell'artista italiana che nella primavera scorsa era al Fenice. 2) «Debutta» a Capodanno. — 2 *lettori*. 1) Spalla quando si incontrava con Barbaresi era già campione d'Europa. 2) Barbaresi fu battuto da Spalla per abbandono. 3) Barbaresi non si incontrò con Van der Weer. — *Telegrafo.* Oltre il decreto reale N. 655 del 30 maggio 1918 non è stato emanato altro decreto che abbrevi il periodo minimo stabilito per aver titolo allo speciale distintivo istituito per i ferrovieri residenti in zona di guerra.

Scommessa. Nella film L'ombra» con Italia Almirante non lavora la vostra simpatica Rina de Lignoro. — *Abbonato.* Voi, appena arruolato e nella solenne qualità di recluta, pretendereste di essere inviato all'estero come automobilista a qualche ambasciata italiana? Come fantasia non c'è male: attento a non essere inviato in P. S. a. se recidivo, in P. R. — *Abbonato - Fiume.* Voi, a Fiume, dovete presentare la domanda per tramite dell'Ufficio brevetti della R. Prefettura di Fiume e da capodanno in poi per tramite della Camera di commercio. — *Storico.* Ricerche ben più vaste e severe di quante ne possa e ne debba fare l'Archivio araldico, esistono sull'argomento e hanno dati i risultati che già vi abbiamo indicato. Non possiamo dedicarci a ricerche per superare le odierne risultanze. Ricambiamo gli auguri. — *Ottone.* Qualche casa cinematografica per potervi entrare come aspirante attore cinematografico? La Bagoloni-Film di Manicomiopoli.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi), 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D.D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma);

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 1.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.06 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 16.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 15.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M. 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A. 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.16 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

LINEA AUTOMOBILISTICA

TRIESTE - BARCOLA - MIRAMARE (Grignano).

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: ore 14 - Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 16

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

« tot » « tot » « tot » « tot » « tot » « tot »

NERVOSI!

Voi digerite male:

(i vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

« tot » « tot » « tot » « tot » « tot » « tot »

Crema Marsala Depaul

DELIZIOSO VINO-LIQUORE RICOSTITUENTE

RACCOMANDATO E ORDINATO da celebrità mediche locali, nazionali ed estere alle signore, ai bambini, agli ammalati ed ai convalescenti.

ELOGIATO ed ESALTATO dai più insigni artisti.

PREMIATO ovunque con speciali distinzioni ed onorificenze.

ORIGINALE soltanto quando etichetta e fascetta, tappo e capsula portano il nome del suo inventore:

Attilio Depaul

LA CREMA SSORBIN

RENDE LA PELLE BIANCA MORBIDA VELLUTATA FA SCOMPARIRE I BRUCIORI GLI ARROSSAMENTI LE SCREPOLATURE

PREZZO: 1 TUBETTO L. 3

FARMACIA ALLA SALUTE VIA GIULIA N. 1

Il GELONIL dott. Corvi

è il rimedio migliore per guarire

I GELONI

NELLE PRINCIPALI FARMACIE

Concessionario esclusivo per la Venezia Giulia: ADOLFO CECHET Trieste, Via S. Nicolò N. 11

SOCIETÀ ITALIANA LAMPADE POPE
Telef. 20.895 - MILANO - Via Uberti 6

Commerciante e possidente

vedovo, d'anni 40, di piacevole aspetto, (valore delle realità Scellini 200.000) cerca onorevole conoscenza con signorina o vedova avente un capitale di almeno 60.000 Scellini.

Scrivere sub «Herzensbildung 7376» an Kienreichs Anz. Ges., Graz, Sackstrasse 4 (Oesterr.).

Per la conservazione e lo sviluppo dei CAPELLI e della BARBA USATE SOLO

CHININA-MIGONE

L'acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende, profumata, inodora, al rhum, ol al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da MIGONE e C. - Via Orefici, MILANO

CAPRI ROUFF

Agente generale: CATULLO MARCHESI Via Valdirivo N. 16 TRIESTE

Fabbrica laterezi con forno circolare

e macchine nuove, molino e sega, in regione di grande movimento,

vendesi

a condizioni favorevoli.

Informazioni presso la **Publicitas A. G.** Annoncen-Expedition, **Zagabria**, Gunduliceva ulica 11 (Jugoslavia).

Conte Biancamano Conte Rosso

dall'ITALIA a NEW YORK in 9 giorni

Partenze da GENOVA: (*)

5 gennaio 1926: CONTE BIANCAMANO
24 gennaio 1926: CONTE ROSSO
10 febbraio 1926: CONTE BIANCAMANO
2 marzo 1926: CONTE ROSSO

(*) Da NAPOLI il giorno dopo

Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del LLOYD SABAUDO

Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11 Ind. telegr. «JAHNEL» - Telefono 15-56

RIDOLINI

è lo spumante dell'allegria che rallegrerà il Capodanno dei triestini

AL NAZIONALE

Oggi: PICCOLO SALTIMBANCO con Jackie Coogan

Il più grande successo! AL Gran Cinema Italia OGGI

L'eterna istintiva lotta della donna contro l'età, inesorabile come la morte...

La fiammata amorosa nel languido tramonto della femmina che si spegne e si confessa gradatamente...

grande «première» di

La donna che amò troppo tardi!...

Capolavoro passionale interpretato da Paoline Frederick e Laura La Plante

La perenne, dolcissima sinfonia dell'amore nella giovinezza... oppure...

...il profumo fragrante e soave di un boccolo di rosa appena sbocciato...

LUSSO E BELLEZZA MERAVIGLIOSI!

PROSSIMAMENTE: Zazà con GLORIA SWANSON

Bene!! Bravo!! Evviva!!... è questo il saluto festoso dei bimbi che attendono in casa il vostro ritorno a... la sorpresa di un vostro regalo di dolci "UNICA"

Cioccolato - Cacao Caramelle - Biscotti

UNICA TORINO

Banco Metalli Preziosi

Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97

COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DAI MEDICI

MOBILI D'UFFICIO

di rovere massiccio, lucido, altri tipi correnti e razionali a prezzi convenientissimi

ALESSANDRO LEVI MINZI

VIA RETTORI 1 - MALCANTON 7-13

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame

L. Repich - G. Fürst

Si assumono impianti di FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO ED INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS

Preventivi a richiesta

TRIESTE PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-96

VLAHOV MARASCHINO DI ZARA

Premiata Fabbrica Liquori R. Vlahov Zara

DI RINOMANZA MONDIALE

BLENORRAGIA CATARRO URETRO VESCICALE

I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, premiati con medaglia d'oro, esposizione sociale d'igiene Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa: L. 18, cilindri lunghi cm. 12; L. 25: cilindri lunghi cm. 20; per posta agg. L. 3.50. Lettera cura con istruzioni, gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico, Via Magenta 29, Roma (21).

A Trieste: Farm. Zanetti, Via Commerciale N. 30, ed in qualsiasi farmacia.

PINO ALPESTRE

Indispensabile nella cura della pertosse, influenza e tutte le malattie degli organi respiratori — FARMACIA ZANETTI-BARSICH — VIA G. MAZZINI N. 43

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire . per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti dei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 — B

BAMBINAIA sana cercasi prontamente, dalle 9 ant. alle 7 pom. 104952 B

CAMERIERA praticissima parchetti cerca prontamente Hotel Union. Presentarsi dalle 10-12. 104872 B

CUOCA per mensa, solo pranzo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 104994 B

DOMESTICA 130 mensili cerco. Ruggero Manna 16, porta 19. 6327 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, buona paga, cercasi. Timeus 14, quarto. 105074 B

DOMESTICA giovane cercano due persone. Timeus 14, terzo, sinistra. 104970 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Ghirlandaio 205, quarto, destra. 9928 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Caprin 5, in corte. 104963 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare con buoni attestati, cercasi prontamente. Via S. Caterina 7, primo, destra. 104925 B

DOMESTICA giovane, pratica, con attestati, buon salario, cercasi. Via Cologna 2, secondo, porta 8. 104370 B

DOMESTICA capace cucinare e tutti lavori, buona paga, cercasi. Carducci 12, terzo. 105068 B

DONNA 45-60 anni cercasi per custodire piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 105602 B

DONNA pulita pratica stanze cercasi due ore mattina: lire 60. Indirizzo Piccolo. 104868 B

DONNA oppure ragazza, brava lavapiatti, anche per famiglia, con alloggio, cercasi. Genova 17. Caffè. 104898 B

LAVAPIATTI per osteria, cercasi. Via Genova Num. 10. 03400 B

PRESTASERVIZI, orario da stabilirsi, cercasi. Via Chiozza 49, terzo. 105070 B

PRESTASERVIZI 9-12 mattina cercasi. Piccolomini 8, secondo, 8. 104978 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 15, cerco. Antonio Caccia 6, pporta 11. 104936 B

PRESTASERVIZI pratica, tutto giorno, cercasi. Presentarsi con attestati, Tammaro, Venti Settembre 86. 105614 B

PRESTASERVIZI, cercasi tutto giorno. Via S. Vito 5, porta 17. 105000 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina e dopopranzo. Belpoggio 1, quarto, destra. 103431 B

RAGAZZA stabile, tutti lavori, pulitissima, cercasi. Via S. Francesco 15, quarto piano. 104852 B

RAGAZZA brava per tutti lavori, con buoni attestati, buon trattamento, buona paga, cercasi. Mazzini 22, II piano, Devidè. 03420 B

RAGAZZA 15.enne cercasi per lavori di casa; paga mensile. Via San Marco 20, stiratrice. 104824 B

SIGNORE solo, quarantaduenne, cerca signorina o signora indipendente, trattamento famigliare, affidare quartiere. Indirizzo al Piccolo. 104950 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1 —
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50. — C

BARISTA liquorista gelatiere offresi, miti pretese; Trieste o fuori. Attestati, referenze. Scrivere sub «105038 C» Piccolo. 105038 C

CHAUFFEUR meccanico, 27.enne, offresi con buone referenze e attestati, anche per camion. Offerte «104982 C» Piccolo. 104892 C

CONIUGI soli senza figli offronsi quali portinai Indirizzo Piccolo. 113383 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano tedesco, lunga pratica, offresi anche mezza giornata. Offerte «104776 C» Piccolo. 104776 C

CORRISPONDENTE perfetto lingue moderne, dattilografo, commerciante esperto, ottimi certificati, offresi per impiego pronto. Offerte al Piccolo «104768 C». 104768 C

IMPIEGATO esperto, perfetta conoscenza lingue francese, inglese, tedesca, acquistata estero, lavoratore indipendente, cerca posto primaria ditta. Scrivere «102881 C» Piccolo. 102861 C

PRATICANTE 17.enne di buona famiglia, pratico lavori ufficio, cerca occupazione per pronta entrata. Abramson, via Madonnina 33. 103367 C

VOLONTARIO. Distinto quarantenne, lunga pratica commerciale estero, corrispondente tedesco, francese, inglese, cognizioni italiano, contabilità, primari certificati, essendo fuori esercizio occuperebbesi presso buona ditta paio mesi come volontario, scopo eventuale futuro impiego. Offerte al Piccolo «105098 C». 105098 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — CC

BUSTAIA, busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II. 102331 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice, assume lavori prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 90777 CC

SARTA confeziona, ripara qualsiasi modello, buon gusto, esattezza, mitissimi. Stoppani 6, Stor. 104766 CC

SARTA uomo, confeziona vestiti, rimoderna, rivolta. Guardia 12, pianoterra. Donaggio. 03410 CC

SARTA offresi in giornata. Scrivere al Piccolo «105052 CC». 105052 CC

SARTA biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto. Micopulo. 104996 CC

G. LEHMANN
WORB - SVIZZERA
Premiata specialità mondiale
Formaggio d'Emmenthal
in scatole di cartone e di latta

MARKE
PICCOLO

Rappresentante esclusivo - Fornitore per la Venezia Giulia e Fiume:
Cav. GIOV. MARIA GHIRARDINI
TRIESTE, Corso Vitt. Em. III N. 2
Telefono int. 42-96

In vendita nei principali negozi

SARTO diplomato confeziona vestiti con fodere 150, con stoffa 200 in poi. Corso Garibaldi 1. 103441 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 — D

APPRENDISTA pasticcere forte e sano assume si. Indirizzo al Piccolo. 105078 D

BARISTA banconiere provetto cerca prontamente Bar Vermouth Torino. 104842 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, eventualmente inglese, cercasi per 1-2 ore serali. Offerte al Piccolo «105032 D». 105032 D

FABBRO apprendista cercasi. Officina via Chiozza 15. 104948 D

GIOVINOTTO robusto cercasi aiuto magazzino ferramenta. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Grego, Gatteri 8. 104856 D

LAVORANTE e ragazza sarta uomo cerco. Indirizzo al Piccolo. 104904 D

MONTATORE meccanico versatissimo lavoro valvole tubature possibilmente con patentino guidare trattrice, cercasi prontamente. Offerte sub «105023 D» Piccolo. 105023 D

MURATORE giovane, possibilmente pratico lavoro isolanti tecnici, cercasi. Offerte corredate indicazione età, pretese e referenze sub «103357 D» al Piccolo. 103357 D

OPERAI provetti confezione, riparazione vestiario militare, ottime referenze, capacità, moralità, cerca Deposito 152 Regg. fanteria. Inviare domanda documentata detto Comando. 104762 D

RAGAZZO per ascensore con buone referenze, cerca primario magazzino mode. Offerte con indicazione età e referenze «0344 D» Piccolo. 0344 D

SIGNORINA praticante, ottime referenze, cercasi da ditta importante. Offerte «105359 D» al Piccolo. 105359 D

SIGNORINA comprendente ungherese cercasi mezza giornata per bambino. Rappr. 2-3 Corso Garibaldi 5, terzo. Elfer. 105024 D

SIGNORINA pratica contabilità, che conosca un poco tedesco, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo, con pretese, «105447 D». 105447 D

VENDITRICI cerca grande casa confezioni signora. Offerte solo se esperte ramo, capaci vendita, indirizzare Piccolo indicando età, referenze e posti finora avuti, «0343 D». 0343 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 — E

AMMOBILIATA, centro cercasi per coniugi distinti soli. Offerte «104992 E» Piccolo. 104992 E

CAMERA ammobiliata anche fuori centro, ingresso libero, cerca signore. Offerte «105010 E» Piccolo. 105101 E

CAMERA ingresso scale cerca diplomatico pagando 600. Matrimoniale, comodità cucina, abbisogna coniugi anziani. Sandri, Trentaottobre 17. 104800 E

CAMERETTA cerca signorina presso distinta famiglia, minimo disturbo e pretese. Offerte Piccolo «104990 E». 104990 E

STANZA vuota, poco comodo cucina, centro, cerca signorina distintissima. Offerte Piccolo sub «103427 E». 103427 E

STANZA modesta, vitto, presso famiglia, cerca giovane serio. Scrivere dettagliatamente Piccolo «105083 E». 105083 E

STANZA oppure camerino con vitto cerca onesto operaio. Offerte al Piccolo «105076 E». 105076 E

STANZA ammobiliata, ingresso indipendente, anche fuori centro, cerca giovane distinto. Offerte «104986 E» Piccolo. 104986 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 — F

A. AMMOBILIATA pulitissima, con stufa, affittasi. Foscolo 48, primo, sinistra. 104848 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, salotto, altre ingresso scale per scapoli, affittansi. Goldoni 3, primo. 104696 F

ALLOGGIO, vitto, darebbesi due giovani onesti operai. Gatteri 35, quinto. 103443 F

AMMOBILIATA affittasi 1-2 distinti signori. Via Toti 1, terzo, 13. 03417 F

AMMOBILIATA elegante, centro, affittasi solamente distinto. Timeus 14, porta 15. 104970 F

AMMOBILIATA semplice, chiara, pulita, affittasi signore solo, stabile, unico subinquilino, prezzo mite. Azeglio 22, quarto, porta 16. 104928 F

AMMOBILIATA affittasi a signore stabile, distinto. Molingrande 31, pianoterra, destra. 104928 F

AMMOBILIATA bella, davanti, luce, casa signorile affittasi soltanto distinto stabile, unico subinquilino. Rismondo 11, quarto, porta mezzo. 104954 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, affittasi distinto signore. S. Vito 9, porta 18. 103656 F

AMMOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, luce, acqua corrente, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Via Rossetti, Redi, casa rossa, dirimpetto Sanatorio. 03414 F

AMMOBILIATA 1-2 letti affittasi. Piazza Vico 4, secondo, porta 9. 104838 F

AMMOBILIATA bellissima, due letti, luce elettrica, pensione ottima, affittasi. S. Michele 5, secondo, destra. 104902 F

AMMOBILIATE lussuose, modeste, salotto, bagno, uno-due letti, uso cucina; qualcuna anche ingresso libero, affittansi. Genova 17, caffè. 104898 F

ATTENZIONE! Lire 4.50 pasto scelto, unicamente al Caprera, S. Francesco 4. Ambiente signorile. 103397 F

CAMERA bene ammobiliata, con luce, ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 32, terzo piano, porta 10. 105036 F

STANZA con vitto, affittasi per due amici. Via Roma 23, II, porta 9. 03404 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Manzoni 18, calzoleria; dalle 8 alle 11. 03402 F

CAMERA con due letti affittasi per due signore o signori distinti. Weinstein, via Pondares 6, secondo piano. 105006 F

CAMERA ammobiliata, centrale, costo, affittasi a impiegato o signore solo. Lorenzo Ghiberti 6, porta 16, terzo. 104918 F

CAMERA ammobiliata affittasi, 100 mensili. Via Vidali 2, secondo, porta 10. 104834 F

CAMERA semplice affittasi a due amici, con vitto. Via Istituto N. 34, primo piano. 105096 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi per due mesi. Galileo 10, primo, destra. 104982 F

MATRIMONIALE lussuosissima, altra ufficio, elegantemente arredata, affittansi. Manzoni 2, porta 5. 105016 F

STANZA ammobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Visitare 12-18. Via Canova 21, I, n. 5. 105040 F

STANZA matrimoniale con salotto, lussuosissimi, centro, massimo comfort, affittansi soltanto a distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 105034 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Via S. Vito N. 9, porta N. 13. 103465 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via della Ferriera 35, quarto, sinistra. 9989 F

STANZA ammobiliata, libera, affittasi, escluse donne. Chiozza 36, porta 4. 104900 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Conti 24, II, porta 16. 104840 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi ad unico subinquilino, presso piccola famiglia. Via Giulia 73, II, sinistra. 104960 F

STANZA ammobiliata bellissima, luce elettrica, affittasi prontamente a due signori distinti. Via S. Francesco 34, quarto piano. 104844 F

STANZE attigue, affittansi a due amici. Torre bianca 21, porta 11. 03411 F

STANZE scapoli, diverse matrimoniali, cucina, altre vuote, ufficio, offro. Sandri, Trenta Ottobre 17. 104800 F

STANZETTA ammobiliata affittasi (28 corr.) coniugi soli, un letto. Chiozza 36, II, porta 6. Visitabile 10 in poi. 105060 F

STANZINO pulitissimo affittasi a giovane onesto assente giorno. Visibile dalle 11 alle 13. Indirizzo Piccolo. 104956 F

VEDOVA con bambino, priva mezzi cerca signora, signorina dabbene, quale compagnia di notte. Indirizzo Piccolo. 104880 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — G

A A A A. ALLA Berlitz School, solamente via Torre bianca 21, 2-9 gennaio, principiano nuovi corsi, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, serbo-croato, ecc. Provetti professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Domeniche 11-13. 16 G

A. DATTILOGRAFIA 10 ditta, istruzione perfetta. Scuola e Copisteria. Tigor 13. 105064 G

DANZE prof. Drioli, insegna, Sala Boccaccio oppure Sanità 10, secondo. 104748 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 103459 G

INGLESE, francese, tedesco, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro Mistri. Tarabochia 1, terzo. 103439 G

MAESTRA lavoro impartisce lezioni ricami, te, fuselli. Lazzaretto vecchio 38, porta 10. 104988 G

MAESTRA piano, brava, paziente, insegna pure mandolino dodici lezioni. Chiozza 36, II, porta 6. 105058 G

PROFESSORESSA pianoforte insegna inizio perfezionamento, nonchè lezioni pittura. Indirizzo Piccolo. 104962 G

SALA Boccaccio, festa danzante dalle 16 in poi, seralmente lezioni. 104748 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— — H

FERMAGLIO con pietre rinvenuto. Rivolgersi: Elisa Ciaschi, via Gatteri 34, II. 105008 H

BORSA cuoio gialla contenente oggetti commerciali e campioni fu smarrita giorno 8 dicembre. Onesto rinvenitore ottiene lire 100 consegnandola presso la Ditta Matteo Spongia, via Fabio Filzi N. 10. 104906 H

ORECCHINO smarrito, generosa mancia portandolo via Canova 20, quarto, 14. 104846 H

PORTAFOGLIO 170 lire, anello matrimonio, fu smarrito giovedì da povero operaio tratto S. Giacomo-Piazza Garibaldi; onesto rinvenitore, riporti anello, trattandosi cara memoria. Piazza Garibaldi 3, portinaio. 03405 H

PORTAFOGLIO contenente solo documenti smarrito. Si prega il rinvenitore di rimetterlo in Questura. 105020 H

QUELLA persona che rinvenne cane caccia, nero grigio, pregata portarlo verso mancia, villa Giuseppe Rota N. 24, San Giusto. 104950 H

SCIARPA nuova donna smarrita tratto Sansovino, Corso Garibaldi. Portaria Calzaturificio Rossi, Corso Garibaldi 3. 105050 H

STOLA pelo smarrita venerdì sera, buona ricompensa rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 103435 H

TERRAZZO con 8 pietre smarrito. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 103437 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 — I

A. APPARTAMENTO 6 stanze, comfort, semiammobiliato grandi, 2 altro 3 stanze, vuoto, diversi piccoli, 20 scambi, cedonsi. Goldoni 3, primo. 104696 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, 50 scambi offre Sandri. Trenta Ottobre 17. 104800 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, comfort, cedesi vuoto. Francesco, caffè Negozianti, Carducci. 105018 I

CAMERA con focolaio, camera cucina semi ammobiliata, cedonsi. Gelsi 20, trattoria. 03408 I

CAMERA grande, con focolaio, due finestre, scambiasi con camera cucina in città. Via Settefontane 48. Singer. 72945 I

CAMERA con focolaio, centro, soleggiata, acqua, scambiasi con camera, camerino, cucina, oppure due camere, camerino cucina, purchè centro. Offerte «104878 I» Piccolo. 104878 I

MAGAZZINETTO qualunque industria, affittasi in giornata. Informazioni: Toro 13. 03415 I

MAGAZZINO grande situato Canalpiccolo, altro piccolo Campomarzio, affittansi. Informazioni via Canale piccolo 2, primo, 11-13, 17-19. 104792 I

NEGOZIO facciata, roulettes, stabile nuovo, acqua, gas, luce, closet, via Bosco 22, affittasi prontamente 3000 annue. 104956 I

QUARTIERE splendido, 3 stanze, stanzino bagno, comfort, casa signorile, paraggi Stazione Centrale, ammobiliato elegantemente cedesi. Indirizzo Piccolo. 104582 I

QUARTIERE semplice, ammobiliato, cedesi. Valle di Rozzol 484. Sette fontane. 105100 I

QUARTIERE camera camerino cucina, semi ammobiliato, affittasi. Molingrande 11, II, scala in corte. 03403 I

QUARTIERE bellissimo, due camere, camerino, cucina, comfort, scambiasi eguale. Indirizzo al Piccolo. 105086 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, con accessori, affittasi prontamente. Dalle 14 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 103433 I

QUARTIERINO bellissimo, due stanzette, camerino, scambiasi con grande, centrico, verso compenso. Stuparich 4, porta 2. 104916 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 — L

APPARTAMENTINO ammobiliato, con cucina indipendente, cercano in affitto distinti coniugi soli. Inviare offerte dettagliate sub «103249 L» Piccolo. 103249 L

APPARTAMENTO una o due camere, ammobiliato elegantemente, con luce e riscaldamento, ingresso libero, possibilmente pranzo, in vicinanza stazione centrale, cercasi da distinto signore. Offerte sub «104664 L», Piccolo. 104664 L

APPARTAMENTO centrale 7-8 ambienti, lungo periodo locazione, cercasi subito fino 12.000 annue. Trattasi possibilmente direttamente proprietario od amministratore. Scrivere al Piccolo «104890 L». 104890 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, comfort, centrale, cercasi, risarcimento spese 4000. Offerte sub «105084 L» Piccolo. 105084 L

... con campagna cerca in affitto contadino ... Borcola S. Pietro N. 68. 104932 L

... TO per petrolio e benzina entro cinta ... città, con permesso rispettive autorità ... Offerte dettagliate «103449 L» Piccolo. 103449 L

QUARTIERE 3 stanze, centro, comfort, cercasi ... verso compenso. Solitario 15, deposito. 104970 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— — M

A. A. MANTELLO petitgris, altro persiano, vendonsi occasione. Mazzini 22, Devidè. 102323 M

A A A. PELLICCIA signora, lontra finissima, molto ampia, vendesi. Ruggero Manna 13, primo, porta 8. 104930 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, pelli, guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 102323 M

A. A. PELLICCIA uomo, bisam, altra nutria, vendonsi occasionissima. Mazzini 22, Devidè. 102323 M

ABITI da ballo nuovi, due, velluto, seta, dipinti, occasione, vendonsi. Via Brunner 3, III, Maggio. 104948 M

BANCO olio 5 marmitte, complete misure, vendesi giornata prezzo irrisorio causa partenza. Toro 13. 03415 M

CANARINI Harzseifert bravissimi cantori, vendonsi. Guardia 35, porta 4. 104921 M

CANARINI Harz, cantori, femmine bellissime, vendo. Visintini. Sette fontane (Piazza foraggi) 105, II. 104942 M

CANE Foxterrier, cagna caccia inglese, vendonsi. Via Petronio 44, I, sinistra. 104922 M

CAPPOTTO nero, quasi nuovo, vendo. Via Giulia 19, I. Paulotto. 104972 M

CASSA controllo, registra 99.99, nastro controllo somma totale lire 2600, vende Mueller, Ireneo 6. 03413 M

GRAMMOFONO formato valigia, quasi nuovo, con dieci dischi doppi, vendesi. Via Commerciale N. 14, II piano, sinistra. Visitare dalle 9 in poi. 104990 M

MACCHINA da scrivere Underwood 1100, Remington 450, 500, 600, Perkeo, Erika Albus da viaggio, vende Mueller, Ireneo 6. 03413M

MOTORE elettrico Marelli 4.2 HP. 1200 giri, 120-210, vendesi occasione. Resen, Palestrina 1. 105044 M

PELLICCIA marrone da signora (vibretto) in ottimo stato vendo, occasione 1500. Indirizzo Piccolo. 105004 M

PINCH svedese pura razza, 2 mesi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 104914 M

SCANNI ecc., adatti uso ufficio, anticamera, prezzo irrisorio, vendonsi. Gatteri 23, mezzanino, scendere. 104984 M

SPARHERD piccolo vendo. Madonnina 8, II porta 16 (corridoio) Francovich. 104918 M

STUFE ferro 2, maiolica 2, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 104958 M

TAPPETO bosniaco 3x2, lire 600, vendesi occasione. San Giacomo Monte 12, II, porta 8. 105864 M

TAPPETO persiano antico 3.32x1.67, vendesi, a prezzo occasione. Ruggero Manna 18, I, porta 8. 104930 M

VENDO 4 giacchettoni colore assortiti con pelliccia o senza da 250 in poi. Boccaccio 31. 03421 M

VESTITI uomo finissimi; cappotti, impermeabili, calzoni, vestiti usati, vendonsi d'occasione, metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 104180 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— — N

BILANCETTA medica usata acquistasi. Offerte sub «103325 N» al Piccolo. 103325 N

GRAMMOFONO, preferibilmente piccolo, comperasi. Offerte sub «104964 N» Piccolo. 104964 N

SEGA circolare usata ottimo stato, cercasi. Offerte sub «103183 N» Piccolo. 103183 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — NN

A A A A A A A. COMPERO vestiti, frack, paletot, macchine cucire, grammofoni, dischi, tappeti, cortinaggi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 105074 NN

A A A A A. ARRIVI nuovi mobili viennesi ogni stile. M. Steiner. Via Geppa 17-15. 241 NN

ARMADIO e comodino legno, chiaro, moderni, vendonsi. Via Donadoni 1, pt., destra. 105030 NN

ARMADIO due porte, sgabello legno mogano, nonchè banco e scansie negozio, tutto nuovo, vendesi. Via Bosco 21, I, porta 13. 03398 NN

CAMERA lussuosa, porte piene, nuova, valore 5400, vendo causa partenza 2700. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 105038 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, vendesi. Boccaccio 3, falegname. 03395 NN

CREDENZA e tavola pranzo vendonsi. Battisti 25, II. Dalle 9-15. 105046 NN

CUCINA moderna, finissima, laccata a perfezione, vendesi. Falegname, via Donadoni 10. 104940 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, nuova; camera massiccia, vendonsi occasione. Solitario 2, porta 9. 03409 NN

DIVANI, canapè, ottomane, letto, comuni, lussuose, vende tappezziere. Maurizio 9. 104282 NN 102094 NN

FIORAIA lussuosissima artistica, adatta per salotto, saloni mode e gabinetti destistico, vendesi. S. Giacomo monte 12, II, porta 8. 105054 NN

LETTI 2, comodino, vendo prezzo irrisorio. Filippo Corridoni 13, II. 104854 NN

LETTO doppio, con suste, 2 sgabelli, lavabo, con marmi, nuovo, tavola, due armadi bene mantenuti. Via Commerciale pend. Scorcola 329, 16, int. 105080 NN

CARLO SISKOVIC

Affranti da indicibile dolore, i sottoscritti partecipano che il loro buono, amato ed indimenticabile marito, padre, nonno e suocero

CARLO SISKOVIC

possidente - negoziante

chiudeva per sempre i suoi cari occhi rendendo la sua bell'anima a Dio, giusto il giorno di Natale, dopo una vita di esemplare dedicazione alla propria famiglia ed al lavoro.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno oggi, domenica 27 corr., ad ore 15, dalla propria casa; S. Sergio, Cernikal, Erpelle-Cosina, Matteria, Cilli, 27 dicembre 1925.

Si raccomanda il defunto alla cara memoria

MARIA, consorte
MILA, DORA e MILENA (assente), figlie — **ALBINO e DUSAN**, figli
SASA e SERGIO, nipoti
NELLA, nuora
dott. **IVO SENEKOVIC**, genero

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, vivamente ringrazia quanti vollero in varia guisa prendere parte al suo grande dolore.

Un grazie speciale viene rivolto all'Ecc.mo Sig. **Rabbino Maggiore dott. J. Zoller** che, con sentite e commoventi parole, volle rendere l'ultimo tributo di laude al suo indimenticabile

ESTINTO

Famiglia Morpurgo

MOBILI studio completo, occasione. Manzoni 2, primo. Poiani: ore 11-18. 03396 NN

PHONOLA Hupfeld, perfetta, con rulli, occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 104932 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano 600 NN

PIANINI esteri e propria produzione vendonsi Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, mogano, nero, noce vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 35, tel. 37-09, 13-39. 104725 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hoffmann», «Bösendorfer», scambi, facilitazioni; pianini nuovi tedeschi lire 4600. Pianoforte viennese metallica 2800. Pianino elettrico «Hupfeld» vendonsi prezzi convenientissimi. Via Sanità 16. 103209 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Berlino, Singl, Vienna, vendonsi. Scambi facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 18147 NN

PIANINO perfetto, viennese, vendesi 3350, straoccasione. Via Commerciale 13, II. 03416 NN

PIANINO Deutsches Reichspatent Carl Mand, premiato, voce speciale dolcezza, vendesi eccezionalissima occasione. Commerciale 13, II. 03416 NN

PIANINO straordinario, modello lussuoso, tre pedali, incrociato, vendesi grande occasione. ...olitario 25, III. 105092 NN

PIANINO ottimo, ancora nuovo, incrociato, vendesi prezzo favorevole. Chiozza 8, II.

PIANOFORTI, armonium, organi di chiesa, accordature, riparazioni, vendita rate. Catalogo illustrato gratis. Fabbrica Giovanni Kacin, Gorizia, P. N. Tommaseo 29. 101045 NN

STANZA da letto massiccia da vendere. Via Pier Paolo Vergerio 232, case comunali, falegname, in corte. 104956 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 7193 O

A A A A. COMPRO mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 105072 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero, pagando bene. Scrivendo compero a domicilio Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

BOTTIGLIE compransi, qualunque qualità. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2274 O

CAPPELLI signora, grande scelta, tipo Lenci 18, modelli 25 lire in poi. Roiano Barbariga 2, IV. 104374 O

CARTA archivio, stracci, ferramenta, acquistansi prezzi alti. Via Milano 29. 104804 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane, tel. 11-54. 2541 O

DONNE. Irregolarità delle mestruazioni, ritardi ecc., regolarizzansi con le pillole Agomen Flacone L. 13.50. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

ELIMINANDO la forfora arresterete la caduta dei capelli. L'acqua per i capelli Filotrix è la migliore. Farmacia «Alla Madonna della Salute». Trieste, S. Giacomo. 180 O

LEGNO, tronchi ciliegio, quercia, olmo, noce, circa 500 quint. da vendersi stazione Sezana. Hrib. Sesana. 104876 O

LIQUIDAZIONE causa stagione avanzata 300 cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi, 500 forme feltro, vendonsi prezzi eccezionalmente ribassati, presso Screcoppi. Corso n. 39. 104294 O

PRESERVATIVI seta, gomma «Sanitas», recente creazione americana, insuperabili. Unicamente: Steindler, Venti Settembre 12, Sebastiano 6. 103145 O

RAFFREDDORI, influenze, bronchiti, sono malattie assai comuni nella stagione invernale. Il miglior profilattico è indubbiamente il «Liquore Godina» in «Cachets», l'antireumatico per eccellenza. Chi va soggetto a raffreddori, bronchiti, od altre forme influenzali preserverà il suo organismo da gravi malanni, facendo una cura blanda di «Cachets» Godina», evitando nello stesso tempo forme morbose a substrato reumatico. I «Cachets Godina» non sono affatto deprimenti e vengono tollerati da tutti con ottimi risultati. Vengono preparati nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo e trovansi in tutte le farmacie. 180 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — P

COMMERCIANTE attivo, con organizzazione di rappresentanti, cerca rappresentare primarie ditte ramo viveri per Alto Adige, Austria. Sub «105062 P» al Piccolo. 105062 P

RAPPRESENTANTE che viaggia tutta la Venezia Giulia con propria automobile, marca Italia 4 posti, cerca compagni di viaggio a metà spese. Offerte casella postale 123, Posta centrale, Trieste, Fucich. 104784 P

RAPPRESENTANZE estere, nazionali, procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Boite 67, Nice (Francia). 5973 P

VIAGGIATORE introdotto clientela Venezia Giulia, Dalmazia, cercasi buone condizioni, da importante casa tessuti. Offerte con indicazione referenze, età e posti finora coperti. «0342 P».

VIAGGIATORE introdotto cartoleria tre Venezie, cercasi da inchiostrificio triestino; buone condizioni. Offerte con pretese e referenze sub «104798 P» Piccolo. 104798 P

VIAGGIATORE per la Venezia Tridentina, pratico d'acquisizione, italiano, tedesco perfetto, cercasi subito. Offerte precise con biografia, ritratto, copie attestati, referenze, pretese, pregasi indirizzare alla ditta Volland e Erb, materiali da costruzione all'ingrosso, Bolzano, Alto Adige. 5975 P

2.000.000 stuzzicadenti liquidiamo. Rappresentanti (stipendiandoli) cerchiamo vendita candele musicate, saponi, profumerie. Domande, referenze: Fabbrica Tricolor, Napoli. 5973 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — Q

A. BICICLETTA corsa, nuova, occasione, vendesi. Tigor 13, II, sinistra. 105066 Q

AUTOCARRI Fiat BL e BLR, efficienti, vendonsi. Offerte «104958 Q» Piccolo. 104958 Q

AUTOCARRO 18 P acquisterebbesi se in buone condizioni. Offerte «104894 Q» Piccolo. 104894 Q

AUTOCARRO Fiat BLR, marciante, vendo contanti, occasione. Indirizzo Piccolo. 104960 Q

BICICLETTA vendesi occasione. Via Udine 28, V piano. 03423 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — R

LIBRERIA-biblioteca circolante, vecchia, conosciuta cedesi. Indirizzo Piccolo. 104826 R

Questa mane, circondato dai suoi cari, dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, rendeva la sua bell'anima a Dio

Gioachino Battilana

d'anni 63; maestro fabbro

Affranti da indicibile dolore, la desolata consorte **LUIGIA**, la sorella **NINA in ANDREI** (assente), i fratelli **ERNESTO, GUIDO**, i nipoti **BRUNO, AIDA BATTILANA, INES ANDREI** (assente), **MARIA ed ELDA CESANELLI**, il cognato, le cognate dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 28 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 32 di via Ginnastica.

Trieste, 26 dicembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

A soli 18 mesi volò al cielo iersera, alle ore 24, il nostro adorato angioletto

CARLUCCIO

Gli addoloratissimi genitori **MARIA e LEVRINO COSTANZO**, in unione ai nonni **MARIA e ANTONIO**, partecipano l'irreparabile sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 27 corrente, ad ore 15, a Fiumicello.

Fiumicello - Trieste, 26 dicembre 1925.

Ieri sera, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere il

cap. MARTINO CUCCHICH

La desolata consorte **ADILIA nata STRAULINO**, i figli **BRUNO, ALDO, MARIO e TULLIO**, i genitori e gli altri congiunti ne danno il triste annunzio.

La salma verrà trasportata direttamente a Lussinpiccolo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste - Lussinpiccolo, 27 dicembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Sensibilmente toccati dalle molteplici manifestazioni di consentimento al nostro dolore, ringraziamo dal più profondo del cuore tutti coloro che in vari modi onorarono la nostra indimenticabile

Noemi Corazza nata Radoicovich

e rivolgiamo un particolare grato pensiero al Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Cooperativo fra Esercenti in Generi Alimentari ed in ispecial modo al suo egregio presidente signor **Antonio Maccari**.

Ringraziamo ancora il chiarissimo **Dott. Alfredo Alpron**, medico curante, che con filiale affetto la assistette e confortò durante la lunga e invincibile malattia.

Famiglie CORAZZA e congiunte

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone, che presero parte al loro immenso dolore, che li colpì con la morte crudele del loro caro

FRANCESCO SPANGHER

Speciali ringraziamenti vadano poi ai signori della Direzione della Società Elettrica Venezia Giulia per il sussidio finanziario inviato alla famiglia e per l'invio di ghirlande e fiori. In ispecie ringraziano pure il signor Carlo Brivonese ed i colleghi di lavoro del caro defunto per la larga partecipazione al loro immenso dolore.

Prosecco, il 26 dicembre 1925.

Famiglie **SPANGHER-BRISCEK** e gli altri parenti.

CHIOSCO Portorose, adatto qualsiasi articolo, posizione centrica, vendesi ottime condizioni. Cologna 28, Trattoria Mondonovo. De Boni. 03397 R

COMMESTIBILI con decreto vendesi giornata causa partenza lire 900: approfittate occasione. Informazioni: Toro 13, deposito olio. 103445 R

DECRETO negozio frutta, erbaggi, scansie, banco, vendonsi causa malattia. Ugo Foscolo 13. 03401 R

INDUSTRIALE cerca lire 10.000, 10 per cento interesse, o garanzia su 100.000. Offerte «105012 R» Piccolo. 105012 R

MACELLERIA cerco o prendo consegna. Offerte sub «103429 R» Piccolo. 103429 R

MAGAZZINO con decreto erbaggi vendesi. Via Malcanton n. 19. 105070 R

MUTUO 4000 assicurato cerca signora. Offerte «104836 R» Piccolo. 104836 R

NEGOZIO commestibili occasione vendesi, causa partenza. Informazioni Ginnastica 21, latteria. 103371 R

NEGOZIO commestibili, latte, erbaggi, bene avviato, vendesi; inoltre scambio quartiere; affarone. Indirizzo Piccolo. 104910 R

SAPONIFICIO attivo vendesi, affittasi, restando eventualmente proprietario cointeressato. Offerte «104764 R» Piccolo. 104764 R

TRATTORIA bene avviata, centralissima, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 104838 R

UFFICIO arredato completamente, pianoterra, centralissimo, cedesi. Offerte «104862 R» Piccolo. 104862 R

20.000 lire cerco prima intavolazione stabile, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 104976 R

250.000 prima ipoteca stabile città cercasi. Gasparo Weis, Mazzini 9, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 104946 R

55.000 prima ipoteca stabile città, disponibili. Offerte «104864 R» Piccolo. 104864 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — S

CASETTE città, 3 stanze, tutto comfort, vuote; diverse altre casette con quartieri liberi, ville, stabili di rendita, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 104974 S

FONDO per industria possibilmente vicino stazione ferroviaria, posizione arieggiata, con acqua e corrente elettrica, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «104924 S» Piccolo. 104924 S

FONDO con fabbricato Barcola vendesi. Gasparo Weis, Mazzini 9, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 104946 S

STABILE città 150.000-300.000, acquistasi. Offerte «104866 S» Piccolo. 104866 S

VILLA molto grande, sontuosa, centralissima, realità lusso di grande stile, vendesi. Tratta direttamente proprietario. Scrivere «104774 S» Piccolo. 104774 S

VILLA signorile città vendesi, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 103415 S

VILLA signorile, 8 locali grandi, giardino, centro, vendo 160.000. Indirizzo Piccolo. 105022 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— — U

ANTIFAUMA evita gravidanze. Vendesi in tutte farmacie. 794 U

CHIROMANTE egiziano trovasi a Trieste per poco tempo, dà consulti, schiarimento destino. Riceve anche i giorni festivi. Via Fonderia 10, I piano, destra. 105026 U

CIMICI, blatte, ecc., vengono distrutti mediante «Verminal», che agisce con incredibile efficacia. Stabilimento disinfezioni. Viale XX Settembre 95. Danielis. 103563 U

DANZE moderne. Oggi ore 11 matinée, ore 15.30 fanciulli, ore 18.30 adulti. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 2, porta 4. 18590 U

ESPRESSIONE riconoscenza bontà tue raggiungati assieme saluto affettuosità infinita. Sempre, mai tanto. 18593 U

IPOFIL, capsula purgativa rinfrescativa, sostituisce l'olio di ricino Cent. 80. Farmacia Castellanovich, via Giuliani 42, Trieste. 100920 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telef. interurbano 20-64, villa propria. 102937 U

MASSAGGI elettrici contro geloni e contro rossori del viso e delle mani. Istituto Cosmetico, Palestrina 1. 105042 U

OSTETRICA Breiich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10, I. 104996 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip». Farmacia Godina, via Ginnastica. 180 U

SALA centralissima, con pianoforte, affittasi ore diurne e serali. Ind. Piccolo. 18590 U

SALA Mondonovo. Solito festino 18-24. Conosciuta orchestra primo ordine. 104686 U

SIGNORINA piccola dote cerca distinto quarantenne, scopo matrimonio. Offerte «104944 U» Piccolo. 104944 U

TOMBA comprasi. Offerte con prezzo al Piccolo. 103457 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini guariscono con «Bronchitina», farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendonsi in tutte le farmacie. 795 U

TOSSI e catarri. Le forme morbose dell'apparato respiratorio, cioè tossi, catarri, bronchiti, raffreddori, raucedini tracheiti, laringiti, si curano con efficacia con lo Sciroppo Pettorale «Pertinax» che si prepara e vende in due tipi: per bambini (lire 5), per adulti (lire 6) solamente nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

VEDOVA quarantottenne, ricca, elegante, corrisponderebbe distinto sessantaquattrenne commerciante, industriale, scopo matrimonio. Offerte «03399 U», al Piccolo. 03399 U